



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

**PIANO
DELLA PERFORMANCE
2019**

(art. 10 D.Lgs. 150/2009)

Approvato con deliberazione di Giunta n. 12 del 28 gennaio 2019

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE.....	3
CHI SIAMO.....	4
COSA FACCIAMO	7
DOVE SIAMO	9
LE RISORSE DELLA CAMERA DI COMMERCIO.....	11
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	27
MANDATO ISTITUZIONALE 2015-2019.....	32
ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	55
BALANCED SCORECARD (BSC).....	58
QUADRO STRATEGICO.....	71
QUADRO OPERATIVO.....	78
Area Promozione e Regolazione del Mercato.....	79
Area Anagrafica.....	93
Area Amministrativa.....	115
Obiettivi trasversali.....	129
PIANO INDICATORI RISULTATI ATTESI.....	134

PRESENTAZIONE

Il Piano della Performance, previsto dall'art.10 del D.Lgs. n.150/2009, è un documento programmatico in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i valori standard, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Redigere il piano della performance dell'Ente significa tradurre in obiettivi strategici ed operativi i fini istituzionali, la *vision* e la *mission* che ne caratterizzano l'agire, per un maggior soddisfacimento dell'utenza ed un miglior utilizzo delle risorse, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La Camera di Commercio di Brescia già da alcuni anni ha avviato un'azione di attenzione e di promozione degli interessi dei principali "stakeholder", le imprese, operando in posizione di avanguardia in molti ambiti della propria attività.

Il Piano è redatto con lo scopo di rendere espliciti gli impegni programmatici dell'Ente, assicurando qualità, comprensibilità ed attendibilità dei contenuti di rappresentazione della "performance".

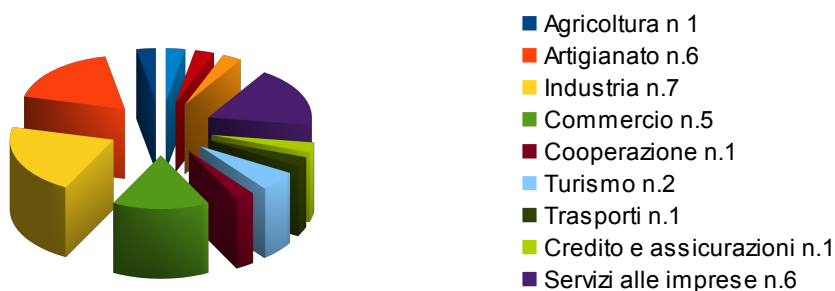
Si tratta di un'elaborazione complessa, impostata e sviluppata in coerenza con l'esperienza maturata negli anni addietro con la redazione del Bilancio Sociale, che è stato assunto a parametro dal sistema camerale per redigere le linee guida della rendicontazione sociale.

CHI SIAMO

La Camera di Commercio di Brescia è un Ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza - la provincia di Brescia - funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

a) Assetto istituzionale

La vocazione della Camera di Commercio al sostegno del sistema economico provinciale è espressa nel Consiglio Camerale, che è l'organo che ne definisce gli indirizzi generali, composto da 33 consiglieri, dei quali 32 nominati in rappresentanza dei diversi settori economici, in relazione all'incidenza degli stessi nella struttura economica provinciale, e 1 nominato in rappresentanza della Consulta dei liberi professionisti.



Il Consiglio camerale nella seduta di insediamento del 27 novembre 2014 ha eletto il Presidente, che rappresenta la Camera di Commercio, e, nella seduta consiliare del 15 dicembre 2014, la Giunta, organo esecutivo che ha il compito di dare attuazione agli indirizzi definiti dal Consiglio.

PRESIDENTE: Giuseppe Ambrosi

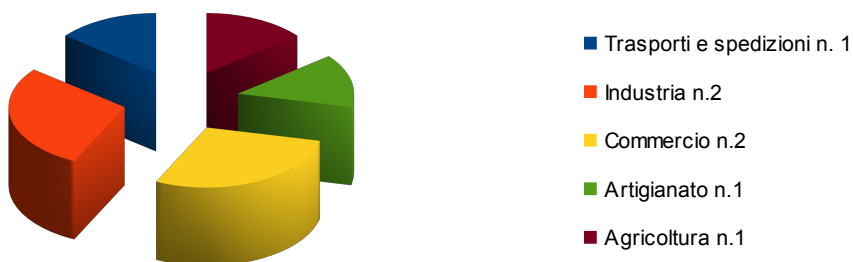
Composizione del Consiglio Camerale nel 2018:

Prandini Giovanna	Agricoltura
Mussetola Giuseppina	Artigianato
Vidali Alberto	Artigianato
Bettinsoli Bruno	Artigianato
Massetti Eugenio	Artigianato
Marchesini Pietro	Artigianato
Rigotti Eleonora	Artigianato
Parolini Mario	Industria
Franceschetti Maria Chiara	Industria
Gnutti Giacomo (*)	Industria
Guerini Davide	Industria
Soncina Mariella	Industria
Vezzola Cristina	Industria

Beda Diego	Commercio
Guzzardi Gianfranca	Commercio
Massoletti Carlo	Commercio
Porteri Francesca	Commercio
Sbardolini Patrizia	Commercio
Foglietti Paolo	Cooperazione
Polettini Marco	Turismo
Rossi Paolo	Turismo
Agliardi Bortolo	Trasporti
Kuhn Stefano Vittorio	Credito e Assicurazione
Corsini Vincenza	Servizi alle imprese
Garbelli Maria	Servizi alle imprese
Martinoni Francesco	Servizi alle imprese
Mussio Mariano	Servizi alle imprese
Piccioli Piergiorgio	Servizi alle imprese
Turati Giancarlo	Servizi alle imprese
Bailo Mario	Organizzazioni Sindacali e dei lavoratori
Scozzesi Fabio	Associazione dei consumatori
Belardi Marco	Consulta dei liberi professionisti

(*) dimessosi dalla carica di consigliere camerale in data 26.11.2018

Componenti la Giunta camerale, eletti nella seduta consiliare del 15 dicembre 2014:



Agliardi Bortolo	Trasporti
Gnutti Giacomo (*)	Industria
Guzzardi Gianfranca	Commercio
Massetti Eugenio - Vicepresidente	Artigianato
Massoletti Carlo	Commercio
Prandini Giovanna	Agricoltura

(*) dimessosi da componente della Giunta camerale in data 26.11.2018

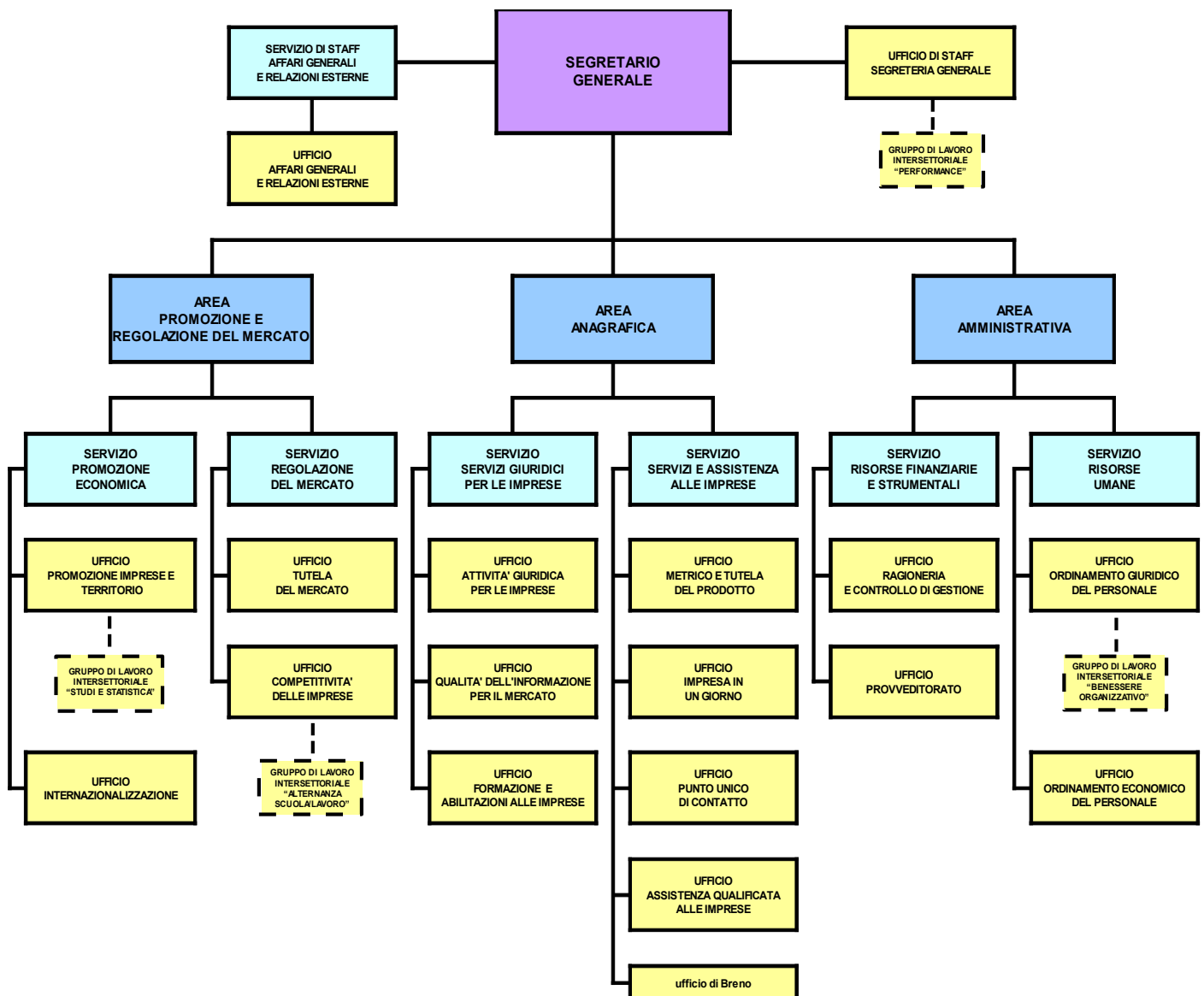
b) Struttura Organizzativa

A capo della struttura organizzativa c'è il Segretario Generale, che funge da raccordo tra gli organi politici e l'organizzazione nel suo complesso, guidando l'azione amministrativa e adottando le disposizioni in materia di personale.

La struttura organizzativa è composta da tre Aree organizzative (Promozione, Anagrafica, Amministrativa) attribuite alla responsabilità dei Dirigenti. A ciascuna Area fanno capo più Servizi ed Uffici, corrispondenti a settori di intervento omogenei o a servizi interni specifici, che consentono una migliore organizzazione ed un potenziamento dei servizi erogati.

Trovano collocazione autonoma l'Ufficio di Staff della Segreteria Generale, che cura le relazioni esterne e svolge prevalentemente funzioni di assistenza agli organi politici e ai dirigenti e di coordinamento del processo relativo al Ciclo della Performance, ed il Servizio di Staff Affari Generali e Relazioni esterne, di supporto alle attività ed alle iniziative che riguardano i rapporti con l'esterno, alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

Il Segretario Generale sovrintende alla struttura organizzativa ed al personale dell'Ente e compie tutti gli atti di controllo, organizzazione e gestione del personale medesimo, con i poteri del privato datore di lavoro.



COSA FACCIAMO

La Camera di Commercio svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, mediante attività di tipo amministrativo e promozionale, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza.

Le principali funzioni istituzionali sono elencate in modo specifico dall'art. 2 della Legge n. 580/93, come riformata dal Decreto Legislativo 15.2.2010 n.23 e, da ultimo, con D.Lgs. 219/2016:

1. la pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo;
2. la formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa,
3. il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up;
4. la valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti;
5. informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali;
6. l'orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la tenuta e la gestione, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro;
7. il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;
8. l'attività di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato;
9. la digitalizzazione;
10. la qualificazione aziendale e dei prodotti;
11. la tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti;
12. la risoluzione alternativa delle controversie.

Per lo svolgimento dei propri compiti la Camera di Commercio, tenuto conto della natura dei principali stakeholder, opera, comunica, dialoga con i propri interlocutori ed eroga servizi, privilegiando canali telematici ed informatici.

DOVE SIAMO

Sede principale e decentrate

1) Sede Principale:

Brescia, Via Einaudi, 23

tel. 030-37251

sito internet: www.bs.camcom.it

e-mail: camera.brescia@bs.legalmail.camcom.it

Orari di apertura al pubblico

dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.30

venerdì dalle 9.00 alle 13.00

2) Sede decentrata:

Via Valverti, 16 - 25043 BRENO

call center 199500111

E-mail: registroimprese.brescia@bs.legalmail.camcom.it

Lo sportello è fruibile solo su appuntamento, da richiedere tramite la piattaforma "Servizi on line" disponibile sul sito camerale.

Nell'ambito della razionalizzazione dei servizi di sportello la sede di Breno osserva un breve periodo di chiusura estiva e in alcune altre singole giornate.

Nel corso del 2019 sono previste le chiusure riguarderanno i seguenti periodi:

- dal 12 al 26 agosto 2019
- giovedì 14 febbraio 2019 (Santo Patrono di Breno)
- lunedì 22 aprile 2019
- venerdì 26 aprile 2019
- venerdì 27 dicembre 2019

3) Sportello Visure e Certificati - Distretto Val Trompia:

Comune di Sarezzo, piazza C. Battisti n. 4 – Sportello per il cittadino – Piano terra

Orari di apertura al pubblico:

lunedì dalle ore 10:00 alle 12:45 e dalle ore 16:00 alle 18:15

martedì dalle ore 10:00 alle 12:45

mercoledì dalle ore 10:00 alle 12:45 e dalle ore 16:00 alle 18:15

giovedì dalle ore 9:30 alle 12:45

venerdì dalle ore 10:00 alle 12:45

Lo sportello offre la possibilità agli operatori della Val Trompia di ottenere il rilascio di certificati e visure del Registro imprese e dell'albo imprese artigiane senza necessità di recarsi presso le sedi della Camera di Commercio.

Azienda Speciale Pro Brixia

1) Sede legale:

Brescia, Via Einaudi, 23

2) Sede operativa:

Polo Espositivo BRIXIA FORUM

Brescia, Via Caprera 5

Tel. 030-3725259-367

sito internet: www.brixiaforum.it

E-mail: brixiaforum@probrixia.camcom.it

probrixia@bs.legalmail.camcom.it

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 13.30 alle ore 16.30
oppure in altri orari su appuntamento

Borsa Immobiliare di Brescia

c/o Polo Espositivo BRIXIA FORUM

Brescia, Via Caprera 5

Tel. 030 3725328

E-mail: borsa@probrixia.camcom.it

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15, accesso del pubblico su appuntamento dal lunedì al venerdì nelle ore pomeridiane.

LE RISORSE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

A) Le risorse umane

Ripartizione del personale in servizio per Aree alla data del 31.12.2018

Aree	categorie						Dirigenti	Totale
	A1	B1	B3	C1	D1	D3		
Settori di staff al Segretario Generale								8
Segreteria Generale			2	1	1			
Servizio Affari generali e relazioni esterne			1	1	1	1		
Area Promozione e Regolazione Mercato							1	26
Servizio Promozione economica			2	10	3	1		
Servizio Regolazione del mercato			2	4	2	1		
Area Anagrafica							1	65
Servizio Servizi giuridici per le imprese			9	11	2	1		
Servizio Servizi e assistenza alle imprese		1	11	23	5	1		
Area Amministrativa							1	37
Servizio Risorse finanziarie e strumentali	5	3	8	12	2	1		
Servizio Risorse umane			1	3		1		
TOTALE	5	4	36	65	16	7	3	136

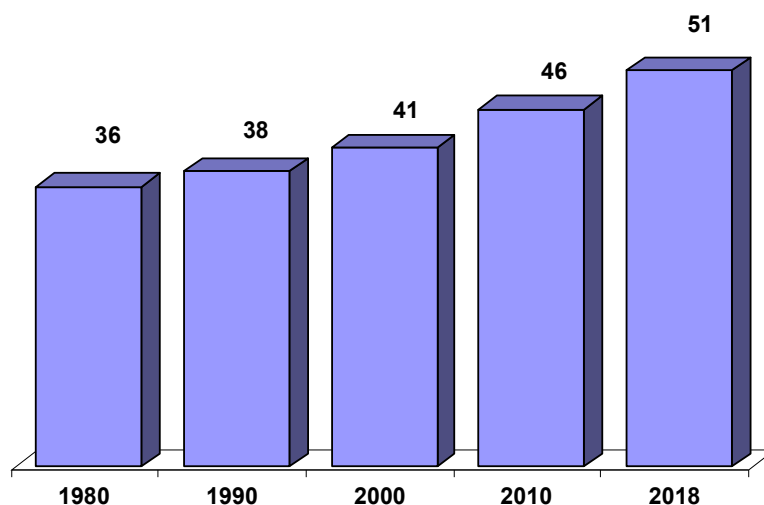
Genere

	numero dipendenti	percentuale
uomini	39	26 %
donne	97	74 %

Età media del personale camerale

età	numero dipendenti	percentuale
tra 20 e 24 anni	0	0 %
tra 25 e 34 anni	0	0 %
tra 35 e 44 anni	23	17 %
tra 45 e 54 anni	68	50 %
tra 55 e 64 anni	42	31 %
Oltre 64 anni	3	2 %

Sviluppo dell'età media complessiva dei dipendenti camerali nel corso degli anni:



Anzianità di servizio

anzianità di servizio	numero dipendenti	percentuale
tra 0 e 5 anni	4	3%
tra 6 e 15 anni	48	35%
tra 16 e 25 anni	56	41%
tra 26 e 35 anni	17	13%
oltre 35 anni	11	8%

Livello di scolarità

Titolo di studio	numero dipendenti	percentuale
scuola dell'obbligo	16	12%
diploma	71	52%
laurea	49	36 %

Tipologia contratti

Contratto	numero dipendenti	percentuale
Tempo indeterminato e pieno	100	74 %
Tempo indeterminato e parziale	36	26 %
Tempo determinato	0	0 %
Somministrazione	0	0 %
Totale dipendenti (F.T.E.)	128	

Le spese per il personale costituiscono una voce rilevante degli oneri correnti, che tuttavia è sempre stata oggetto di attenzione gestionale e di misure di progressivo contenimento:

Anno	Costi del personale
2010	7.198.158
2011	6.908.151
2012	6.903.245
2013	6.662.752
2014	6.452.691
2015	6.320.213
2016	6.078.559
2017	5.869.196
2018	5.952.108

La riduzione delle spese di personale ha raggiunto pieno effetto con il completamento del percorso di contenimento dei costi definito dalla Giunta camerale con il programma pluriennale di intervento per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa di personale approvato con deliberazione n. 44 del 20.4.2015, in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014.

Rimane l'obiettivo di mantenere, entro limiti prefissati, la spesa complessiva per il personale, che concerne un rilevante aggregato della spesa di parte corrente.

Il dato di preconsuntivo 2018 evidenzia un aumento di spesa rispetto all'anno precedente, derivante dagli aumenti contrattuali per il personale dipendente, previsti dal C.C.N.L. 2016-2018, sottoscritto in data 21.5.2019, che si sono aggiunti, a decorrere dall'anno 2016, a quelli già determinati per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale.

Per l'anno 2019, a seguito della previsione normativa recata dalla L. 145/2018 – Legge di Bilancio per il 2019 art. 1 comma 450 - sarà possibile per le Camere, che non hanno fatto un percorso di aggregazione, avviare procedure per il reclutamento di personale nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Nell'ottica di un'efficiente ed efficace gestione delle risorse umane, il sistema di pianificazione strategica prevede la valutazione della performance individuale e organizzativa, attraverso un processo a "Cascading", che, partendo dalle politiche generali del Programma Pluriennale, mediante le linee espresse dalla Relazione Previsionale e Programmatica, si declina nel Piano della Performance, che formula obiettivi strategici ed individua obiettivi operativi da attuare nel rispetto delle azioni e tempistiche definite.

Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato e misurato mediante appositi indicatori.

B) Le risorse economiche e finanziarie

1) I documenti di programmazione e di rendicontazione

La normativa di riferimento è costituita dalla Legge n. 580/1993 e dal D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" cui si devono aggiungere i c.d. "Principi contabili camerali" emanati a febbraio 2009.

Sulla base di quanto previsto dal regolamento di gestione, l'ente camerale, a partire dal 2007, redige un Bilancio Preventivo secondo i principi della contabilità economica cui è allegato il parere del Collegio dei Revisori dei conti. L'adozione della contabilità economico-aziendale ha posto in maggior rilievo la correlazione tra le entrate di competenza e l'utilizzo delle stesse a vantaggio delle imprese, principali stakeholder che, con il versamento del diritto annuale, contribuiscono ad alimentare la maggior parte dei proventi camerali. Le logiche di programmazione, sia annuale che pluriennale, hanno come prospettiva l'impatto della gestione dell'esercizio sul patrimonio dell'Ente, quindi l'equilibrio economico può essere eventualmente "sacrificato" in costanza di condizioni di equilibrio finanziario e patrimoniale da garantire nel medio-lungo periodo. In questa logica assumono particolare importanza le scelte relative agli interventi di promozione economica e agli investimenti finanziari relativi alle partecipazioni camerali ritenute strategiche per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

In applicazione del D.Lgs. 31.5.2011 n. 91, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Ancora per il 2019, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento ed alla razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, oltre al prospetto contabile disciplinato dall'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, la nuova disciplina prevede la riclassificazione del budget economico annuale, adottato in attuazione dell'attuale Regolamento camerale, secondo un nuovo e diverso prospetto cui devono essere allegati:

- 1) il budget economico triennale;
- 2) una relazione illustrativa;
- 3) un prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi ed aggregate secondo una classificazione prestabilita;
- 4) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il c.d. P.I.R.A., redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
- 5) la relazione del Collegio dei revisori dei Conti.

Per le motivazioni sopra addotte la redazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio anticipa e sintetizza alcuni dei progetti che sono presentati nel presente documento.

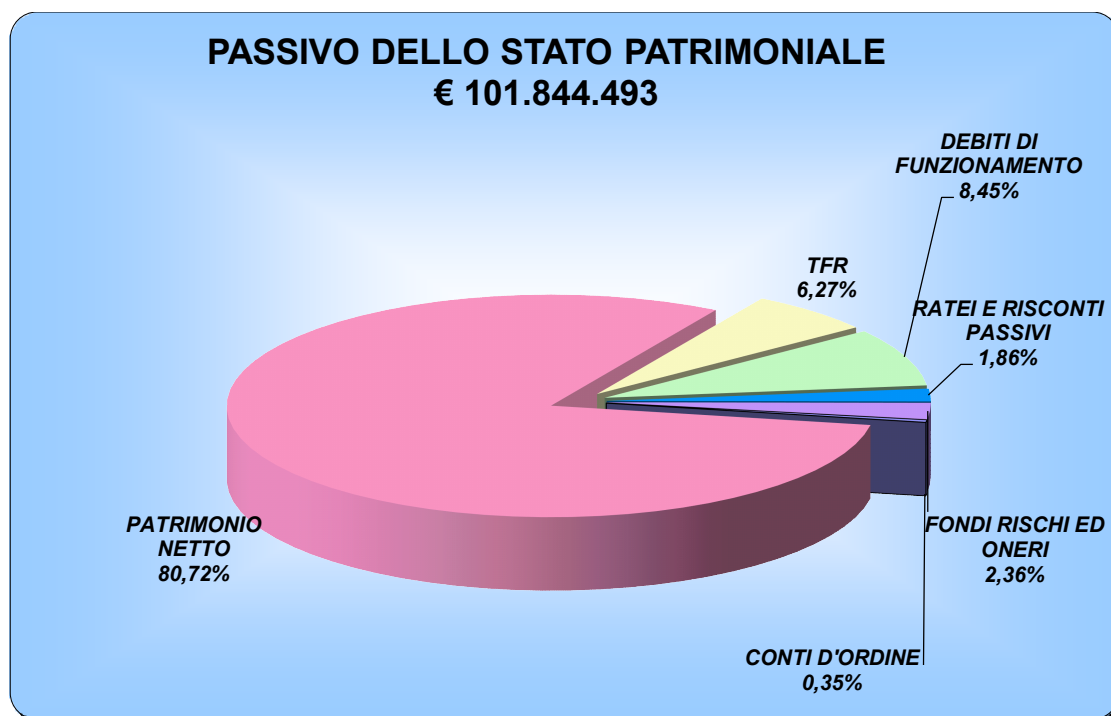
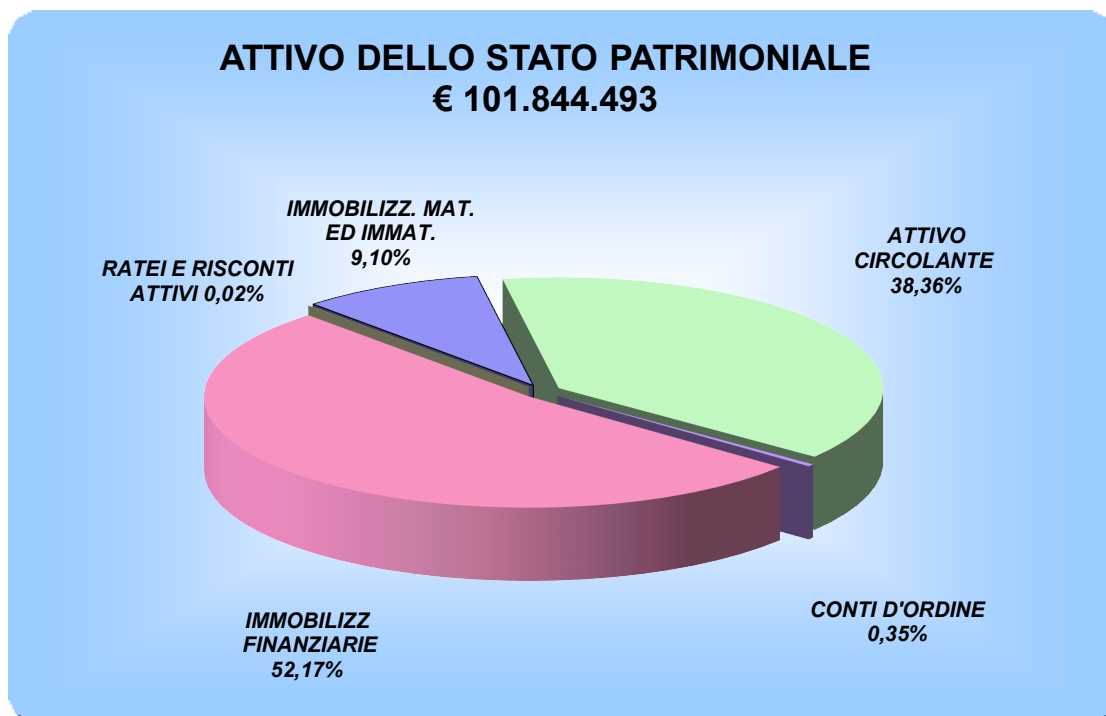
2) Le fonti di finanziamento

La disciplina delle fonti di finanziamento degli enti camerali è dettata dall'art. 18 della Legge n.580/1993. Le Camere di Commercio, ed in particolare quella di Brescia, operano, da tempo, con risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento sostanziale a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata.

La previsione 2019 tiene conto dell'incremento del diritto annuale di cui al D.M. 22 maggio 2017 che, per il triennio 2017/2019, stabilisce una diminuzione degli importi dovuti pari al 40% degli importi fissati per il 2014 e non del 50% come inizialmente previsto dall'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito dalla Legge n. 114/2014, che riduceva del 50% a partire dal 2017 la misura del diritto annuale dovuta dalle imprese rispetto al 2014.

3) La situazione patrimoniale dell'Ente

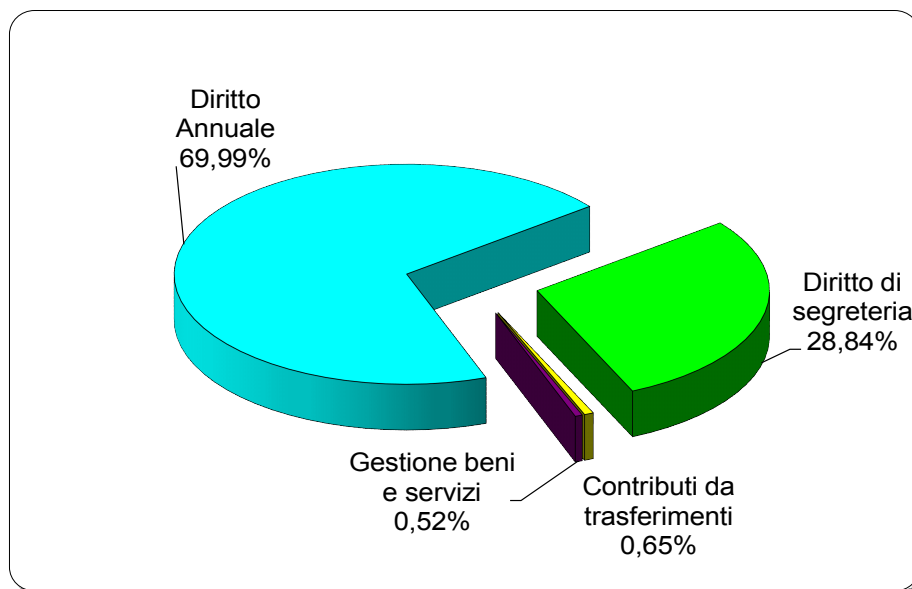
E' qui di seguito rappresentato il patrimonio dell'Ente secondo l'ultimo bilancio approvato:



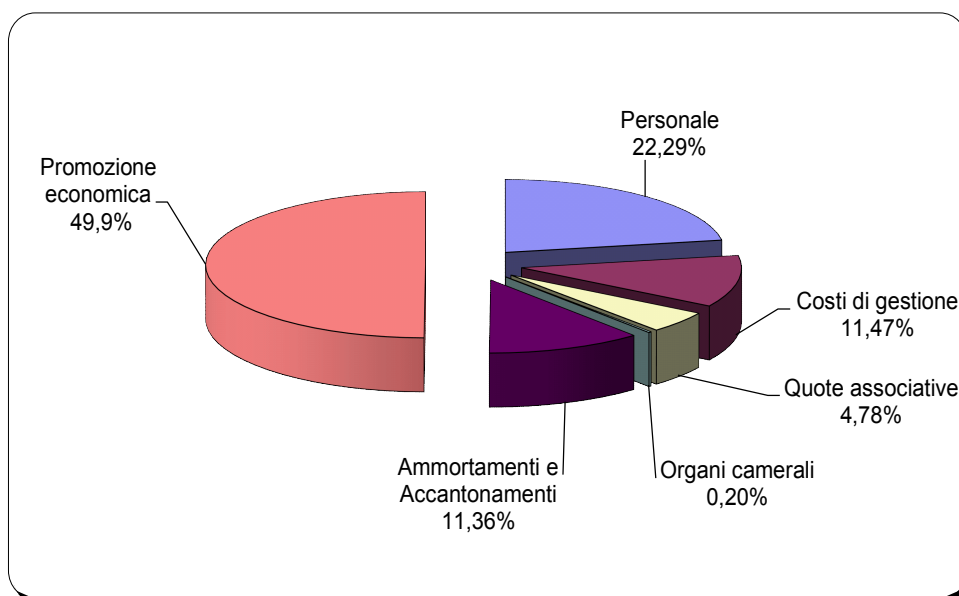
4) Il Bilancio Preventivo 2019 in sintesi

	ANNO 2019
PROVENTI CORRENTI	
diritto annuale	15.775.075
diritti di segreteria	6.500.000
contributi trasferimenti ed altre entrate	147.322
proventi da gestione di beni e servizi	116.081
variazione delle rimanenze	-4.006
totale proventi correnti	22.534.472
ONERI CORRENTI	
personale	-5.919.495
funzionamento	-4.367.909
interventi economici	-13.250.000
ammortamenti ed accantonamenti	-3.017.421
totale oneri correnti	-26.554.825
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-4.020.353
proventi finanziari	27.433
oneri finanziari	-8.880
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	18.553
proventi straordinari	0
oneri straordinari	-600.139
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-600.139
<u>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</u>	-4.601.939
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
totale immobilizzazioni immateriali	14.000
totale immobilizzazioni materiali	410.000
totale immobilizzazioni finanziarie	3.400.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.824.000

Le entrate principali della gestione caratteristica sono il diritto annuale versato dai soggetti iscritti al Registro delle imprese ed i diritti di segreteria versati per l'espletamento delle pratiche come rappresentato nel grafico seguente:



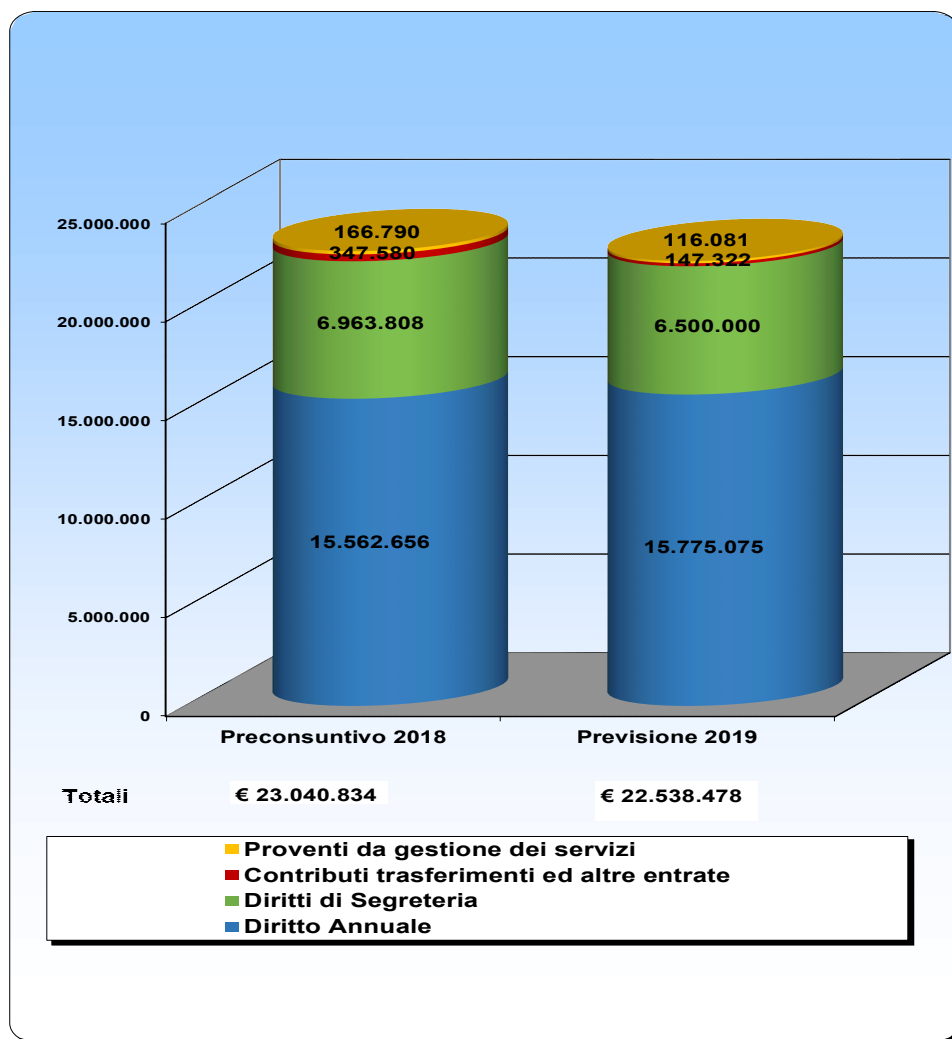
Le spese della gestione caratteristica fanno riferimento agli oneri per il personale, ai costi della gestione dell'organizzazione camerale, alle quote versate al sistema camerale, al costo per gli organi camerale, ad ammortamenti ed accantonamenti e alle iniziative di promozione economica, come rappresentato nel grafico seguente:



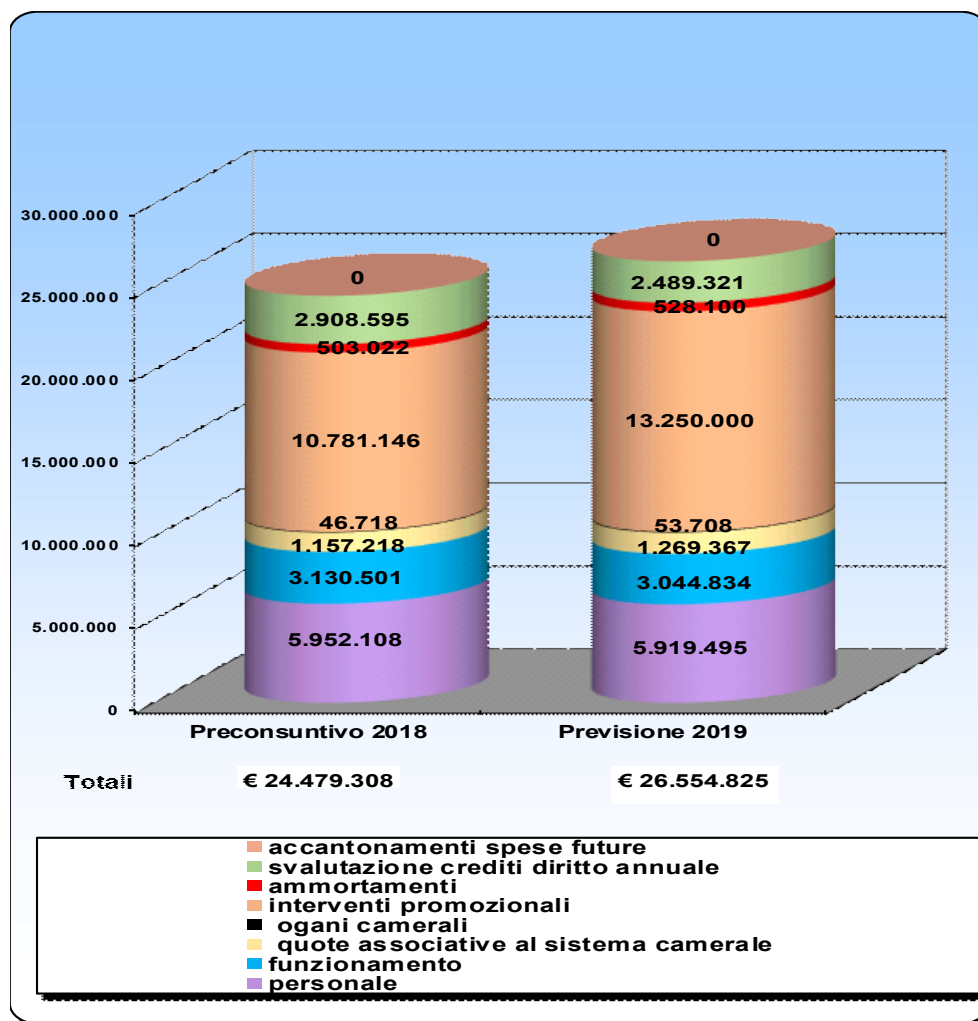
La gestione corrente chiude con un saldo negativo di € 4.020.353.

Qui di seguito si compara la previsione 2019, relativamente alle entrate e spese della gestione corrente, con l'andamento dell'anno in chiusura con la precisazione che i dati relativi al 2018 sono stimati alla data di redazione del bilancio preventivo 2019.

Le entrate correnti:



Le spese correnti



La sottostante tabella illustra l'andamento delle spese per la promozione economica in relazione al totale delle spese correnti e il numero delle imprese iscritte.

Indice	Formula	2018 pre consuntivo (*)	2019 preventivo
Incidenza diretta promozione	<u>Spese dirette di promozione</u> spesa corrente	44,04%	49,90%
Incidenza complessiva promozione	<u>Spese dirette e indirette di promozione</u> Spesa corrente (*)	52,38%	59,48%
Spesa promozionale per impresa	<u>Spese dirette di promozione</u> N. Imprese iscritte al 31/12	€ 92,60	€ 113,81

*) il dato di preconsuntivo non tiene conto dei costi comuni che saranno ribaltati al termine dell'esercizio

C) Le partecipazioni societarie

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE		
Ente/Società	Capitale sociale	% di partecipazione
S.P.A. IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA	€ 10.774.404,00	82,93
BRESCIATOURISM SCARL	€ 156.000,00	56,41
SOCIETA' AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI S.P.A. - ABEM	€ 6.724.158,30	52,57
SIAS S.P.A. - SOCIETA' INFRASTRUTTURE ALTA VALCAMONICA S.P.A.	€ 10.363.311,00	26,69
CONSORZIO BRESCIA MERCATI S.P.A.	€ 327.914,00	21,76

ALTRE PARTECIPAZIONI		
Ente/Società	Capitale sociale	% di partecipazione
AQM S.R.L.	€ 3.600.000,00	19,63
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	€ 2.387.372,16	19,13
C.S.M.T. GESTIONE S.C.A.R.L.	€ 1.400.000,00	17,00
CONSORZIO PER C.S.M.T. S.C. A R.L.	€ 3.207.000,00	12,74
AUTOSTRADA CENTRO PADANE SPA	€ 30.000.000,00	8,42
ISFOR 2000 S.C.P.A. - ISTITUTO SUPERIORE DI FORMAZIONE E RICERCA 2000 SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	€ 420.000,00	4,82
TIRRENO BRENNERO S.R.L. - In Liquidazione	€ 386.782,00	4,36
BARADELLO 2000 S.P.A.	€ 2.939.688,60	4,081
AUTOSTRADA LOMBARDE SPA	€ 467.726.626,00	2,76
RICCAGIOIA S.C.P.A. - In liquidazione	€ 539.626,00	2,35
A4 HOLDING SPA	€ 134.110.065,30	1,57
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI S.P.A. - SIT	€ 9.030.574,00	1,45
TECNOBORSA S.C.P.A.	€ 1.377.067,00	1,15
DIGICAMERE SCPA	€ 1.000.000,00	1,00
INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI	€ 17.670.000,00	0,16
IC OUTSOURCING SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA IN BREVE "IC OUTSOURCING S.C.R.L."	€ 372.000,00	0,099
JOB CAMERE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN BREVE "JOB CAMERE S.R.L." - In liquidazione	€ 600.000,00	0,01121

Partecipazioni societarie per settore economico

INFRASTRUTTURE	INNOVAZIONE E AMBIENTE	FORMAZIONE	PROMOZIONE DEL TERRITORIO	REGOLAZIONE DEL MERCATO	SERVIZI ALLE IMPRESE ED E-GOVERNEMENT
SPA IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA (82,93%)	AQM SRL (19,63%)	ISFOR 2000 SCPA (4,82%)	BRESCIATOURISM SCARL (56,41%)	CONSORZIO BRESCIA MERCATI SPA (21,76%)	DIGICAMERE SCPA (1,00%)
SOCIETA' AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI SPA – ABEM (52,57%)	CSMT GESTIONE SCARL (17,00%)			BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA (19,13%)	INFOCAMERE SCPA (0,16%)
SIIV SPA – SOCIETA' INFRASTRUTTURE ALTA VAL CAMONICA (26,69%)	RICCAGIOIA SCPA – In liquidazione (2,35%)			TECNOBORSA SCPA (1,15%)	IC OUTSOURCING SCRL (0,099%)
CONSORZIO PER CSMT SCARL (12,74%)					JOB CAMERE SRL - In liquidazione (0,0112%)
AUTOSTRADe CENTRO PADANE (8,42%)					
TIRRENO BRENNERO SRL – IN LIQUIDAZIONE (4,36%)					
BARADELLO 2000 SPA (4,081%)					
AUTOSTRADe LOMBARDE SPA (2,76%)					
A4 HOLDING SPA (1,57%)					
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI SPA – SIT (1,45%)					

D) Le risorse strumentali e tecnologiche

La gestione economica dell'Ente è ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la normativa statale, che impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici.

Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento della struttura è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, l'Ente, prevedendo misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e di revisione critica dei contratti di manutenzione. La sede è soggetta a certificato di prevenzione incendi, per cui sono necessarie particolari attività di controllo e manutenzione per mantenere in efficienza i presidi e gli impianti antincendio. Tale condizione comporta infatti obblighi per il responsabile dell'attività rispetto a specifiche prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Le recenti norme nazionali di riduzione della spesa pertanto, se, da un lato, hanno inciso acriticamente in situazioni già oggetto di riduzioni nel recente passato, sono state immediatamente recepite dagli uffici, già abituati a lavorare secondo un'organizzazione che prevede l'approvvigionamento delle risorse in termini di continua revisione dei contratti per adeguarli alle nuove esigenze che via via emergono ed alla ricerca di modalità più efficienti ed economiche per la manutenzione delle attrezzature rispetto a quelle individuate con il loro acquisto.

L'edificio è interamente cablo con dorsali in fibra ottica: sulla rete interna sono collegati pc, stampanti e telefoni, l'impianto di telecamere esterne e il sistema domotico di controllo e gestione degli impianti tecnologici (ascensori, climatizzazione, antintrusione, rilevazione incendio, spegnimenti automatici, idrico).

Come pianificato con delibera di Giunta n. 108/2017, nel 2018 si è interamente sostituito l'impianto di illuminazione con nuove lampade a tecnologia LED (comandate da un sistema domotico Konnex) e si sono svolte le verifiche sull'impianto di condizionamento finalizzate al suo efficientamento. Relativamente all'impianto di illuminazione a LED, gli interventi hanno riguardato tutti i piani fuori terra della sede e sono stati i seguenti:

descrizione	provvedimento	Importo lordo
progettazione	Determina 32/AMM 2018	€ 25.877,88
Fornitura led	Determina 76/AMM 5/7/2018	€ 174.858,07
Posa led	Determina 97/AMM 17/9/2018	€ 67.447,13
Gessista e pittore	Ordine 244/2018 XAC	€ 4.855,60
Corone circolari	Determina 134/AMM/2018	€ 944,28
Doghe in acciaio	Determina 134/AMM/2018	€ 5.490,00
Variante fornitura led	Determina 134/AMM/2018	€ 15.965,18
Variante posa led	Determina 134/AMM/2018	€ 9.484,60
totale interventi		€ 304.922,74
Budget autorizzato	Delibera 108/2017	€ 305.500,00

Per quanto riguarda gli interventi di posa di elementi defangatori sull'impianto di condizionamento come emerso dall'analisi condotta dall'ing. Bianchi (incaricato con determina n. 44/AMM/2018) sono pianificati nei primi mesi del 2019, al fine di operare ad impianto fermo senza recare dis-comfort al pubblico/lavoratori.

In relazione agli interventi di efficientamento energetico della sede descritti sopra ed approvati con delibera di Giunta n. 108/2017 si è chiesto il contributo a fondo perduto al GSE per l'importo di € 70.000, con domanda n. CT00177364 – ricevuta

P201803000451 del 15/10/2018, nell'ambito del Conto Termico 2.0 indirizzato alle pubbliche amministrazioni.

Il parco macchine informatico è stato oggetto di ricognizione nel periodo 2012-2014 con la classificazione dei personal computer per caratteristiche hardware e delle mansioni per performance informatica richiesta. Nel 2017 è terminata la sostituzione programmata dei pc obsoleti e la standardizzazione delle configurazioni software per l'adeguamento allo standard definito. Nel 2018, con determina n. 95/AMM del 11/9/2018 si è adeguato lo standard introducendo un lasso di tempo maggiore per la sostituzione dei pc rispetto allo standard precedente, in considerazione dell'elevato livello di efficienza raggiunto ed al fine del contenimento dei costi; sono continuati gli acquisti di monitor e di stampanti per le quali si sono verificati alcuni guasti e si è ritenuto più economica la sostituzione rispetto all'estensione della garanzia/contratto di manutenzione. Gli acquisti sono i seguenti:

	2017	2018	2019
Monitor	10	22	30
Personal computer	32	42 (rispetto ai previsti 64 con la vita utile di 6 anni)	30 (rispetto ai previsti 57 con la vita utile di 6 anni)
Stampanti	0	26	0
Server e Storage Netapp	Sostituzione Storage	0	0

Si ricorda che la Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n.208) introduce un obiettivo di risparmio della spesa annuale della P.A., da raggiungere alla fine del triennio 2016/2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico relativa al triennio 2013/2015.

Nel 2010 la strategia "Europa 2020" ha posto obiettivi ambiziosi in ambito europeo in materia di occupazione, innovazione, istruzione integrazione sociale e clima/energia, individuando, all'interno "di un mercato digitale unico europeo" gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa, lasciando agli stati membri il compito di definire le proprie priorità. L'Italia, sulla base delle indicazioni fornite dalla "Agenda digitale europea", ha definito una propria strategia nazionale, nel 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato due programmi strategici per il paese:

- piano nazionale banda Ultra Larga
- Strategia per la Crescita Digitale 2014 - 2020

In questo contesto, Agid (Agenzia per l'Italia Digitale – della Presidenza del Consiglio dei Ministri) ha redatto il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017 – 2019. Il piano ha l'obiettivo di indirizzare gli investimenti in ICT del settore pubblico secondo le linee guida del Governo e in coerenza con gli obiettivi e i programmi europei. Fornisce indicazioni alle PA su alcuni strumenti per lo snellimento dei procedimenti burocratici, la maggiore trasparenza dei processi amministrativi, una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici ed anche la razionalizzazione della spesa informatica. Già nel 2016 le PA hanno avuto indicazioni che hanno anticipato in via transitoria le disposizioni correlate all'attuazione del piano triennale (Circolare Agid 2/2016), soprattutto per quanto riguarda le spese per la costituzione di nuovi *data center* e per l'adeguamento di applicazioni relative alle infrastrutture immateriali. In particolare il piano relativamente ai data center e al cloud indica al punto 12.1 che le PA non possono costituire nuovi data center e possono procedere agli adeguamenti dei data center esistenti solo per:

- evitare problemi di interruzione di pubblico servizio;
- anticipare processi di dismissione per acquisizione di servizi della gara SPC – Cloud;
- consolidare i propri servizi su data center di altre PA al fine di ottenere economie di spesa.

I dati relativi alle previsioni di spesa dell'Amministrazione saranno pertanto soggetti al necessario adeguamento alla luce delle disposizioni definitive contenute nel Piano triennale per l'informatica di cui è previsto imminente l'aggiornamento.

La progressiva digitalizzazione delle procedure di lavoro, come ad esempio l'adozione del gestore documentale, produce un minor utilizzo della carta stampata a favore di un intensivo utilizzo delle immagini digitali a monitor. Al fine di consentire una più efficiente operatività (multitasking in linea contemporaneamente su diverse porzioni del monitor), proseguirà anche nel 2019 la sostituzione dei monitor da 17” con nuovi di dimensioni maggiori (24”). L'acquisto dei monitor da 24” è iniziato nel 2016 con la contestuale sospensione dell'acquisto delle stampanti. A fine 2016, su un piano campione, sono state ritirate tutte le stampanti dalle singole postazioni e la stampa avviene per mezzo di due stampanti di piano condivise, cionondimeno nel corso del 2018 si è verificata la necessità dell'utilizzo della stampa cartacea per determinate mansioni di revisione del registro imprese che comporta una lettura continua della visura della singola impresa per tutta la giornata lavorativa. Per tale motivo nel 2018 si sono acquistate n. 26 stampanti e non si prevedono ulteriori acquisti nel 2019.

La gestione delle dotazioni informatiche fa capo al centro elaborazione dati interno, dotato di una attrezzatura informatica detta “SAN”, con una notevole potenza elaborativa e di *storage* scalabile ed utilizzabile in modo flessibile, secondo l'occorrenza, sulla quale si sono virtualizzati 80 apparati (tra server e desktop) rispetto agli 8 server fisici iniziali. Tale configurazione consente un notevole risparmio energetico e la razionalizzazione delle attrezzature (hw e virtuali) esistenti in Camera di Commercio. Nel corso degli anni si sono effettuati ripetuti investimenti per migliorare la performance delle attrezzature e dei servizi informatici distribuiti. Ad esempio:

- nel 2015 si è attivata la nuova configurazione del centro stella del cablaggio strutturato dell'edificio: si tratta del nodo principale a cui fanno capo tutti gli armadi di piano collegato alla SAN. Tale nuova configurazione, con la messa in funzione dei nuovi switch acquistati con determinazione n. 66/AMM/2014, ha nettamente migliorato la velocità di trasmissione dei pacchetti dati. Il miglioramento delle performance del centro stella ha consentito di riprendere i test per verificare le condizioni di sviluppo della virtualizzazione anche per i desktop e ricondizionare la sala corsi con 13 postazioni think client;
- nel 2016 si è acquistato un nuovo server fisico per la SAN, dotato di dischi in stato solido, più performante, per la progressiva sostituzione dei tre in dotazione, acquistati nel 2006;
- si sono acquistate n. 4 licenze Windows server versione 12.0. (possibili upgrade su n. 8 server windows), in questo modo tutti i server virtuali risultano funzionanti con la stessa versione del sistema operativo.
- Nel 2017 si è sostituito lo storage con uno di nuova generazione NetApp Fas 2650 che introduce la nuova tecnologia con dischi in stato solido aumentando notevolmente la performance del sistema.
- Nel 2018 non si è ulteriormente implementato il datacenter esistente

Il sistema Netapp, recentemente efficientato, oltre alla virtualizzazione di molti server e macchine virtuali (80) ha consentito di ospitare anche server dedicando spazio disco oltre che all'ambiente camerale anche gli ambienti digitali di Pro Brixia, Brescia Tourism, consentendo all'azienda speciale camerale ed alle società partecipate notevoli risparmi di spesa.

Nel corso del 2017 si è attuato un intervento di razionalizzazione del locale macchine al quarto piano della sede, con ricollocazione del rack dati presso il rack che contiene il centro stella, ed il rifacimento di tutti i cablaggi tra i due apparati, con la possibilità di refrigerare tutti gli apparati dal plenum a pavimento. Questa modalità di refrigerazione delle macchine determinerà un'ulteriore economia energetica.

Riguardo la connettività, la Camera ha attiva una connessione dati con Infocamere di 50 Mbps, non garantita ma monitorata, ed una seconda connessione ridondata in fibra ottica da 100+100 Mbps, bilanciata e garantita, utilizzata soprattutto per internet e per le sale Convegni acquisita in seguito a gara sul portale di e-procurement.

La copertura della rete wi-fi nell'intero edificio è totale e consente di rendere fruibile anche via wi-fi l'area riservata cloud, accessibile anche all'esterno con assegnazione di password di abilitazione. Questa "nuvola" aziendale è stata assegnata al personale di alcuni uffici (Pro Brixia, Segreteria Generale, ufficio metrico..) e anche ai membri di Giunta per la condivisione della documentazione amministrativa di loro competenza ed in seguito fruibile anche dagli altri amministratori e dagli uffici, secondo le necessità che l'organizzazione aziendale esprimerà.

Dal 2006 l'Ente ha scelto di acquisire programmi informatici "open source" per la propria organizzazione, con la finalità di ridurre i costi sostenuti per l'acquisto dei programmi. Pertanto, in occasione dell'acquisto dei nuovi server fisici, si è cessato l'utilizzo del sistema operativo Vsphere (sistema proprietario della Vm-Ware) a favore di Proxmox (basato su Linux).

L'adozione del software libero, una volta superati gli ostacoli dovuti alla difficoltà del cambiamento, ha portato numerosi benefici - non solo dal punto di vista economico -, garantendo facilità di aggiornamento del software stesso, affidabilità, sicurezza e libertà di gestione. Riguardo ai pochi software con licenza che sono rimasti in uso sia per i sistemi operativi dei personal computer sia per particolari applicativi o eccezioni residuali di mantenimento di Ms Office, è previsto l'up-grade alle versioni più aggiornate pur mantenendo un numero molto limitato di licenze (ora 5 Ms Office, 1 Adobe Acrobat Writer a fronte di circa 220 postazioni fisiche e 150 utenti) che verranno rese disponibili agli uffici tramite l'accesso a desktop virtuali attivabili da ogni postazione autorizzata tramite un un portale dedicato realizzato dall'ICT camerale.

Nel 2018 si sono acquistati 12 personal computer portatili e n. 2 licenze windows 10PRO gov destinati all'attivazione, da dicembre, di 2 postazioni di telelavoro e circa dieci dotazioni di smartworking. Per ogni accesso in telelavoro/smartworking è stata configurata un'apposita porta vpn (virtual portal network) per la fruizione della rete locale aziendale da remoto.

Nel corso del 2018, in seguito a determina 89/AMM/2017, con l'adesione a specifico Accordo Quadro Consip che individuava quattro operatori economici aggiudicatari, i quali proponevano svariate soluzioni alternative, si è acquistato e installato il nuovo centralino telefonico IP marca Sangoma e sostituiti tutti i 177 apparecchi telefonici, prima analogici/digitali, con nuovi apparecchi di tecnologia IP. La dotazione dei nuovi telefoni è

avvenuta per la sede camerale, l'ufficio decentrato a Breno, gli uffici di Brescia Tourism ospitati presso la sede camerale e gli uffici di Pro Brixia c/o Brixia Forum. Dalla posa si è avviato un contratto di assistenza con Telecom Italia valido fino al 2021. Il costo relativo alla manutenzione per i 4 anni di contratto è pari ad € 5.918,52 (€ 845,40 per il primo anno ed € 1.691,04/anno per i successivi 3 anni) - IVA 22% esclusa - mentre il costo per la manutenzione dell'impianto dismesso, ipotizzando un canone invariato rispetto al precedente, sarebbe stato, per i successivi 4 anni, pari a € 18.800,00 – IVA 22% esclusa – si avrà quindi un risparmio di € 12.881,48 – IVA 22% esclusa.

Nel 2014 è stata noleggiata con determinazione n. 42/SG del 11/4/2014, un'auto di servizio a benzina/metano, in noleggio quinquennale, destinata all'utilizzo da parte del personale che effettua ispezioni metriche. Al fine di azzerare la movimentazione manuale dei carichi e velocizzare la procedura di ispezione è stata anche acquistata una pompa antideflagrante in dotazione alla stessa autovettura.

Con determinazione n. 87/AMM del 22/9/2016 in seguito ad adesione alla nuova convenzione Consip "AUTOVEICOLI NOLEGGIO 11" l'Ente ha sostituito la vecchia Fiat Bravo 1.4 di servizio a benzina/metano, in noleggio triennale con scadenza 31/3/2017, per il periodo 1.4.2017/31.3.2022 con una Fiat Panda cilindrata 0.9 - 80cv modello twinair turbo nat.power easy carburante benzina/metano euro 6. Il canone per la nuova vettura è di € 243,55 (I.V.A. al 22% esclusa), comprensivo di 10.000 Km/anno di percorrenza. Per il modello di autovettura noleggiato viene richiesto un canone mensile inferiore di € 122,45 rispetto a quello corrisposto per la Fiat Bravo, consentendo un risparmio complessivo, per il quinquennio, di € 7.347,40 (Iva al 22% esclusa). L'auto viene utilizzata per la logistica dell'Ufficio Provveditorato e per la mobilità del personale in servizio nei casi in cui l'utilizzo di altri mezzi non sia possibile o si ritenga troppo oneroso. Con ordine di servizio n. 6/SG del 2/3/2017 si è autorizzata la guida dell'auto camerale anche da parte degli impiegati camerale oltre ai soli autisti, come in precedenza. Con determina n. 107/AMM del 21/12/2017 si è aderito alla "Campagna Pneumatici" lanciata dal Fornitore ALD Automotive Srl, nell'ambito delle Convenzioni Consip Noleggio 10bis e Noleggio 11, al fine di approvvigionarsi di pneumatici invernali per le vetture in dotazione.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

1) Imprese iscritte divise per settore economico

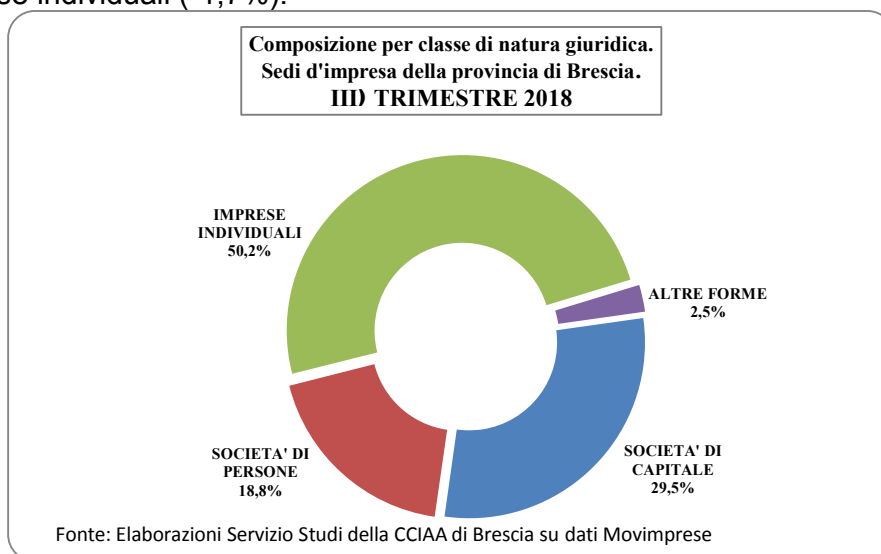
Al 30 settembre 2018 risultano iscritte al Registro delle Imprese 118.914 imprese, distribuite come riportato nella tabella sottostante:

Settore	registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.988
B Estrazione di minerali da cave e miniere	111
C Attività manifatturiere	15.496
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	217
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	242
F Costruzioni	18.158
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	25.957
H Trasporto e magazzinaggio	2.849
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9.258
J Servizi di informazione e comunicazione	2.575
K Attività finanziarie e assicurative	3.090
L Attività immobiliari	8.838
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.534
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.933
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	6
P Istruzione	607
Q Sanità e assistenza sociale	719
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.656
S Altre attività di servizi	5.493
T Attività di famiglie	2
X Imprese non classificate	4.185
Totale	118.914

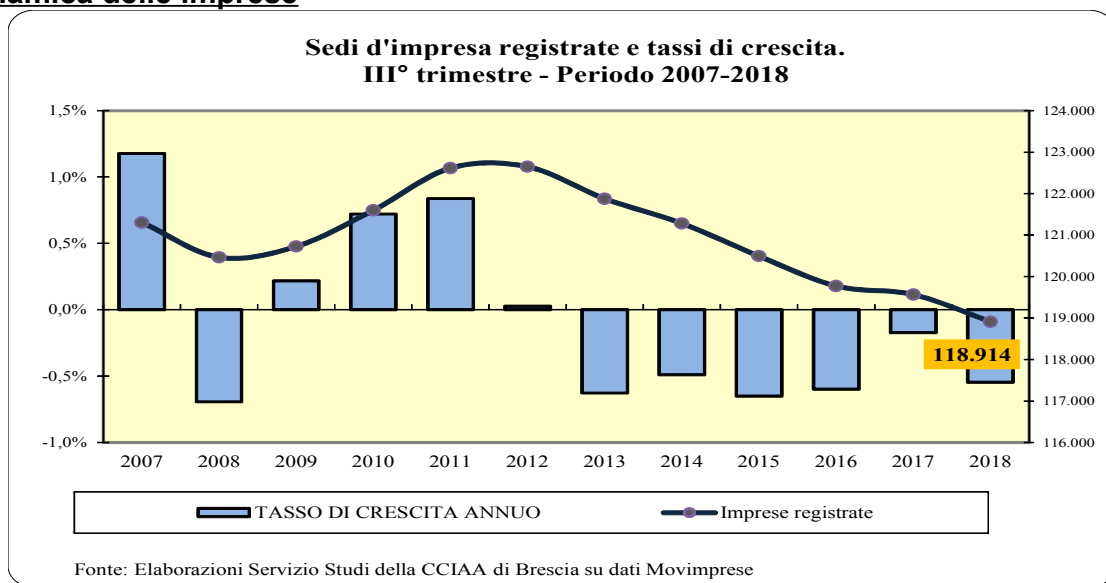
Classe di Natura Giuridica	Registrate
SOCIETA' DI CAPITALE	35.052
SOCIETA' DI PERSONE	22.360
IMPRESE INDIVIDUALI	58.566
ALTRE FORME	2.936
Totale	118.914

Sono 118.914 le imprese registrate al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia al 30/9/2018, 34.133 di esse sono artigiane. Il bilancio demografico dei mesi estivi termina con un saldo positivo (+166 unità), ma in lieve rallentamento rispetto al 2017, derivante dalla diminuzione delle aperture di nuove imprese (1.129) e dall'aumento, seppur moderato, delle cessazioni (963). La dinamica di questi due flussi ha determinato un tasso di sviluppo pari allo 0,1% ovvero il risultato più modesto degli ultimi anni. E' quanto emerge dall'analisi sulla natalità e mortalità delle imprese bresciane realizzata dal Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia su dati Movimprese. Sul fronte artigiano persiste il segno meno: il saldo si chiude in negativo (-23 unità) per effetto dell'aumento delle cessazioni (393) associate allo stallo delle iscrizioni (370). Dal confronto territoriale Brescia si colloca al di sotto della media regionale (tasso di sviluppo +0,2%). Per il comparto artigiano tutte le province lombarde, a eccezione di Milano, hanno chiuso il trimestre con tassi di sviluppo negativi, il risultato bresciano è leggermente peggiore della media regionale. Tra i settori, gli incrementi più consistenti si registrano nel settore delle attività professionali e scientifiche (+163), seguite dalle altre

attività di servizi (+69) e dai servizi di supporto alle imprese (+66). I grandi settori produttivi tradizionali quali le costruzioni (-240), il commercio (-226), le attività manifatturiere (-188) e l'agricoltura (-177) chiudono il trimestre estivo con un nuovo segno negativo. Nel settore artigiano perdura la crisi delle costruzioni e delle attività manifatturiere; si mantiene negativo anche il bilancio del settore trasporto e magazzinaggio (-48 imprese), all'opposto crescono le altre attività di servizi (+42 unità) e i servizi di supporto alle imprese (+24 unità). Dal lato delle forme organizzative si conferma anche in questo trimestre l'orientamento verso forme giuridiche più strutturate. Il risultato positivo del trimestre è stato determinato, infatti, dalle società di capitali che crescono ad un ritmo del 3% annuo. All'opposto persiste la diminuzione delle società di persone con una flessione annua del 3% e delle imprese individuali (-1,7%). Dinamiche speculari si confermano nel comparto artigiano con un aumento delle società di capitali (+6,4% annuo) ed un continuo arretramento delle società di persone (-3,9% annuo) e delle imprese individuali (-1,7%).



Dinamica delle imprese



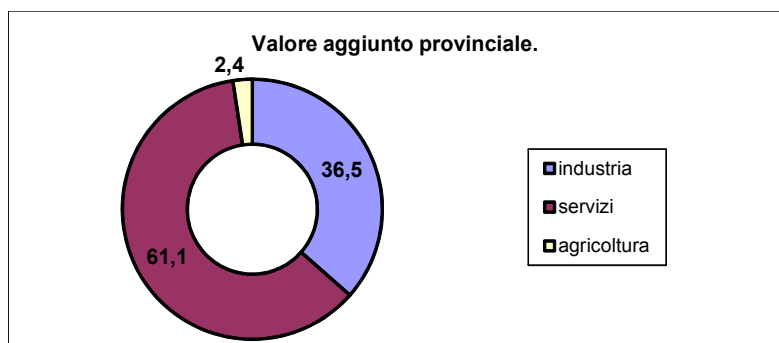
2) Il Contesto economico

Valore aggiunto.

Nel 2017 Brescia conferma la seconda posizione a livello lombardo con un valore aggiunto pro capite pari a 29.154,79. E' preceduta solo da Milano e seguita da vicino da Bergamo, Mantova e Lecco. L'aumento rispetto al 2016 è stato del 2,8%, il più alto in Lombardia

La quota del valore aggiunto* prodotto dal settore industriale è pari al 36,5%, in aumento dell'1% sull'anno precedente. Il peso del settore dei servizi nell'ultimo anno ha segnato una leggera diminuzione attestandosi al 61,2%. In contrazione al 2,4% il contributo dell'agricoltura.

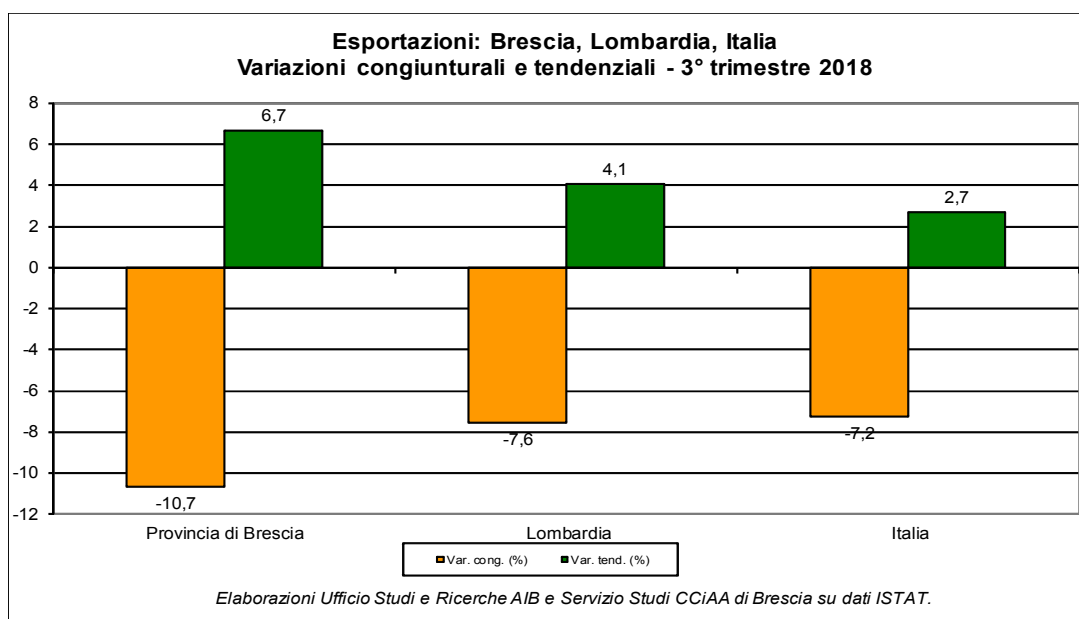
* ultimo dato disponibile anno 2016



Import – export.

Nel terzo trimestre 2018, le esportazioni bresciane sono diminuite del 10,7% in termini congiunturali. Rispetto al terzo trimestre 2017, le vendite all'estero, che in valore assoluto ammontano a 4.001 milioni di euro, sono cresciute del 6,7%. Nel periodo gennaio-settembre 2018, rispetto ai primi nove mesi del 2017, la tendenza positiva delle esportazioni (+8,2%) è stata superiore a quella rilevata sia in Lombardia (+5,1%) sia in Italia (+3,1%). Il valore dei primi nove mesi dell'anno (12,6 miliardi) è stato il più alto della serie storica.

Tra i settori, su base tendenziale, i più dinamici sono stati: apparecchi elettrici (+15,6%), legno e prodotti in legno, carta e stampa (+14,4%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+13,0%), metalli di base e prodotti in metallo (+12,7%), sostanze e prodotti chimici (+10,7%), articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici (+9,5%). Tra i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso Brasile (+42,2%), Stati Uniti (+16,0%), Paesi Bassi (+18,5%), Belgio (+11,9%), Germania (+10,1%) e Regno Unito (+9,9%). Sono diminuite le vendite verso Algeria (-42,3%) e Russia (-5,0%). In termini di aree geografiche spiccano le dinamiche positive dell'America Settentrionale (+13,0%) e dell'Unione europea a 28 (+10,2%). Negativa la dinamica dell'Africa (-12,3%).



Lavoro: previsioni di assunzione.

Sono 7.540 le assunzioni di lavoratori previste nel mese di dicembre 2018 dalle imprese bresciane; il 59% di essi lavoreranno nei servizi. E' quanto emerge da una recente analisi del Servizio Studi della CCIAA di Brescia sui dati del Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e ANPAL. Più di tre nuovi assunti su dieci verranno impiegati nei settori del turismo (alloggio e ristorazione), nel commercio e nel magazzinaggio (in valore assoluto 2.580 pari al 34,2% del totale). Cuochi, camerieri, addetti all'accoglienza, ristoratori, corrieri e fattorini si confermano, infatti, tra le professioni più richieste durante il periodo pre-natalizio. Sono poi 810 le entrate nei servizi alle persone, mentre nei servizi operativi di supporto alle imprese gli ingressi previsti sono 610 e 200 nei servizi avanzati. Resta ampia la quota di assunzioni nell'industria: gli addetti richiesti saranno 3.090, ricercati prevalentemente nella metallurgia (1.030 entrate) e nelle industrie meccaniche ed elettroniche (580 assunzioni); 690 nelle costruzioni. Sono le piccole imprese a segnalare le maggiori necessità di personale. Esse, infatti, assorbiranno il 72,8% dei neoassunti. Seguono le medie imprese che assumeranno il 16,8% delle entrate previste ed, infine, le grandi che assorbiranno un'assunzione su dieci.

Imprenditoria straniera.

Al 30 settembre 2018 le imprese straniere iscritte al R.I. di Brescia ammontano a 13.315 e rappresentano il 11,2% del totale. Sono il 12,1% in Lombardia ed il 9,8% in Italia.

La forma giuridica maggiormente utilizzata dagli stranieri per fare impresa, analogamente al totale degli imprenditori, è quella individuale: 74,1% del totale. Seguono la società di capitale con il 15,4% dei casi, la società di persone (9,2%), le cooperative (1,1%) e le altre forme (0,2%).

Le imprese straniere sono diffuse specialmente nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, dove se ne contano 3.588, per il 26,9% del totale. La presenza straniera è rilevante anche nel comparto delle costruzioni (21,3%), attività manifatturiere (10,3%), alloggio e ristorazione (11,2%) e noleggio e servizi di supporto alle imprese (7,8%).

Il contesto infrastrutturale e tecnologico

L'indice di dotazione infrastrutturale totale colloca Brescia in buona posizione nella graduatoria regionale ed evidenzia che il territorio bresciano supera la media nazionale relativamente alle dotazioni circa la rete stradale, le reti energetico ambientali, le strutture per le imprese e sanitarie ed i servizi a banda larga.

MANDATO ISTITUZIONALE 2015-2019

Sin dall'insediamento del nuovo Consiglio camerale e dell'elezione del Presidente e della Giunta sono state avviate una serie di riflessioni preordinate a stilare il programma di mandato da realizzare nel corso del quinquennio 2014/2019.

Il programma è stato approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 16 del 11.11.2015, tenendo conto del quadro economico per il sistema camerale che vede l'applicazione della riduzione del diritto annuale, su base 2014, del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% per il 2017 e anni seguenti, che comporta una pesante decurtazione delle disponibilità e quindi una profonda revisione della spesa per la gestione e la riduzione delle risorse destinate ai progetti.

Nel corso del 2019 giungerà a scadenza l'attuale governance della Camera di Commercio e si procederà al rinnovo degli Organi camerali; pertanto nel prossimo anno verranno completate le azioni programmate nel Bilancio di Mandato 2014/2019, che aveva definito le seguenti linee di indirizzo e di intervento

Linee di indirizzo

- a) razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione delle risorse economiche, umane, e strumentali mantenendo elevato il livello dei servizi per consentire un recupero di risorse da destinare alla realizzazione di progetti a supporto delle imprese;
- b) riconoscimento dell'utilità e indifferibilità del supporto alle imprese a tutto tondo, ricomprendendo tutti gli eventi relativi alla vita dell'impresa, con particolare attenzione ai nuovi scenari economici ed ai cambiamenti che comportano e costante riferimento alle imprese del terzo settore che, in questi ultimi anni di crisi, sono state sempre più spesso chiamate ad intervenire per garantire una continuità operativa a realtà imprenditoriali in difficoltà;
- c) diffusione della cultura dell'innovazione nelle sue più diverse forme (prodotto, processo, organizzativa e gestionale), affiancandovi anche la promozione delle imprese sui mercati internazionali con attività mirate ed efficaci;
- d) reimpiego delle risorse patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni per realizzare nuovi investimenti infrastrutturali per il territorio ed il sistema delle imprese, in una logica di *start up*, ossia di accompagnamento nell'avvio dell'investimento, che debba tuttavia prevedere già sin dall'inizio prospettive di svincolo e di uscita, una volta raggiunta l'autonomia operativa e gestionale del progetto;
- e) attuazione di un coordinamento tra i diversi progetti della Camera di Commercio, dell'Azienda Speciale, di Bresciatourism e delle Associazioni di Categoria, soprattutto in tema di internazionalizzazione, al fine di presentare al mondo un "Sistema Brescia" aggregato, coordinato ed efficiente, riducendo le duplicazioni e le ripetizioni e generando valore aggiunto dalla cooperazione tra i diversi attori locali.

Linee di intervento

Innovazione

La ricerca e l'innovazione sono determinanti per lo sviluppo delle imprese e trovano un percorso obbligato nel collegamento con Università e istituti di ricerca. La Camera di Commercio focalizzerà il proprio intervento sull'offerta di servizi atti a rafforzare l'incontro tra domanda e offerta, per favorire il superamento di quelle debolezze, che a tutt'oggi rendono critico il più ampio coinvolgimento delle imprese nei processi di innovazione.

L'attività di questa Camera, da tempo impegnata nel sostegno – a vario titolo - alle imprese già costituite, alle start up ed a quelle costituite da donne e da giovani, viene arricchita da uno dei tre progetti, “Punto impresa Digitale 4.0”, approvato per il triennio 2017-2019, ed autorizzato dal Ministro dello Sviluppo Economico, che ha comportato un incremento del 20% dell'importo del diritto annuale dovuto dalle imprese per tale triennio.

Il progetto mira a creare presso le Camere di Commercio un servizio in grado di diffondere e promuovere la digitalizzazione delle imprese. In questa prospettiva, assumono grande importanza le attività di informazione, formazione ed assistenza alle PMI sui vantaggi in termini di produttività e competitività legati alla internet economy ed al Piano nazionale Impresa 4.0.

Gli interventi si articoleranno in progetti per l'innovazione, la riconversione e lo sviluppo di impresa, il ricambio generazionale, la trasmissione di impresa e il rilancio occupazionale a favore delle Micro, Piccole e Medie imprese per:

- favorire il rapporto fra le Università, le strutture presenti nel territorio dedicate all'innovazione e il sistema Imprenditoriale;
- favorire lo start up ed il consolidamento di imprese innovative, tutoraggio, innovazione, scouting delle idee innovative;
- promuovere le reti di impresa, intese sia come soggetto giuridico che come sviluppo di cultura di network tra imprese;
- sostenere le imprese nelle fasi di ricambio generazionale e le forme dell'imprenditorialità femminile e giovanile, superando il digital divide per formare una diversa cultura di management.

Internazionalizzazione

L'impegno della Camera di Brescia è diretto a sostenere le imprese nei percorsi di internazionalizzazione, non solo con i tradizionali contributi, ma anche attraverso i servizi informativi, formativi e di orientamento offerti dai partners del servizio Lombardiapoint (Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia) e Worldpass (Unioncamere Nazionale, ICE, SACE, SIMEST), e promuovendo nelle più ampie sedi la semplificazione degli adempimenti amministrativi che le imprese devono sostenere.

Al fine di ribadire il ruolo della Camera di Commercio come partner privilegiato nel rafforzamento delle imprese sui mercati esteri e ponte con ICE, grande importanza rivestiranno due linee operative: la prima è costituita dalla rete Lombardia Point, con riferimento agli interventi atti ad informare, a formare ed assistere le imprese che intendono accedere o consolidare la propria presenza nei principali mercati internazionali, ed a garantire l'aggiornamento del personale camerale stesso; la seconda è data dalla valorizzazione delle azioni di sistema degli attori del territorio, mediante la messa a fattore comune delle iniziative singolarmente adottate.

In continuità con quanto già avviato negli scorsi anni, nel 2019 verranno ulteriormente approfondite, attraverso iniziative formative, svolte anche in collaborazione con gli attori istituzionali del settore, le novità normative ed operative legate all'internazionalizzazione delle imprese, con particolare attenzione alle competenze istituzionali della Camera (certificazione d'origine e carnet ATA), tenuto conto anche dell'accreditamento ottenuto alla fine del 2017 da questa Camera di Commercio alla Federazione Internazionale delle Camere di Commercio (ICC/WCF).

Pro Brixia manterrà il ruolo principale nell'internazionalizzazione, in un contesto riorganizzato che punti ad un maggior coordinamento ed interoperabilità di competenze, incrementando, da un lato, il programma di proposte di partecipazione a fiere internazionali, con proposte su nuovi mercati o per settori merceologici sino ad ora non messi in evidenza e, dall'altro, focalizzando lo strumento delle missioni in entrata "incoming", in collaborazione sia con Regione Lombardia che con le realtà locali, in primis le Associazioni di Categoria.

Gli interventi si articoleranno in:

- progetti di internazionalizzazione, proposti e realizzati da Pro Brixia di natura settoriale, intersettoriale o di filiera, che vedano la partecipazione congiunta di imprese leader e imprese matricola appartenenti a una stessa filiera o a un medesimo cluster tecnologico, articolando diverse tipologie di intervento e un'offerta di servizi diversificata, a cui affiancare il monitoraggio continuo delle criticità incontrate e dei risultati di progetto;
- percorsi personalizzati per le imprese che intendono internazionalizzarsi;
- assistenza alla creazione di reti o aggregazioni di imprese per la penetrazione o il consolidamento di mercati stranieri;
- collaborazioni e partnership con istituti di credito operanti all'estero, per affiancare le imprese nell'individuare e sviluppare rapporti commerciali e di collaborazione;
- collaborazioni e partnership con gli enti pubblici che richiedono adempimenti amministrativi per l'export, per semplificare l'accesso ai mercati esteri e ridurre i tempi di attesa della documentazione per l'export là dove possibile;
- collaborazione con i partners della rete regionale per l'internazionalizzazione "Lombardiapoint" e della rete nazionale "Worldpass" per l'informazione e la formazione delle imprese esportatrici.

Formazione

La formazione, insieme all'innovazione, è necessaria per garantire competitività al sistema imprenditoriale bresciano e la Camera continuerà ad investire, con sostegni diretti alle imprese ma anche con azioni coordinate ed in collaborazione con Istituti ed Enti di formazione, Università, Associazioni di categoria, per il perseguimento di questo obiettivo.

Posto che la legge sulla c.d. "buona scuola" assegna alle Camere rilevanti funzioni in materia di alternanza scuola-lavoro, confermate ed ampliate dall'approvazione della riforma camerale (conservazione ed aggiornamento del Registro Nazionale Alternanza, ponte nei rapporti fra imprese e scuola), le Camere collaboreranno per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, offriranno supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro e sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di *placement* svolti dalle Università. Arricchisce l'intervento il

secondo dei tre progetti approvato per il triennio 2017-2019, ed autorizzato dal Ministro dello Sviluppo Economico, che ha comportato un incremento del 20% dell'importo del diritto annuale dovuto dalle imprese per tale triennio, e che si sostanzia nella realizzazione di iniziative per l'orientamento al lavoro.

Gli interventi si articoleranno in:

- misure mirate di sostegno al mercato del lavoro, favorendo una maggior armonizzazione tra la domanda e l'offerta e sviluppando iniziative a supporto dei giovani e della loro formazione;
- azioni mirate al reinserimento al lavoro, soprattutto in un'ottica di autoimprenditorialità degli over 40, che rappresentano oggi una quota statisticamente importante dei disoccupati, verso i quali vi è minor attenzione;
- formazione come arma della competitività per la crescita professionale delle imprese del territorio, attraverso un sistema di incentivazione alla formazione - anche con forme di erogazione dei servizi innovative - che rinnovino ed affianchino i più tradizionali contributi a fondo perduto;
- iniziative di formazione abilitante per aspiranti imprenditori, neo imprenditori e imprese che debbano gestire una fase di re-start, dettata dai nuovi scenari economici, nonché su materie trasversali per l'innovazione nelle imprese sia general purpose che innovative;
- iniziative di promozione dell'incontro tra offerta di stage presso le imprese e domanda degli istituti scolastici, per rendere un servizio proattivo sia alle imprese in cerca di figure professionali da formare – on the job - internamente all'azienda, sia alle scuole, che con la riforma sulla “Buona scuola” sono tenute a garantire percorsi di tirocinio obbligatori per gli studenti.

Sono confermate la collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, prevedendo di dare continuità all'attività formativa per il corso di studi destinato alla generazione di tecnici specializzati da inserire nell'industria armiera, e la promozione di azioni formative presso la Camera e presso le scuole, per diffondere la conoscenza delle competenze camerali e dei relativi servizi istituzionali (orientamento all'avvio di impresa, internazionalizzazione, tenuta del registro imprese).

Promozione territorio

Il modello già sperimentato in occasione della realizzazione delle iniziative di Sistema Brescia per EXPO si è rivelato vincente. Perciò, si continuerà ad adottare, anche nei prossimi anni, questo metodo per formulare e realizzare progettualità sul territorio e per attrarre finanziamenti e risorse in chiave di marketing territoriale. L'obiettivo è di gestire uniformemente il sostegno finanziario alle iniziative proposte dai singoli partecipanti al “Sistema Brescia”, privilegiando modalità di comparazione delle iniziative per indirizzare il supporto verso quelle che hanno una più ampia ricaduta sul territorio.

In questa prospettiva, particolare rilevanza assume il nuovo progetto regionale “Turismo e attrattività”, rientrante nel novero dei tre progetti autorizzati dal Ministro dello Sviluppo Economico che saranno realizzati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale. Perni di questo progetto sono la razionalizzazione della rete degli Infopoint turistici della Regione Lombardia e le azioni integrative di sostegno al comparto dell'attrattività, con particolare riguardo alla formazione su determinate filiere turistiche, lo sviluppo di servizi attrattivi e contributi ad imprese, operatori e progettualità aggregative, nonché la declinazione, a livello locale, di alcuni progetti di valorizzazione delle eccellenze turistiche ed artigianali del territorio provinciale, a cura di Bresciatourism, in una logica di marketing territoriale.

In questa prospettiva, Bresciatourism assume il ruolo cruciale di coordinatore delle progettualità locali di natura turistica, con modalità aggregativa che consenta la partecipazione di soggetti pubblici e privati, ai quali la Regione riconosce un ruolo importante per la valorizzazione del territorio, agevolandone l'accesso al credito e valorizzando il cofinanziamento. Bresciatourism proseguirà l'attività di promozione del territorio e delle offerte turistiche, andando ad attivare tutte le leve utili di promocommercializzazione, attraverso workshop dedicati all'incontro specialistico, ed ampliando il ricorso alle nuove tecnologie digitali per dispositivi portatili.

Il ricco patrimonio informativo potrà essere ulteriormente valorizzato implementando gli strumenti innovativi di comunicazione, in un quadro di collaborazione sistematica con altri soggetti protagonisti dell'analisi economico-statistica del territorio, come l'Università, le Associazioni di Categoria ed altre realtà pubbliche locali, al fine di costituire una centrale unica di elaborazione e diffusione dei dati e delle analisi di informazione statistica economica e sociale, conferendo ad essi sistematicità, univocità ed autorevolezza.

Accesso al credito

L'attività della Camera di Commercio si è tradizionalmente svolta anche nel settore del credito, in particolare per promuovere il sostegno ai fondi rischi dei Confidi e per l'accesso alle fonti di finanziamento creditizie. Dopo i necessari approfondimenti con il Ministero, che hanno chiarito la compatibilità degli interventi in questa materia con la riforma camerale approvata con il D. Lgs. 219/2016, questa Camera ha riavviato le iniziative sospese per il 2018 e approvato quelle per il 2019.

Regolazione mercato

La Camera consoliderà il ruolo di *authority* locale per la promozione di rapporti impresa/impresa e impresa/consumatore improntati all'equità contrattuale ed all'aderenza alle norme, anche favorendo la diffusione dei servizi di giustizia alternativa e di comportamenti virtuosi fra gli attori del mercato.

Saranno potenziati i servizi di mediazione e di arbitrato. Per quanto riguarda l'Arbitrato, si avvierà l'operatività della sede secondaria di Camera Arbitrale Brescia in Salò, presso la sede del Comune, frutto di Convenzione con l'Associazione Legisti Gardesani, con azioni volte alla conoscenza da parte del pubblico del nuovo servizio arbitrale. Per quanto riguarda la mediazione, da un lato si intende dare concreta attuazione alla Convenzione sottoscritta con il Notariato di Brescia per la gestione congiunta degli atti notarili derivanti da un accordo di mediazione, con un conseguente innalzamento della qualità del servizio all'utenza senza oneri economici a carico della Camera e, d'altro lato, investire nella formazione del personale e dei mediatori provenienti dall'Ordine dei Commercialisti, intenzionati ad iscriversi nell'elenco dei mediatori camerale, in modo da favorire un incremento dei professionisti da impiegare nelle proprie procedure, degli esiti positivi e del raggiungimento di accordi nelle procedure gestite.

Verranno inoltre rafforzati i controlli nell'ambito della sicurezza del prodotto e della metrologia, attraverso attività programmate di verifica e sorveglianza su specifici prodotti e settori, nell'ambito degli indirizzi dettati dalla comunità europea, sulla base delle indicazioni del Ministero dello sviluppo economico e mantenendo uno stretto coordinamento con le altre autorità vigilanti. L'attività punterà soprattutto a diffondere le informazioni alle imprese e tutelare il prodotto italiano di qualità.

Servizi alle imprese e-government

Il mandato vedrà la piena valorizzazione degli investimenti già realizzati per una sempre maggiore interoperabilità fra le Amministrazioni pubbliche, in particolare con i S.u.a.p., e per una più estesa gamma di servizi amministrativi on-line, anche al fine di consentire nel medio periodo alla Camera di commercio di svolgere il ruolo di Punto Unico di accesso telematico per le imprese come previsto dalla recente riforma degli enti camerali. È questo l'unico modo per rendere più semplice e meno onerosi gli adempimenti amministrativi alle imprese.

Principali ambiti di intervento riguarderanno:

- la qualità del dato che la Camera di commercio mette a disposizione dei terzi, con effetti non solo di pubblicità legale ma anche di trasparenza come previsto dallo “Statuto delle imprese”. Nell'ottica di garantire una maggiore qualità dei dati e di dare ausilio ai processi di istruzione delle istanze dirette al registro delle imprese proseguirà il progetto denominato “Sviluppo dell'applicativo Quality check per il registro delle imprese”. L'applicativo, denominato “Quality Check” e quelli a esso collegati “Modifica Pratica”, “Tasto evadi”, “Corsia preferenziale” e “Richiesta di notifica”, continueranno a essere implementati al fine di tenere conto delle numerose novità legislative che intervengono e dell'aggiornamento della modulistica ministeriale. Nel 2019, in particolare, l'ufficio dovrà riposizionare il progetto che è cardine di un'attività sperimentale di più ampio respiro che sta per essere avviata dal sistema camerale con il nome di progetto “RI-VENTI”;
- l'uniformità delle prassi con le quali le diverse Camere di commercio elaborano il dato iscritto al registro delle imprese. Fondamentale in quest'ottica è l'allineamento delle informazioni. Nel 2019 funzionari dell'Area anagrafica faranno parte di un gruppo di lavoro che promuove un progetto ambizioso: rendere fruibile agli utenti, attraverso un servizio *on line*, la base di conoscenza di tutte le funzioni anagrafiche camerali. Il nuovo portale denominato Sa.Ri. riunirà, infatti, le informazioni ora proposte all'utenza con diversi strumenti (sito, guide, note operative, ...);
- la gestione del fascicolo unico di impresa come punto unico di conservazione e consultazione della documentazione relativa a ogni attività soggetta al possesso di un titolo abilitante. La Camera di commercio di Brescia costituisce punto di riferimento sia per la sperimentazione nazionale che per la realizzazione di modelli virtuosi di cui la Regione Lombardia è promotrice e sostenitrice;
- la digitalizzazione delle imprese. L'azione non si limita alla sola diffusione del fascicolo informatico d'impresa ma, anche con il supporto degli angeli anti burocrazia, alla presentazione alle imprese degli altri prodotti digitali del sistema camerale (fatturazione elettronica, libri digitali, cassetto digitale dell'imprenditore, firma digitale remota, ...). Continua anche la partecipazione a processi di digitalizzazione messi in atto da altre istituzioni, secondo una strada segnata dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), come per esempio: obbligo di utilizzo del mercato elettronico per gli acquisti di beni e servizi, monitoraggi online richiesti dagli enti titolari della vigilanza, procedure informatizzate di accesso a bandi pubblici;
- il sostegno alle proposte definite dal sistema camerale lombardo di soluzioni informatiche e amministrative con l'intento di semplificare, uniformare e automatizzare le procedure; soluzioni da proporre alle agenzie del sistema nazionale per dare risposta alle istanze delle imprese, delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali;
- il consolidamento dell'attività di assistenza, formazione e informazione all'utenza per migliorare la reciproca conoscenza delle prassi relative alle procedure telematiche al

- fine di agevolare l'attività dei fruitori diretti dei servizi camerali e migliorare l'efficienza degli uffici;
- sempre nella logica di semplificare gli adempimenti degli imprenditori nel corso del 2019 verranno digitalizzati gli esami degli agenti degli affari in mediazione.

Gestione risorse

Si continueranno a svolgere azioni volte al contenimento dei costi gestionali dell'Ente per conseguire un risparmio effettivo, attraverso il consolidamento degli interventi già in atto da tempo e la scelta di nuove modalità gestionali finalizzate a rendere l'economicità gestionale un fattore costante.

Partecipazioni societarie

Si proseguirà nel processo di razionalizzazione delle numerose partecipazioni societarie detenute, avviato autonomamente dalla Camera già nel 2012, e poi proseguito in osservanza delle successive numerose direttive governative, per giungere, da ultimo, all'attuazione del "Piano operativo di razionalizzazione" approvato dal Consiglio camerale il 28 settembre 2017, che prevede la prosecuzione delle dismissioni.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 275/2016, come modificato e integrato dal D.Lgs. 100/2017, si sono specificati gli ambiti entro i quali possono operare le partecipazioni societarie. In particolare, si fa riferimento alla possibilità di confermare quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, eliminando progressivamente le partecipazioni societarie non essenziali e gestibili secondo criteri di efficienza dei soggetti privati.

Funzionali all'attuazione del programma di mandato saranno le seguenti linee di intervento:

- mantenimento del livello di efficienza organizzativa dell'Ente;
- comunicazione e marketing dei servizi erogati;
- trasparenza nelle procedure e nella gestione;
- digitalizzazione dei servizi e delle procedure;
- crescita del know how e del capitale umano;
- orientamento della gestione alla performance

Indirizzi strategici e programmi operativi - anno 2019

Con deliberazione n. 7/c dell'8 novembre 2018 il Consiglio Camerale ha approvato la Relazione previsionale e programmatica 2019 che, tenuto conto del Programma di Mandato e della situazione contingente, delinea gli indirizzi strategici ed operativi e descrive le linee di intervento.

In precedenza, il Consiglio Camerale aveva deliberato di aderire ai progetti nazionali di sistema "Punto Impresa Digitale 4.0" e "Servizi per l'orientamento al lavoro", nonché alla proposta progettuale di massima in tema di turismo, formulata da Regione Lombardia, attivando la procedura, prevista dall'art. 18 c.10 della L. n. 580/93 e s.m.i., relativa alla rideterminazione in aumento del 20% delle tariffe del diritto annuale, vigenti per l'anno 2017, per il triennio 2017-2019, ai fini della realizzazione dei predetti progetti.

Il Ministro dello Sviluppo Economico ha quindi approvato il 22.7.2017 il decreto "Incremento misure del diritto annuale per gli anni 2017 2018 e 2019 – articolo 18, comma 10 legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.i.m.", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 28.6.2017.

Pertanto il programma dell'attività gestionale e di promozione di questa Camera prevede l'attuazione dei tre progetti nazionali, finanziati mediante la quota dell'incremento tariffario del diritto annuale, con vincolo di destinazione della quota aggiuntiva del diritto annuale, nel quadro delle linee di intervento in tema di promozione e di gestione delle risorse, in sintonia con le linee ispiratrici della riforma del sistema camerale.

Resta in ogni caso ferma la riserva di apportare in corso d'anno quelle modifiche che possano adeguare il programma politico alla evoluzione regime normativo di attuazione.

Promozione delle Imprese

Innovazione e Ambiente

Gli interventi in programma sono finalizzati a migliorare la competitività del sistema imprenditoriale sul territorio, promuovendo la ricerca di soluzioni innovative, collegate all'ecosostenibilità, insieme al sostegno delle start up ad alle imprese costituite da donne e giovani.

Seguendo le linee dell'Accordo di Programma tra Regione e Camere lombarde - esempio virtuoso e best practice, che dà prospettiva all'azione promozionale dell'Ente valorizzando l'innovazione e l'ecosostenibilità - gli interventi che verranno programmati nell'ambito dell'AdP saranno finalizzati:

- a migliorare la competitività del sistema imprenditoriale sul territorio, promuovendo presso le imprese la ricerca di soluzioni di compatibilità ambientale, di risparmio energetico e di sviluppo delle energie alternative, nonché favorendo un più stretto e concreto collegamento fra mondo della conoscenza (Università e Centri di ricerca) e mondo delle imprese;
- a stimolare l'innovazione delle imprese, accompagnandole alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, favorendo la nascita e la crescita di reti di imprese innovative e l'introduzione di figure professionali

qualificate in azienda, oltre a sostenere i processi volti all'ottenimento del brevetto/modello europeo e/o di altri brevetti/modelli internazionali.

Si prevede, inoltre:

- di mantenere attivo qualche bando rivolto al settore agroalimentare, per incentivare l'ammodernamento, anche tecnologico, della produzione;
- l'affiancamento di un servizio trasversale di informazione sui finanziamenti comunitari, nazionali e regionali destinati all'innovazione delle imprese, da realizzarsi attraverso i contatti con gli esperti del sistema camerale;
- di confermare l'attività di formazione dedicata agli adempimenti amministrativi camerali in materia di ambiente a carico delle imprese ed agli Enti pubblici.

Coerentemente con il dettato del decreto legislativo 219/2016, che ha assegnato alle Camere di Commercio importanti funzioni in materia di innovazione, verranno poste in essere le azioni previste dal progetto "Punto impresa Digitale 4.0", approvato per il triennio 2017-2019, ed autorizzato dal Ministro dello Sviluppo Economico, per diffondere, formare ed assistere le imprese sui vantaggi legati alla internet economy ed al Piano nazionale Impresa 4.0.

Al fine di realizzare azioni e programmi inerenti i temi dell'innovazione tecnologica e la tutela dell'ambiente nell'attività di impresa, la Camera di Commercio, si avvalerà anche della propria presenza nella compagine di C.S.M.T. GESTIONE s.c.r.l. Con un 17% di partecipazione, per € 238.000 di capitale sottoscritto.

Internazionalizzazione

Le azioni che la Camera di Commercio intende intraprendere saranno sempre più caratterizzate dalla sinergia con i principali referenti sia nazionali, come Ice, Sace e Simest e l'Unione Nazionale, attraverso la piattaforma World Pass, sia regionali e locali, attraverso la rete Lombardia Point, per supportare le imprese nei percorsi di internazionalizzazione e valorizzare azioni di sistema degli attori del territorio, mediante la messa a fattor comune delle iniziative singolarmente adottate.

Gli interventi in programma sono pertanto finalizzati a realizzare:

- iniziative formative sui principali temi che riguardano l'internazionalizzazione, da realizzarsi con la collaborazione della rete Lombardia Point e di altri soggetti istituzionali.
- interventi nell'ambito dell'Accordo di Programma, presumibilmente finalizzati ad offrire alle imprese servizi di internazionalizzazione molto qualificati, insieme ad incontri tra le imprese e incoming buyers.

L'azione dell'Azienda Speciale Pro Brixia, nell'attesa che sia definito nel dettaglio il quadro di riferimento per le attività di internazionalizzazione a livello nazionale, a seguito dell'approvazione del Protocollo di Intesa tra Unioncamere nazionale e MISE del 15.9.2017, continuerà attraverso l'attuazione di un programma di iniziative, comprendenti la partecipazione a fiere internazionali, missioni imprenditoriali, servizi di Ricerca Partner ed incoming buyers esteri, in un contesto di collaborazione con le Associazioni di Categoria e le Camere lombarde. Saranno inoltre realizzati momenti formativi su specifiche tematiche come l'assistenza finanziaria e creditizia per l'export, l'orientamento e la consulenza contrattuale in loco, la ricerca di contatti, partners commerciali o produttivi all'estero, anche incentivando incontri business to business di settore o intersettoriali, e visite di delegazioni estere, allo scopo di avviare proficui rapporti commerciali con le imprese locali.

Particolare attenzione sarà dedicata ai settori di riferimento dell'economia bresciana come:

- meccanica, automazione, lavorazione metalli e subfornitura;
- edilizia e termoidraulica sanitaria;
- medicale;
- eno-agroalimentare;
- industria armiera;
- industria dell'auto.

Le iniziative troveranno adeguato supporto nei contributi per l'internazionalizzazione delle imprese messi a disposizione dalla Camera, autonomamente e eventualmente in sinergia con Regione Lombardia, attraverso la formula del bando di concorso, che incentiva la partecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche all'estero ed alla fruizione dei servizi per l'internazionalizzazione di Pro Brixia.

Formazione

Gli interventi proposti dall'Ente sono di tipo formativo, informativo, di qualificazione e riqualificazione aziendale, destinati allo sviluppo della professionalità ed alla diffusione della cultura d'impresa, e finalizzati anche ad agevolare i contatti tra il mondo della scuola e quello imprenditoriale, così da rendere possibile l'acquisizione di competenze più specifiche e spendibili nel mercato del lavoro. Gli interventi in programma, sono finalizzati a favorire:

- la realizzazione di iniziative qualificate nel campo della formazione;
- il miglioramento della gestione di risorse umane mediante l'aggiornamento professionale;
- la creazione di figure professionali qualificate attraverso moduli specialistici formativi;
- la promozione dell'alternanza scuola-lavoro.

Il progetto “Servizi per l'orientamento al lavoro”, approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico e finanziato per il triennio 2017-2019 con le risorse derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale, si prefigge l'obiettivo di esaminare il contesto economico ed i suoi fabbisogni e di attivare reti territoriali per gestire tirocini formativi ed orientamento, promuovendo il Registro Alternanza Scuola-Lavoro.

Le attività del progetto saranno organizzate e gestite in linea con le indicazioni di Unioncamere nazionale ed Unioncamere Lombardia, per favorire una uniformità dell'offerta di servizi sul territorio italiano ed una personalizzazione delle proposte articolata, quanto meno, a livello regionale.

La Camera intende continuare nel coinvolgimento di diverse *partnership*: Regione Lombardia nell'ambito del rinnovato Accordo di Programma 2019-2023, enti locali (Comuni, Provincia), Associazioni di categoria ed altri soggetti e, per promuovere la partecipazione camerale a progetti comunitari, ci si avvarrà del collegamento con la sede di Bruxelles di Unioncamere Lombardia.

Le principali attività si sostanzieranno nella proposizione di iniziative, già definite con successo negli esercizi precedenti, attraverso la formula del bando di concorso, per favorire la formazione professionale di imprenditori, dirigenti e dipendenti di aziende bresciane operanti in tutti i settori economici. Verrà data inoltre continuità al bando per favorire l'occupazione presso le imprese di persone in posizione di svantaggio.

Tra i numerosi progetti si prevede di:

- collaborare con gli istituti scolastici del territorio, sostenendo il corso di studi destinato alla formazione di tecnici specializzati da inserire nell'industria armiera, e promuovendo azioni formative presso le scuole, per diffondere la conoscenza della Camera di Commercio, dei propri compiti e servizi istituzionali (orientamento all'avvio di impresa, internazionalizzazione, tenuta del registro imprese).
- confermare le attività espletate dagli uffici camerali, nell'ambito di indirizzi regionali, volti alla semplificazione delle procedure di abilitazione all'esercizio dell'attività commerciale.

Promozione del territorio

In attuazione dell'indirizzo programmatico del Consiglio Camerale, formulato con deliberazione n. 6 del 12 luglio 2016, l'Azienda Speciale della Camera di Commercio Pro Brixia ha assunto la gestione diretta della struttura fieristica di proprietà di Immobiliare Fiera di Brescia spa, mediante uno specifico contratto di locazione commerciale. La gestione diretta della struttura è iniziata con il nuovo nome "Brixia Forum" ed è impostata sulla forte riduzione dei costi di gestione, sul rilancio della struttura in funzione di servizio al territorio, valutando anche ipotesi di collaborazione con realtà del territorio, esaltando la polifunzionalità della struttura, in un'ottica di servizio al territorio ed alla sua attrattività, sia in termini di risorse dirette che di indotto derivante dagli eventi in esso realizzati.

La Camera di Brescia intende capitalizzare l'esperienza maturata durante l'attività dell'ATS Sistema Brescia per EXPO, precedentemente ricordata, come metodo per formulare e realizzare progettualità sul territorio, in linea con gli indirizzi di Regione Lombardia, volti ad incentivare vaste operazioni di attrattività e marketing territoriale, a condizione che vi sia un'unica regia nei territori coinvolti.

Particolare attenzione verrà posta alla promozione del territorio, nel quadro della sua valorizzazione in chiave turistica, attraverso l'opera di Bresciatourism, che attiverà tutte le leve utili di promo-commercializzazione, attraverso workshop dedicati all'incontro specialistico, ed ampliando il ricorso alle nuove tecnologie digitali per dispositivi portatili.

La Camera di Brescia conferma il proprio impegno per formulare e realizzare progettualità sul territorio, in linea con gli indirizzi di Regione Lombardia, volti ad incentivare vaste operazioni di attrattività e marketing territoriale, inglobando anche le funzioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e di sviluppo e promozione del turismo, come confermate dalla riforma camerale.

In questa prospettiva, particolare rilevanza assume il nuovo progetto regionale "Turismo e attrattività", rientrante nel novero dei tre progetti autorizzati dal Ministro dello Sviluppo Economico che saranno realizzati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale. Cardini di questo progetto sono la razionalizzazione della rete degli Infopoint turistici della Regione Lombardia e le azioni integrative di sostegno al comparto dell'attrattività, con particolare riguardo alla formazione su determinate filiere turistiche, lo sviluppo di servizi attrattivi e contributi ad imprese, operatori e progettualità aggregative, nonché la declinazione, a livello locale, di alcuni progetti di valorizzazione delle eccellenze turistiche ed artigianali del territorio provinciale, a cura di Bresciatourism, in una logica di marketing territoriale.

Al giorno d'oggi, le strategie volte ad accrescere l'attrattività dei territori fanno sempre più leva sulla qualità dei servizi e sulle infrastrutture che possono contribuire a migliorare l'offerta turistica. Per questa ragione, gli interventi previsti sono finalizzati a migliorare e sviluppare il marketing territoriale mediante progetti specifici, a sostegno, in particolare, delle attività dei distretti commerciali e turistici. L'intento è di favorire la competitività, in stretta connessione con la sostenibilità ambientale e territoriale, promuovendo interventi in grado di contribuire alla qualità dello sviluppo del tessuto socio-economico del territorio.

Anche il Comitato per l'Imprenditoria Femminile, nella direzione di favorire la competitività del tessuto imprenditoriale ed in stretta connessione con la sostenibilità ambientale e territoriale, realizzerà attività per la promozione di interventi in grado di contribuire alla qualità dello sviluppo del tessuto socio-economico del territorio.

Saranno, inoltre, realizzate azioni per il miglioramento della visibilità del territorio, attraverso eventi culturali, enogastronomici, anche collegati ad itinerari turistici, riferiti alle specificità territoriali e locali come:

- promuovere una politica territoriale per attrarre talenti, competenze, capitali, imprese e investimenti, attraverso la più ampia collaborazione con altri soggetti (Enti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni, ecc.) tramite accordi/convenzioni;
- gestire uniformemente il sostegno finanziario alle iniziative proposte da enti ed organismi del territorio, privilegiando modalità di comparazione delle iniziative per indirizzare il supporto verso quelle che hanno una più ampia ricaduta sul territorio;
- partecipare ad eventi strategici per l'economia della provincia (ad es, quali Vinitaly);
- gestire l'immagine dell'Ente camerale attraverso la concessione del patrocinio, con maggiore focalizzazione sugli eventi ed iniziative che hanno rilievo per la promozione del territorio nel suo complesso e della sua attrattività;
- gestire il patrimonio informativo, implementando gli strumenti innovativi in collaborazione con altri soggetti protagonisti dell'analisi economico-statistica del territorio.

Da ricordare il proseguimento delle attività in accordo con il Comune di Brescia e le associazioni locali dei categoria dell'artigianato e del commercio, all'interno di un programma integrato di progetti di promozione, marketing ed animazione per la valorizzazione del distretto urbano cittadino (DUC), in occasione del rinnovo della Amministrazione Comunale e, per il 2019, delle attività connesse al progetto "ERG-European Region of Gastronomy".

Al fine di realizzare azioni e programmi inerenti i temi della promozione del territorio e del turismo la Camera di Commercio, si avvalerà anche della propria presenza nella compagine di BresciaTourism scarl con 59,61% di partecipazione, per € 93.000 di capitale sottoscritto.

Credito

La Camera di Commercio di Brescia ha messo in campo, negli anni della crisi, numerose iniziative, per supportare le imprese nell'accesso al credito. A seguito degli approfondimenti con il MISE che, come ricordato in precedenza, hanno chiarito la compatibilità delle azioni a sostegno del credito con i dettami della riforma camerale del 2016, questa Camera di Commercio ha riaperto le iniziative per il 2018 e programmato quelle per il 2019.

Con riguardo alle iniziative di sistema, lo strumento Confiducia è giunto ad esaurimento. Alle insolvenze, che dovessero presentarsi, si farà fronte con il residuo del fondo accantonato negli anni scorsi.

La Camera, inoltre, concorre al progetto “FEI CIP 2013-2014 - Competitiveness And Innovation Programme”, apportando risorse a garanzia delle operazioni e sostenendo i costi per le eventuali insolvenze delle imprese della provincia.

La Camera di Commercio di Brescia manterrà la propria presenza nel Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza che fornisce attività di assistenza e consulenza sui temi del credito e la finanza.

Regolazione del mercato

In questo ambito la Camera persegue l'obiettivo di favorire la tutela del prodotto italiano, in particolare di quello bresciano, secondo regole di mercato trasparenti, affinché siano protetti gli interessi di tutti, associazioni, organizzazioni, imprese, consumatori, garantendo condizioni di equilibrio nelle relazioni economiche, valorizzando trasparenza, informazione, qualificazione, preparazione normativa e cultura economica.

Fra le priorità dell'ufficio resta quindi la verifica della qualità dei prodotti immessi sul mercato. Per raggiungere una sempre maggiore fascia di attori del mercato, l'ufficio deve cercare le opportune e necessarie sinergie con le associazioni di categoria e dei consumatori così da amplificare l'opera informativa/divulgativa. Lo strumento che consente di individuare le migliori iniziative è stato individuato in un tavolo di monitoraggio a cui partecipano tutte le associazioni interessate e al quale l'ufficio presenta gli esiti delle verifiche effettuate.

Verrà ulteriormente rafforzata la presenza nell'ambito della sicurezza del prodotto e della metrologia, attraverso attività programmate di tutela di specifici prodotti e settori economici, attività che sarà coordinata con quella svolta dalla Polizia locale, dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di attività.

Nel 2019 continueranno anche i controlli sulle quantità nominali dei preimballaggi, sui relativi lotti di produzione, nonché sulla correttezza delle iscrizioni metrologiche poste sulle confezioni. Tali controlli saranno estesi nel 2019 anche alla grande distribuzione (super/ipercasi), per effettuare controlli visivo-formali sui prodotti preconfezionati che consentano di valutare la correttezza delle procedure relative ai preimballaggi anche per i prodotti confezionati al di fuori del territorio bresciano.

L'attività camerale non è finalizzata solo al controllo sul rispetto delle regole, ma si realizza soprattutto con un'attività formativa e informativa diretta alle imprese dei settori interessati, tesa a favorire lo sviluppo della cultura della qualità e della sicurezza del prodotto.

I funzionari continueranno a garantire la partecipazione ai lavori del Tavolo per la Tutela e Regolazione del mercato con la Regione e Unioncamere Lombardia che proporrà una serie di iniziative a tutela delle imprese e dei consumatori.

Il 23 giugno 2017 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, contenente l'art.11-ter in

materia di mediazione civile e commerciale, istituito in base al quale le parti di una controversia civile o commerciale, vertente nelle materie elencate dall'art. 5, co. 1-bis, medesimo d.lgs., sono obbligate, prima di rivolgersi al giudice, ad esperire (a pena di improcedibilità della domanda) il procedimento di mediazione. L'art. 11-ter modifica l'art. 5, comma 1-bis, d.lgs. n. 28/2010 e pone fine al carattere temporaneo dell'istituto, che diviene a tutti gli effetti definitivo.

L'investimento nella qualità dell'Organismo di Mediazione, percorso intrapreso già da anni dalla Camera di Brescia, ha portato positivi effetti. Infatti, dal 2016 al 2017 si è registrato un significativo incremento delle procedure gestite dall'Organismo di Mediazione (+15%), oltre al riconoscimento esplicito proveniente dal territorio dell'alto livello di professionalità del servizio reso, e l'aspettativa è che tale positivo trend si mantenga anche nei prossimi anni.

La Camera di Commercio, nell'ambito delle risorse rese disponibili dalla riforma del sistema camerale, profonderà un rinnovato impegno nel:

- diffondere la conoscenza degli strumenti di mediazione e conciliazione, principalmente presso le Associazioni di Categoria, i professionisti e le Associazioni dei consumatori, in modo da attivare una virtuosa circolazione di informazioni all'utenza;
- monitorare la qualità dei mediatori iscritti all'elenco camerale, attraverso verifiche mirate ed interventi formativi ad hoc per mantenere elevato lo standard dell'Organismo di Mediazione camerale;
- realizzare il tradizionale evento della "Settimana nazionale della conciliazione";
- supportare le Associazioni di Categoria e dei Consumatori, promuovendo iniziative illustrative e formative rivolte agli operatori delle stesse, per meglio qualificarne il servizio di consulenza al consumatore, con particolare focus sugli istituti di risoluzione delle controversie alternativi alla giustizia ordinaria.

Al fine di realizzare azioni e programmi inerenti i temi della regolazione del mercato la Camera di Commercio, si avvarrà anche della propria partecipazione nel Consorzio Brescia Mercati spa, con 21,76% di quote pari ad € 71.366,48 di c.s., e Borsa Merci Telematica Italiana scpa, con 19,13% di quote pari a € 15.818 di c.s..

Studi e ricerche

La Camera di Commercio, grazie anche alla cospicua mole di dati gestiti tramite i propri archivi informatici e al monitoraggio dei vari fenomeni economici, consoliderà la propria attività di centro di elaborazione di studi e ricerche sugli andamenti economici provinciali e di osservatorio di fenomeni di natura e portata economico/statistica.

Grazie all'accordo stipulato nel 2015 con Università degli Studi di Brescia ed Associazione Industriale Bresciana – A.I.B., cui nel 2017 si è aggiunta la Provincia di Brescia, la Camera di Commercio continuerà l'attività di approfondimento dei dati relativi ai fenomeni economici locali attraverso la valorizzazione e la condivisione delle risorse di indagine statistica, coordinando la diffusione unitaria sul territorio, al fine di favorirne la crescita economica.

Il sito istituzionale, strumento fondamentale attraverso il quale veicolare al pubblico i principali informazioni sui servizi camerali, sulle opportunità per le imprese, sui dati economici della provincia, sarà oggetto di una profonda revisione per una sua maggiore accessibilità e fruizione, ed affiancato dalla diffusione delle notizie sui social

network. Proseguirà anche la realizzazione di numerosi focus su tematiche specifiche dell'economia bresciana.

Verrà ulteriormente consolidata la funzione di monitoraggio degli Osservatori economici, costituiti presso questa Camera, la cui attività fornisce utili elementi, al mondo imprenditoriale ed associativo e del giornalismo locale per la lettura dei vari fenomeni economici o che abbiano comunque ricadute sul tessuto economico.

Infrastrutture

Immobiliare Fiera

Immobiliare Fiera di Brescia spa proseguirà nel 2019 la propria attività, nell'ottica dell'avvio di lavori di manutenzione dell'immobile. Proseguirà, inoltre, l'attività di rilancio dell'attività fieristica e di promozione del territorio tramite l'organizzazione di eventi, ora gestita dall'Azienda Speciale Pro Brixia.

Aeroporto

Il rinnovato impegno della Camera di Commercio di Brescia su ABeM spa, deliberato con atto della Giunta Camerale n. 88 del 26 settembre 2016 in termini di aumento di capitale della società, trova fondamento - coerentemente con i fini istituzionali e le linee strategiche programmatiche dell'Ente – nella finalità di promuovere e sostenere lo sviluppo economico del territorio, garantendo l'incremento occupazionale e fornendo un servizio alla collettività.

Sono quindi state poste le condizioni per dare concreto avvio alla piena operatività dell'aeroporto di Montichiari, con la prospettiva di dare vita ad una newco con Aeroporto Catullo spa, che, in regime di autonoma concessione, per gestire lo scalo montecolarese. Sono tuttora in fase di studio le complesse procedure amministrative finalizzate alla volturazione della concessione aeroportuale, attualmente in essere, da Catullo alla Newco nonché le complesse verifiche con le competenti autorità (ENAC, MIT, MEF) in ordine al percorso procedurale più idoneo per l'attuazione dell'accordo.

Servizi alle imprese ed e-government

Cresce il ruolo del Registro delle Imprese come soggetto in grado di fornire informazioni economiche credibili in tempo reale. L'ufficio curerà, pertanto, una serie di attività volte a innalzare la qualità, la coerenza e la completezza delle informazioni economiche che riguardano le imprese iscritte.

Queste attività richiedono un significativo sforzo per organizzare funzioni innovative e riorganizzare funzioni tradizionali, al fine di confrontare e allineare i dati, provenienti dai processi di lavoro sia camerali che di altre pubbliche amministrazioni. L'attivazione di questi processi di lavoro, che coinvolgono tutto il sistema camerale, ha assunto la denominazione di "Qualità del registro delle imprese". Gli uffici rivolgeranno, quindi, la propria attenzione soprattutto alla qualità del dato che la Camera di commercio mette a disposizione dei terzi come prevede lo "Statuto delle imprese".

Nell'ottica di garantire una maggiore qualità dei dati e di dare ausilio ai processi di istruzione delle istanze dirette al registro delle imprese proseguirà il progetto denominato "Sviluppo dell'applicativo Quality check per il registro delle imprese". L'applicativo, denominato "Quality Check" e quelli a esso collegati "Modifica Pratica", "Tasto evadi", "Corsia preferenziale" e "Richiesta di notifica", continueranno a essere implementati al fine di tenere conto delle numerose novità legislative che intervengono

e dell'aggiornamento della modulistica ministeriale. Nel 2019, in particolare, l'ufficio dovrà riposizionare il progetto che è cardine di un'attività sperimentale di più ampio respiro che sta per essere avviata dal sistema camerale con il nome di progetto "RI-VENTI".

La Camera di commercio di Brescia continua a mantenere il coordinamento del gruppo di lavoro che sviluppa e potenzia il portale Ateco-qualità. Il portale è nato per rispondere alla richiesta delle imprese di trasparenza e conoscenza dei cosiddetti "dati minimi" (informazioni minime, tipologia dell'adempimento, Ente competente, norme di riferimento, altre informazioni utili) relative a tutti procedimenti abilitativi che riguardano le attività d'impresa.

Fondamentale è l'allineamento delle informazioni. Fino al 2018 l'Ente si è focalizzato sulla costruzione e la manutenzione delle guide uniche, come quelle di cui la Camera di commercio di Brescia è stata promotrice a livello nazionale (la guida interattiva telematica per gli adempimenti societari) o regionale (il prontuario delle procedure concorsuali; la pagina "web" relativa ai magazzini generali; i sette prontuari relative ad attività imprenditoriali quali: impiantisti, autoriparatori, imprese di pulizia e di facchinaggio, mediatori, agenti o rappresentanti di commercio, spedizionieri) o è unico gestore (la guida per le imprese comunitarie e straniere, nonché per gli atti formati all'estero e da far valere all'estero; i quadri sinottici relativi alle violazioni amministrative). Nel 2019 funzionari dell'Area anagrafica faranno parte di un gruppo di lavoro che promuove un progetto ambizioso: rendere fruibile agli utenti, attraverso un servizio *on line*, la base di conoscenza di tutte le funzioni anagrafiche camerali. Il nuovo portale denominato Sa.Ri. riunirà, infatti, le informazioni ora proposte all'utenza con diversi strumenti (sito, guide, note operative, ...). Impegnativo sarà il lavoro dei funzionari coinvolti che dovranno rivedere tutte le istruzioni ora disponibili al fine di costituire questa unica base di conoscenza.

Pur nella nuova ottica - qualità del dato piuttosto che quantità dei dati acquisiti - resta alta l'attenzione ai tempi di lavorazione del dato stesso. Si conferma, pertanto, l'obiettivo della risposta all'impresa in "tempo reale", inteso come tensione continua a comprimere i tempi di risposta alle imprese, garantendo comunque gli standard normativi e migliorando la qualità e l'affidabilità dei dati iscritti.

Con la riforma del 2016 la Camera di commercio è stata chiamata alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese. Il fascicolo informatico d'impresa raccoglie tutta la documentazione relativa alle attività d'impresa ed è consultabile gratuitamente dalle stesse e da tutte le pubbliche amministrazioni.

Nel corso del 2019 continuerà l'impegno della struttura camerale per sviluppare i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e Suap e per organizzare il Punto unico di accesso telematico ovvero la trasmissione con un unico adempimento dell'istanza diretta al repertorio delle notizie economico amministrative (Rea) e quella diretta al Suap, cosiddetta contestualità. L'apposito gruppo di lavoro nazionale costituito presso il Ministero dello Sviluppo economico avrà modo di definire ulteriormente le procedure di acquisizione della documentazione e la messa a disposizione della stessa. Nel corso del 2019 l'attività dell'Ufficio si focalizzerà anche sullo sviluppo "dell'archivio dell'immobile". L'archivio dell'immobile è un fascicolo informatico in cui vengono raccolte tutta la documentazione relativa alle pratiche edilizie, ambientali e sanitarie riferite all'immobile stesso e tutta la documentazione relativa alle attività produttive che sono state esercitate in quell'immobile.

La Camera di commercio di Brescia è stata individuata nel 2018 quale partner per la modernizzazione dei S.u.a.p. al fine di valorizzare il fascicolo informatico di impresa quale strumento di competitività per l'attrattività economica di un territorio. L'azione per cui è stato richiesto l'intervento camerale ha riguardato la Comunità Montana Valle Trompia e la Comunità Montana Valle Sabbia nonché i Consorzi di Cooperative Sociali "Valli" e "Laghi" e si inserisce nella linea "A – Valli Smart", "A.2 – Fascicolo informatico d'impresa" del complessivo progetto "Attiv-aree" predisposto dalle "V@lli resilienti". A seguito dell'accordo di programma esecutivo sottoscritto con deliberazione della Giunta Camerale n. 67 del 27 luglio 2018 l'ufficio ha sviluppato l'applicativo che consenta di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni del territorio nel fascicolo informatico d'impresa. Entro fine 2018 dovevano essere tenuti dei percorsi formativi e tre eventi che presentassero la conclusione del progetto. Considerato che per richiesta degli ordini professionali il loro incontro è stato spostato al 2019 i tre eventi conclusivi (uno presso l'Ente camerale, uno per i Suap delle Valli resilienti presso la Comunità montana e uno a Milano presso la Regione) verranno conseguentemente organizzati nel 2019.

Sempre nella logica di semplificare gli adempimenti degli imprenditori nel corso del 2019 verranno digitalizzati gli esami degli agenti degli affari in mediazione. La digitalizzazione agevolerà l'esaminando che potrà iscriversi all'esame, pagare i diritti di segreteria e l'imposta di bollo, scegliere la data dell'esame a lui più congeniale direttamente dal proprio terminale, rimanendo a casa propria. Anche lo svolgimento dell'esame sarà digitalizzato favorendo i tempi di rilascio dell'attestato che verrà consegnato immediatamente alla conclusione della prova. Il documento digitalizzato consentirà di aggiornare il fascicolo informatico dell'impresa con l'attestato di colui che, superando l'esame, si iscriverà nel Rea quale preposto per l'impresa di mediazione.

Naturale conseguenza dell'attività rivolta al fascicolo informatico di impresa sarà lo sviluppo di processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio, Suap, e altri Enti per realizzare il Punto unico di accesso telematico a cui potranno rivolgersi le imprese per ogni adempimento di loro interesse.

Il Suap come il Rea si confermano strumenti essenziali per la semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Non si può prescindere, quindi, da uno stretto rapporto fra l'attività anagrafica svolta dalla Camera di commercio e quella posta in essere dal Suap.

Con deliberazione della Giunta camerale n. 63 del 26 giugno 2018 è stato dato seguito all'impegno finanziario conseguente all'adesione al progetto approvato e ammesso a contributo sul fondo di perequazione 2015-16, presentato dall'Unioncamere regionale per conto delle Camere di commercio. In particolare il "Progetto E-gov" prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione rivolte ai Comuni e ad altri centri di competenza amministrativi, con l'obiettivo di valorizzare il Suap digitale e il portale www.impresainungiorno.gov.it. Alcune azioni sono state avviate nel corso del 2018 e verranno sviluppate nel corso del 2019. In particolare, nel corso del 2019 verranno organizzati momenti formativi/informativi non solo agli addetti ai Suap, ma anche ai funzionari (Ats, Arpa, ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei Suap, attività che si lega alla realizzazione della riforma cosiddetta Madia2 e all'introduzione della modulistica unificata nazionale e regionale.

Verranno organizzati anche azioni di affiancamento sul campo volte a effettuare una verifica costante all'interno dei vari contesti territoriali delle diverse problematiche.

La Camera di commercio di Brescia continuerà a garantire la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia e Unioncamere regionale, il cui fine è semplificare l'accesso ai Suap e agli adempimenti amministrativi necessari per esercitare un'attività imprenditoriale.

La Camera di Brescia prosegue inoltre nell'attività di diffusione di iniziative di e-government e semplificazione amministrativa quali:

- la presentazione per via telematica delle istanze per la partecipazione ai bandi per accedere ai contributi camerali;
- la richiesta telematica dei documenti per l'estero, tanto che al 31 dicembre 2018 il 98,00% delle richieste avviene in questa modalità. In parallelo, proseguiranno la razionalizzazione delle modalità di consegna della documentazione richiesta, allo scopo di migliorare ulteriormente il servizio, e l'aggiornamento all'utenza sulle eventuali novità legate al servizio;
- le azioni di aggiornamento delle imprese in merito alle opportunità per razionalizzare le operazioni doganali. Questa Camera di Commercio ha ottenuto, nell'ottobre del 2017, l'accreditamento internazionale dei certificati di origine, promosso dalla Federazione Internazionale delle Camere di Commercio, in collaborazione e con l'assistenza di Unioncamere Nazionale. L'accreditamento certifica che le procedure operative seguite dagli enti riconosciuti sono conformi agli standard internazionali ed assegna al sistema camerale un ruolo di garanzia nei confronti delle imprese. Si verificheranno quindi gli effetti dell'accreditamento sull'operatività dell'Ufficio competente.

Sarà inoltre implementata l'attività di orientamento agli aspiranti imprenditori, condotta attraverso incontri personalizzati presso l'ufficio competente - focalizzando in particolare l'attenzione sulle opportunità di finanziamento locali, nazionali ed internazionali - ed il sostegno alle azioni volte a favorire il consolidamento di impresa e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

Per favorire processi di semplificazione e telematizzazioni delle attività la Camera si avvarrà delle proprie partecipazioni in:

- Infocamere scpa, con una quota del 0,16% e capitale sottoscritto di € 29.146,20
- Digicamere scarl, con una quota dell'1% e capitale sottoscritto di € 10.000

Gestione delle risorse umane

Il definitivo riassetto delle Camere di Commercio ha trovato attuazione con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, riscritto il 16.2.2018 dopo l'acquisizione della prescritta intesa della Conferenza Stato-regioni, che ha anche approvato le dotazioni organiche di ciascuna Camera di Commercio, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 219/2016. Per la Camera di Commercio di Brescia risulta, dalla dotazione organica approvata dal Ministero, una incisiva riduzione delle risorse umane rispetto alla situazione previgente, come deliberato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 8 del 22.1.2018.

L'Ente dovrà sostenere il cambiamento con una chiara formalizzazione delle funzioni e delle competenze assegnate a ciascuna struttura organizzativa e una revisione della dotazione organica in modo conforme ai fabbisogni e alle scelte relative alle modalità di gestione di servizi, in coerenza con il posizionamento dell'Ente nel contesto di riferimento. Più in particolare, l'Ente dovrà definire un quadro di regole tale da consentire il riallineamento al mutato impianto ordinamentale ed il pieno dispiegamento degli spazi di innovazione ed autonomia che la normativa riconosce alle Camere di Commercio,

tenuto conto anche dei nuovi orientamenti contenuti nella riforma del Testo Unico sul Pubblico Impiego, approvata con D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, che ha in parte modificato il rapporto tra legge, regolamenti e contratti collettivi come fonte del rapporto di lavoro pubblico.

Nel contesto innanzi delineato, le politiche di gestione delle risorse umane dell'Ente dovranno articolarsi secondo le seguenti linee di indirizzo:

- 1) completamento del disegno organizzativo;
- 2) semplificazione delle procedure di lavoro;
- 3) revisione del quadro regolamentare in materia di personale ed organizzazione;
- 4) definizione di piattaforme interattive per la gestione delle risorse umane;
- 5) valorizzazione e formazione delle risorse umane;
- 6) promozione e più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- 7) sviluppo dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance;
- 8) agevolazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La gestione delle risorse umane sarà improntata a flessibilità, economicità e razionalità organizzativa, anche attraverso l'attuazione del telelavoro e la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, che possano comunque migliorare l'efficienza dell'Ente e garantire un adeguato grado di benessere organizzativo.

Sulla base di questo percorso l'Ente dovrà adeguare i propri sistemi di monitoraggio e controllo interno, individuando specifici indicatori per la verifica dell'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati e delle misure organizzative adottate.

Gestione delle risorse strumentali

La gestione delle risorse strumentali sarà improntata alle logiche dell'economicità, efficacia ed efficienza, diversamente combinate secondo la tipologia di spesa, al fine di assicurare la razionalità della gestione e la sua adeguatezza agli standard qualitativi e tecnologici richiesti dalle diverse attività camerali. In quest'ottica, particolare attenzione sarà prestata all'I.C.T. (Information and Communication Technology), sia come strumento per lo sviluppo di nuove procedure e modalità di organizzazione del lavoro sia come supporto indispensabile a creare le condizioni per il cambiamento e il miglioramento continuo.

Organizzazione

Troveranno, sul versante organizzativo-gestionale, attuazione le indicazioni impartite dalla Giunta con deliberazione n. 45/2015, e proseguirà, in continuità con gli anni precedenti, l'attività di monitoraggio dei costi per l'acquisto dei beni e servizi necessari al funzionamento dell'Ente, con particolare riferimento alle nuove procedure ora disciplinate dal nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 18.4.2016 n. 50).

Nel 2019, anche alla luce di quanto sopra, si proseguirà:

- nell'implementazione di una Intranet aziendale per la fruizione di servizi informatici (banche dati, modulistica, applicazioni etc) a completamento di quanto fornito da Infocamere. Ciò comporterà un risparmio indiretto, dato dalla maggior efficienza per gli operatori nel poter fruire in modo ottimale delle applicazioni di lavoro configurate in modo standardizzato in ogni PC camerale, consentendo l'accesso al servizio informatico (sportello) da qualsiasi postazione.

- nella particolare attenzione alla funzionalità di spazi ed attrezzature, adeguando costantemente il layout alle effettive esigenze organizzative;
- nel monitoraggio delle postazioni dedicate al telelavoro e/o allo smartworking, già attivate nel corso del 2018, nell'ambito della sperimentazione in atto.
- nella attività di monitoraggio dei consumi energetici, con eventuali specifici interventi di conduzione per la modifica della logiche di domotica che agiscono nella regolazione automatica di funzionamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli uffici, al fine di ridurre o mantenere sotto controllo i consumi di energia elettrica (raffrescamento) e calorica (riscaldamento) per la sede camerale.

Con la formalizzazione del ruolo del responsabile della transizione digitale, avvenuta con delibera di Giunta del 17/12/2018, si conferma l'impegno della Camera di rafforzare le competenze digitali e organizzative proprie e delle imprese bresciane, mediante la promozione degli strumenti di identità digitale, formazione al loro utilizzo e accesso ai servizi online della pubblica amministrazione. In particolare, la Giunta ha recentemente deliberato di rilasciare a titolo gratuito agli imprenditori lo Spid, la firma digitale remota, l'adesione al servizio libri digitali, la fatturazione elettronica e di offrire, sempre gratuitamente, la possibilità di utilizzare il cassetto digitale di impresa e il fascicolo informatico di impresa.

Riguardo agli aspetti organizzativi della transizione digitale interni all'Ente, negli ultimi anni sono stati individuati vari soggetti coordinati dal responsabile per la transizione digitale:

- responsabile della continuità operativa con determinazione n. 91/SG/2014;
- responsabile della gestione documentale e della conservazione dei documenti informatici con determinazione n. 82/SG del 7/8/2017;
- responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2018 con delibera di Giunta n. 6 del 22/1/2018
- responsabile dei dati personali (DPO) e suo referente interno, in base al Regolamento UE 679/2016 per l'insieme dei trattamenti di dati effettuati dalla Camera di Commercio di Brescia con delibera di Giunta n. 57 del 21/5/2018

Nel corso del 2019 si prevede la prosecuzione della transizione digitale secondo le linee indicate dal piano triennale per l'informatica nella PA, redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale, in particolare chiedendo soprattutto alla consortile Infocamere l'evoluzione degli applicativi già utilizzati con versioni interoperabili ed integrate con le piattaforme abilitanti nazionali:

- carta d'identità elettronica (CIE),
- sistema pubblico di identità digitale (SPID),
- sistema di pagamenti elettronici verso la pubblica amministrazione (Pago PA),
- fatturazione elettronica verso la pubblica amministrazione (Fattura PA),
- anagrafe nazionale popolazione residente ANPR,
- servizio unificato per la gestione del personale (NOIPA)

Da ultimo, trasversale a tutto l'Ente, c'è l'impegno nel monitoraggio e coordinamento delle misure di prevenzione della corruzione, secondo quanto disposto dalla L. 190/2012, che prevede l'adozione di un Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza di durata triennale, tendente a fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 8 del 30.1.2017,

intende prevenire il malfunzionamento dell'amministrazione, adottando il concetto di corruzione comprensivo delle diverse situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere da lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Già dall'introduzione del D.Lgs. n.150/2009, l'Ente ha adottato gli strumenti per un sistema di controllo e di miglioramento continuo dei servizi pubblici con i criteri della trasparenza, pubblicità, accessibilità, comportamento etico, misurazione e valutazione della performance. La Camera ha poi inserito l'attività di contrasto alla corruzione tra gli obiettivi operativi, con specifici indicatori, nel Piano della Performance, elevando l'attuazione della trasparenza e dell'integrità a responsabilità organizzativa, oggetto di valutazione complessiva ed individuale.

Gestione risorse destinate a partecipazioni in Società ed Enti

Il D.Lgs. n. 175/2016 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica entrato, che riordina la disciplina avente ad oggetto la costituzione, l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni societarie da parte delle amministrazioni pubbliche, ha dato ulteriore impulso al processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie camerali già avviato da diversi anni. In questa sede è importante evidenziare che, anche nel riordino delle Camere di Commercio, viene confermata la possibilità di partecipare a società per la promozione, realizzazione e gestione di strutture e infrastrutture di interesse economico generale, nel rispetto delle norme previste dal T.U. citato e previa approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Società partecipate

Il T.U. sulle partecipazioni pubbliche ha imposto a tutti gli Enti di operare una ricognizione delle proprie quote di società partecipate, al fine di individuarne la rilevanza in termini di indispensabilità della partecipazione detenuta per il conseguimento delle finalità istituzionali. Nel corso del 2018 si è data attuazione, senza tuttavia aver dato alcun esito, delle procedure per la dismissione delle quote nelle seguenti società:

Società	Modalità di dismissione	Tempi di attuazione
S.I.A.V. S.p.A.	vendita per asta pubblica	bando pubblico emanato il 12/7/2018
A.Q.M. srl	vendita per asta pubblica	bando pubblico emanato il 12/7/2018
Autostrade Centro Padane S.p.A.	Messa in Liquidazione o recesso a seguito di eventuale cambio oggetto sociale	È stato concordato con gli altri enti pubblici bresciani lo svolgimento di attività volta alla tutela del patrimonio societario in vista di futura liquidazione
ISFOR 2000 S.c.p.a.	vendita per asta pubblica	bando pubblico emanato il 12/7/2018
Baradello 2000 Spa	vendita per asta pubblica	bando pubblico emanato il 12/7/2018
A4 Holding S.p.A.	vendita per asta pubblica (a seguito di eventuale indagine di mercato)	bando pubblico emanato il 12/7/2018 anare entro 30/06/2018
Società Impianti Turistici Spa – Sit Spa	vendita per asta pubblica	bando pubblico emanato il 12/7/2018
Tecnoborsa S.c.p.a.	vendita per asta pubblica	bando pubblico emanato il 12/7/2018

<i>(Società del Sistema Camerale nazionale)</i>		
Infracom Italia Spa	Vendita per trattativa diretta concordata con altri enti pubblici soci	Quota ceduta il 20/4/2018

La recente L. 145/2018 - Legge di Bilancio 2019 all'art. 1 comma 723 dispone la sospensione della procedura di dismissione per le società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione, prevedendo che l'Ente che detiene tali partecipazioni è conseguentemente autorizzato a non procedere all'alienazione. Tale disciplina comporterà un aggiornamento del Piano di recente approvato, con il riesame delle condizioni di procedibilità.

Enti partecipati

La Camera di Commercio ha sempre sostenuto il funzionamento di Enti di rilevanza provinciale mediante contributi in conto gestione. La forte contrazione delle risorse camerali a disposizione comporta l'adozione di un diverso approccio a queste realtà, che vede la Camera formulare una proposta di contribuzione, peraltro fortemente ridotta, subordinata alla richiesta all'Ente beneficiario della elaborazione di un piano di ristrutturazione, che contempli negli anni a venire anche l'ipotesi di una totale assenza della contribuzione camerale.

In altri casi, là dove l'impegno camerale si declina nel sostegno alle attività degli Enti partecipati mediante quota associativa, verranno vagliate, al pari delle società partecipate, tutte le posizioni attive in ragione del criterio della indispensabilità.

Albero della performance,
Mappa strategica
Obiettivi strategici ed operativi

ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance è una mappa logica, che rappresenta, anche graficamente, come l'azione camerale tradotta in obiettivi di vari livelli e diversa natura si ricomponga in un quadro omogeneo che sintetizza l'attuazione concreta del mandato istituzionale e della missione.

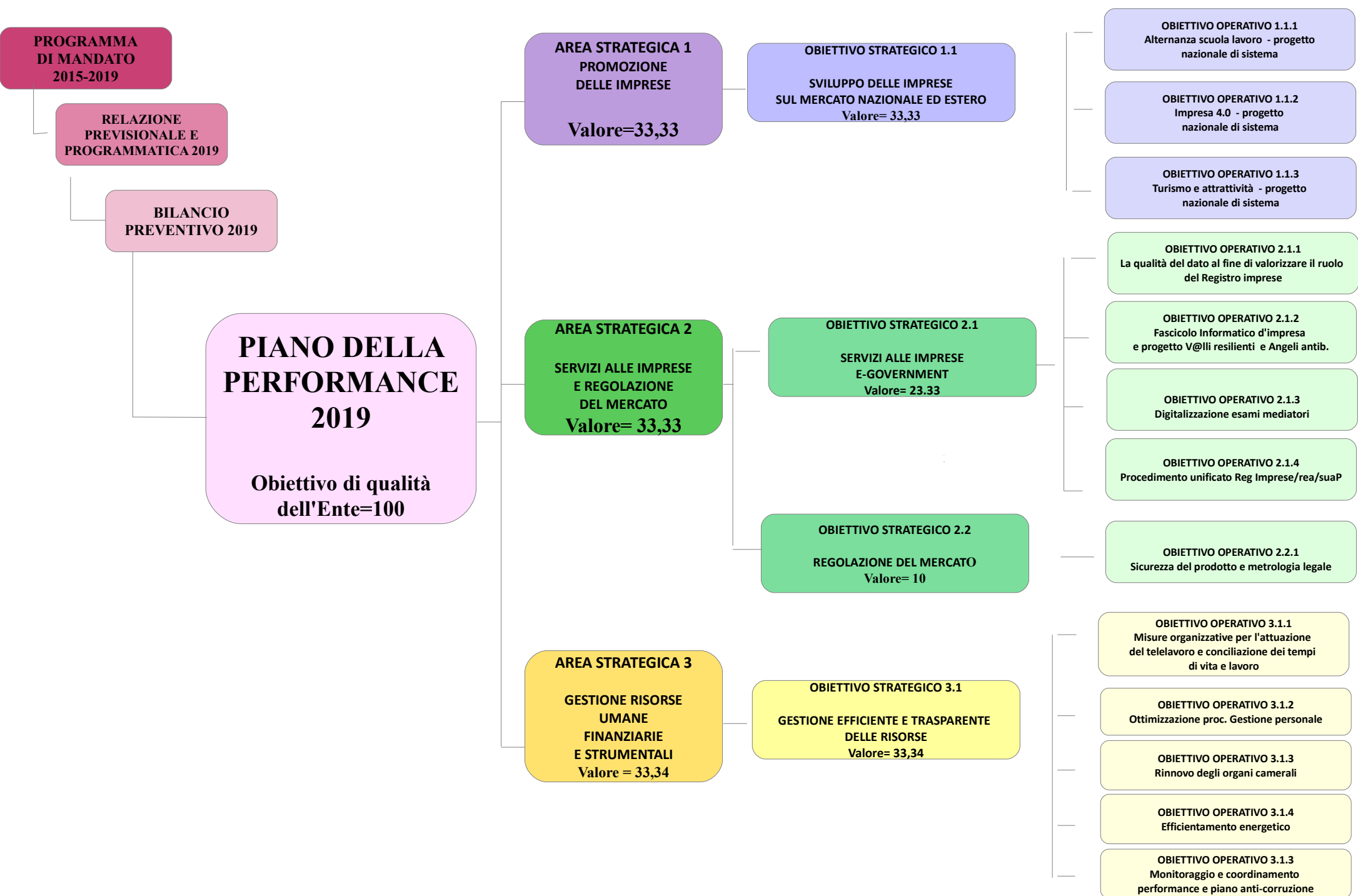
L'albero della performance, per il 2019, è stato elaborato prendendo in considerazione, per ciascun livello, l'articolazione sia strutturale che funzionale/operativa dell'Ente camerale.

Le aree strategiche sono state individuate in considerazione delle competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla Legge n. 580/1993 così come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010 e da ultimo con D.lgs. 219/2016. Alle aree strategiche sono stati assegnati obiettivi strategici, monitorati mediante "indicatori di risultato" ed "outcome".

Gli obiettivi strategici, estrapolati dalla Relazione previsionale e programmatica, sono stati accorpati - nella logica dell'albero della performance - nelle tre aree strategiche:

1. Promozione delle Imprese;
2. Servizi alle Imprese e Regolazione del Mercato;
3. Gestione Umane, Finanziarie e Strumentali.

I progetti operativi per il 2019 sono stati inseriti come declinazione degli obiettivi strategici, di cui costituiscono il logico sviluppo o, comunque, attività collaterali afferenti alla medesima area strategica.



Pesi degli Obiettivi 2018 delle Aree dirigenziali

	Obiettivi	Peso per obiettivo
Segretario Generale e Dirigente Area Amministrativa dr Massimo Ziletti	Obiettivo Operativo 3.1.1 Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti	15,00%
	Obiettivo Operativo 3.1.2 Ottimizzazione delle procedure e digitalizzazione delle applicazioni per la gestione del personale	20,00%
	Obiettivo Operativo 3.1.3 Rinnovo Organi camerali	25,00%
	Obiettivo Operativo 3.1.4 Efficientamento energetico della sede camerale	25,00%
	Obiettivo Operativo 3.1.5 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con il piano della performance	15,00%
	Totale Segretario Generale dr Massimo Ziletti	100,00%
Conservatore del Registro delle Imprese dr Antonio d'Azzeo	Obiettivo Operativo 2.1.1 La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla "pubblicità commerciale" - seconda fase	20,00%
	Obiettivo Operativo 2.1.2 Sviluppo del fascicolo informatico di impresa (quarta fase) - progetto attiv-aree (v@lli resilienti): fase conclusiva – Angeli antiburocrazia: seconda fase	20,00%
	Obiettivo Operativo 2.1.3 Digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione (avvio)	10,00%
	Obiettivo Operativo 2.1.4 Procedimento unificato registro imprese/repertorio economico amministrativo/s.u.a.p.: seconda fase	20,00%
	Obiettivo Operativo 2.2.1 Sicurezza del prodotto e metrologia legale: ispezioni anche congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore mediante la presentazione dei dati	30,00%
	Totale Dirigente dr d'Azzeo	100,00%
Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato dr.ssa Antonella Vairano	Obiettivo Operativo 1.1.1 Alternanza scuola/lavoro – Progetto Nazionale di Sistema	40,00%
	Obiettivo Operativo 1.1.2 Impresa 4.0 - Progetto Nazionale di Sistema	40,00%
	Obiettivo Operativo 1.1.3 Turismo e Attrattività - Progetto Nazionale di Sistema	20,00%
	Totale Dirigente dr.ssa Vairano	100,00%

BALANCED SCORECARD (BSC)

A) FINALITÀ DELLA BALANCE SCORE CARD

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, come l'azione camerale tradotta in obiettivi di vari livelli e diversa natura si ricomponga in un quadro omogeneo che sintetizza l'attuazione concreta del mandato istituzionale e della missione.

Le aree strategiche sono state individuate in considerazione delle competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla Legge n. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010 e dal D.Lgs. 219/2016 e tenendo conto del programma strategico formulato nel Programma di Mandato per gli anni 2015/2019 dal Consiglio camerale.

L'albero della performance rappresenta quindi il sistema degli obiettivi camerali in modo "gerarchico" (secondo una logica "Top Down"); le diverse Aree strategiche sono classificate secondo una logica per natura riferita ai contenuti dell'area stessa (promozione alle imprese; servizi alle imprese e regolazione del mercato; gestione delle risorse) e con un legame molto forte tra Area strategica ed Area Organizzativa di riferimento che deve raggiungere gli obiettivi fissati.

Con questa finalità, la Balance Score Card (BSC) vuole spostare l'attenzione dalle Aree Organizzative e funzionali ai Processi, introducendo il concetto di "prospettive di creazione di valore", che guidano l'attività della Camera di commercio, cui possono partecipare una o più aree organizzative e che quindi possono essere anche a cavallo di diverse Aree strategiche.

La BSC traduce missione e strategia in obiettivi e misure organizzate in quattro prospettive: finanziaria, utente, dei processi gestionali interni, apprendimento e crescita ed è quindi uno strumento utile a implementare la strategia e per controllarne l'esecuzione attraverso la definizione di obiettivi di performance da raggiungere, indicatori per monitorarne i progressi, target per stabilire i livelli attesi, iniziative per supportarne il perseguimento, divisi in una serie di prospettive legate tra loro da relazioni causa effetto.

La rappresentazione degli obiettivi della Camera di commercio secondo la logica dell'albero delle performance e la rappresentazione secondo la BSC complementari. La prima privilegia l'aspetto della gerarchia degli obiettivi e la loro connotazione organizzativa, la seconda mette in risalto le prospettive di valore, su cui si fonda la strategia della Camera di commercio, ponendo l'accento sulle aree organizzative e sugli indicatori riferiti a tali prospettive.

B) CONTENUTI DELLA BALANCE SCORE CARD

La BSC traduce missione e strategia in obiettivi e misure organizzate in quattro prospettive: finanziaria, cliente/utente, dei processi gestionali interni, apprendimento e crescita: si tratta quindi di uno strumento utile a implementare la strategia e per controllare l'esecuzione attraverso la definizione di obiettivi di performance da raggiungere, indicatori per monitorarne i progressi, target per stabilire i livelli attesi, iniziative per supportarne il perseguimento, divisi in una serie di prospettive legate tra loro da relazioni causa effetto.

Questo moderno sistema di misurazione delle performance si fonda sui seguenti aspetti peculiari:

1- Ottica Multidimensionale

- Descrizione e **misurazione della performance** rispetto alle diverse dimensioni (obiettivi strategici, soddisfazione utenza/clienti, efficienza interna e apprendimento) al fine di evitare la miopia nel processo di valutazione.

2- Centralità della strategia

- Descrizione della Strategia attraverso la **mappa strategica** (pluriennale ed annuale) che deve evidenziare il legame che sussiste tra i bisogni delle imprese, missione istituzionale, priorità politiche, aree strategiche, piani operativi e indicatori dell'Ente.

3- Integrazione tra gestione strategica e gestione operativa

- Chiara **definizione dei contributi** dei singoli titolari delle Aree della Camera di Commercio nella realizzazione degli obiettivi strategici dell'ente. In una disposizione a cascata degli obiettivi, i dirigenti e il personale delle unità organizzative sono responsabilizzati verso il raggiungimento di obiettivi di breve termine utili, poiché collegati al raggiungimento di obiettivi strategici di lungo periodo

4- Analisi degli scostamenti.

Con il sistema della BSC, attraverso lo sviluppo di un cruscotto strategico, è possibile ottenere una valutazione ed una rappresentazione integrata ed esaustiva del livello di performance atteso e realizzato, con evidenziazione di eventuali scostamenti in modo da consentire eventuali interventi correttivi. Come detto in precedenza, il processo di implementazione della BSC parte dalla definizione delle linee strategiche, da intraprendere nel medio-lungo periodo, per poi individuare, per ciascuna di esse, i fattori critici di successo, al fine di individuare i punti su cui focalizzarsi nel breve periodo.

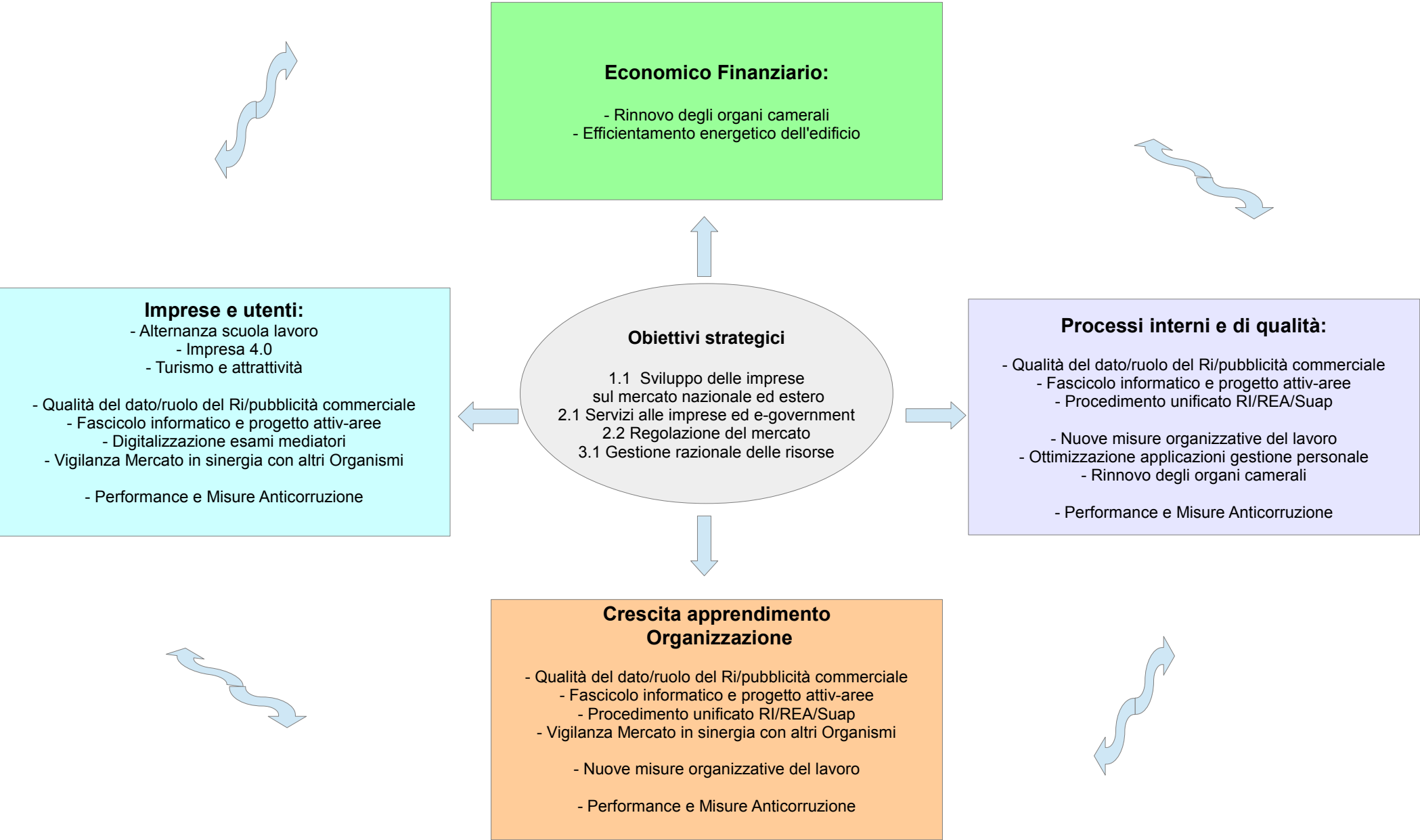
Questo processo si sviluppa in 4 fasi:

- 1 - individuazione delle prospettive di analisi della performance;
- 2 - descrizione della Mappa strategica;
- 3 - definizione del cruscotto per la misurazione della performance;
- 4 - allineamento della strategia alla gestione operativa (Feedback).

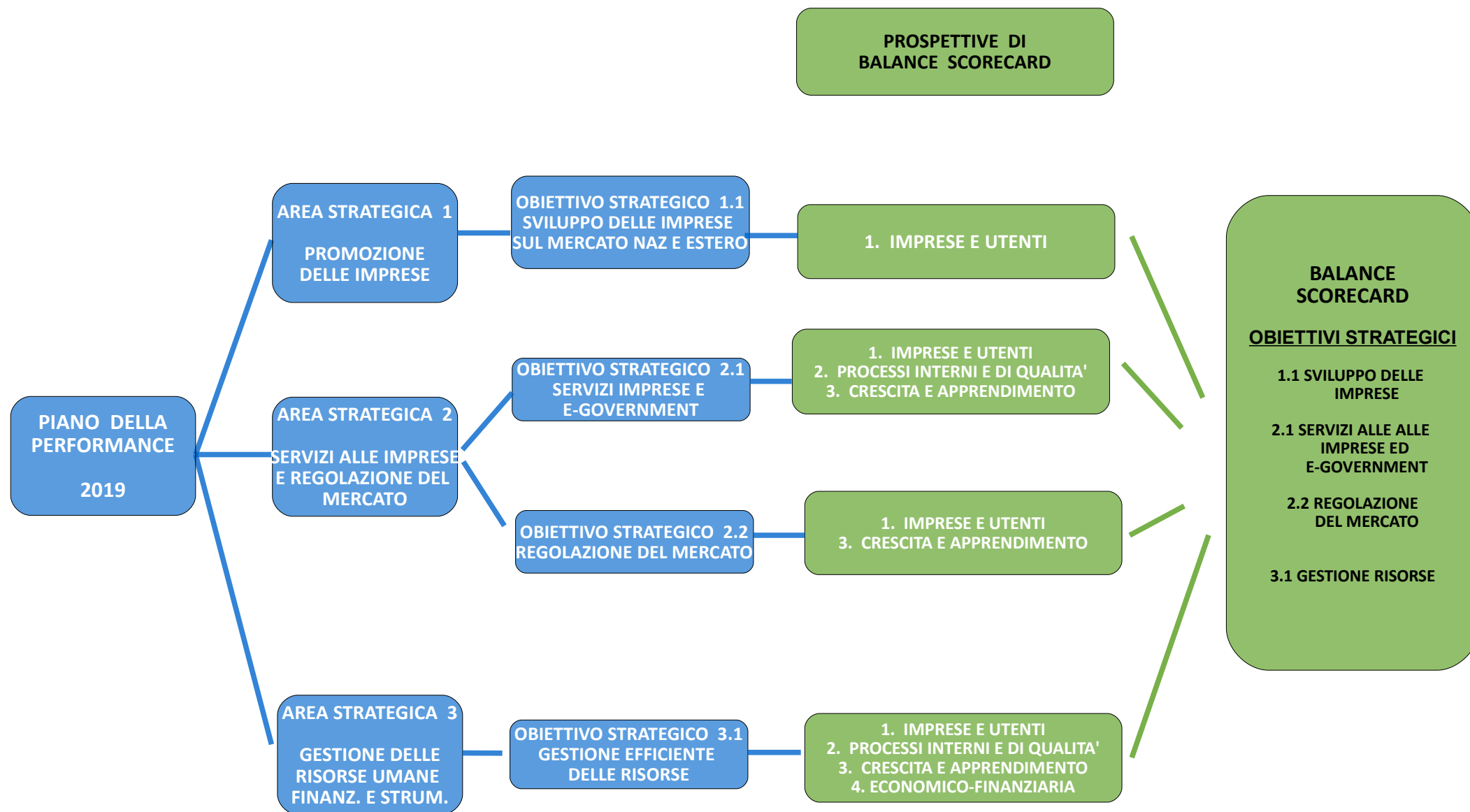
La BSC, se ben impostata, dovrebbe, a regime, avere un mix di misure del risultato finale e delle determinanti delle performance. Le misure del risultato (*lead indicator*) senza determinanti della performance (*lag indicator*) non comunicano come devono essere raggiunti i risultati. Inoltre esse non forniscono un' indicazione iniziale sul fatto che la strategia sia realizzata con successo. Per contro le determinanti della performance da sole potrebbero senza misure del risultato condurre le singole aree solo su miglioramento operativi di breve periodo.

Di seguito viene rappresentata graficamente l'integrazione tra l'albero delle performance e sistema di balance scorecard.

Tab. 1: Balance Score Card: obiettivi strategici ed operativi in 4 prospettive strategiche



Tab. 2: la correlazione tra “il piano delle performance 2019” e le prospettive di “Balance Score Card”



Tab. 3: Mappa Strategica

Prospettiva strategica:			
Imprese/ Utenti			
Area	Area Amministrativa	Area Anagrafica	Area Promozione e Regolazione del Mercato
Ambiti strategici			
Innovazione			Impresa 4.0 (promozione e reg del mercato) • Indicatore 1: formazione personale camerale e Dig. Prom. • Indicatore 2: erogazione contributi • Indicatore 3: sensibilizzazione attraverso eventi • Indicatore 4: rendicontazione partecipanti agli eventi • Indicatore 5: rendicontazione imprese coinvolte
			Turismo e attrattività (promozione e reg del mercato) • Indicatore 1: partecipazioni ad azioni locali e di sistema • Indicatore 2: contributi erogati alle imprese
Internazionalizzazione			
Formazione	Progetti di alternanza scuola – lavoro (tutte le aree): • Indicatore 1: promozione del Registro attraverso eventi formativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole • indicatore 2: accoglienza studenti in alternanza e convenzione con istituti scolastici • indicatore 3: presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi • indicatore 4: contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola/lavoro • indicatore 5: incremento nr imprese iscritte nel registro • indicatore 6: analisi dei dati Excelsior e diffusione risultati		
Promozione territoriale			
Credito			
Infrastrutture			

Servizi alle imprese e-government		Qualità del dato/ruolo del Ri/pubblicità commerciale (tutti gli uff. Area anagrafica) • indicatore 1: controllo dati e verifica integrità e congruenze Fascicolo informatico d'impresa: (tutti gli uff. Area anagrafica) • indicatore 2: semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese Digitalizzazione esami mediatori: (formazione e abilitazione alle imprese) • indicatore 1: semplificazione procedura esami mediatori	
Tutela e regolazione del mercato		Vigilanza del mercato e ispezioni congiunte con altri Organismi (ispezioni e area anagrafica): • indicatore 1, 2 e 3: visite ispettive e controlli congiunti con altri Organismi – presentazione risultati alle Associazioni	
Gestione risorse	Performance, Anticorruzione e Trasparenza: (tutti gli uffici secondo le proprie competenze) • indicatore 2: Pubblicazione contenuti previsti nel programma triennale di PCT		

Prospettiva strategica: Processi Interni e qualità			
Area	Area Amministrativa	Area Anagrafica	Area Promozione e Regolazione del Mercato
Ambiti strategici			
Innovazione			
Internazionalizzazione			
Formazione			
Promozione territoriale			
Credito			
Infrastrutture			
Servizi alle imprese e e-government		Qualità del dato/ruolo del Ri/pubblicità commerciale (tutti gli uff. Area anagrafica) • indicatore 2 e 3 riorganizzazione interna e miglioramento della qualità e tempestività delle informazioni pubblicate Fascicolo informatico: (tutti gli uff. Area anagrafica) • indicatore 1: partecipazione a tavoli di progettazione Procedimento unificato RI/REA/SUAP (tutti gli uff. Area anagrafica) • indicatore 2 e 3: interscambio informazioni e gestione esiti	
Tutela del mercato			
Gestione risorse	Nuove misure di organizzazione del lavoro: (tutti gli uffici secondo le proprie competenze) • indicatori 3: verifica mantenimento qualità e quantità delle attività gestite dai dipendenti coinvolti Performance, Anticorruzione e Trasparenza: (tutti gli uffici secondo le proprie competenze) • indicatore 1: Monitoraggio attività inserite nel piano considerate ad alto rischio corruzione		
	Ottimizzazione delle procedure e digitalizzazione delle applicazioni per la gestione del personale:		

	(tutti gli uffici area amministrativa) • indicatori 1,2 e 3: sperimentazione della procedura, manuale dei dipendenti on line e schede di valutazione interattive Rinnovo degli organi camerali (ufficio segreteria generale e area anagrafica) • indicatori 1 e 2: predisposizione provvedimenti e assistenza alle associazioni di categoria Efficientamento energetico • Indicatori 1, 2 e 3: svolgimento delle gare per la progettazione ed esecuzione dei lavori di <u>Isolamento del sottotetto</u> della sede camerale e del <u>terrazzo del 5° piano</u> (copertura locale ICT), rifacimento dell'ingresso pedonale (bussole) al piano terra della sede camerale		
--	---	--	--

Prospettiva strategica: Crescita Apprendimento e Organizzazione			
Area	Area Amministrativa	Area Anagrafica	Area Promozione e Regolazione del Mercato
Ambiti strategici			
Innovazione			
Internazionalizzazione			
Formazione			
Promozione territorio			
Credito			
Infrastrutture			
Servizi alle imprese e e-government		Qualità del dato/ruolo del Ri/pubblicità commerciale (tutti gli uff. Area anagrafica) • indicatore 4 e 5 predisposizione schede di secondo livello e formazione utenti Fascicolo informatico d'impresa: (tutti gli uff. Area anagrafica) • indicatore 3,4 e 5: assistenza ai suap e formazione funzionari e utenti Procedimento unificato RI/REA/SUAP (tutti gli uff. Area anagrafica) • indicatore 1: corsi ai funzionari SUAP e Enti terzi	
Tutela del mercato		Vigilanza del mercato e ispezioni congiunte con altri Organismi (uff. metrico ed area anagrafica) • indicatore 4 formazione interna ed utenti	

Gestione risorse	Nuove misure di organizzazione del lavoro: (tutti gli uffici secondo le proprie competenze) • indicatori 1 e 2: avvio sperimentazione e formazione mirata ai dipendenti coinvolti Performance, Anticorruzione e Trasparenza: (tutti gli uffici secondo le proprie competenze) • indicatore 3: Rotazione del personale che effettua attività potenzialmente a rischio corruzione
-------------------------	---

Prospettiva strategica: Economico/Finanziario			
Area Ambiti strategici	Area Amministrativa	Area Anagrafica	Area Promozione e Regolazione del Mercato
Innovazione			
Internazionaliz- zazione			
Formazione			
Promozione territoriale			
Credito			
Infrastrutture			
Servizi alle imprese e e-government			
Tutela del mercato			
Gestione risorse	Efficientamento energetico (provveditorato) • indicatore 4 e 5 monitoraggio del trend dei consumi termici ed elettrici nell'ultimo triennio		
	Rinnovo degli organi camerali (tutti gli uffici) • indicatori 3: predisposizione bilancio di mandato		

Gli obiettivi possono essere raggruppati secondo la rilevanza oggettiva dell'impatto che generano sulla struttura, come certificato dall'OIV in data 21 gennaio 2019, secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Coefficiente	Rilevanza oggettiva dell'impatto generato dall'obiettivo operativo sul sistema organizzativo-gestionale e sull'intera struttura
1	RILEVANZA BASSA: Azioni che incidono sul sistema organizzativo e gestionale della struttura interna 3.1.1 Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti 3.1.2 Ottimizzazione delle procedure e digitalizzazione delle applicazioni per la gestione del personale
3	RILEVANZA MEDIA: Azioni di natura organizzativa dei servizi, che producono benefici diretti alle imprese o al consumatore o che generano economie di spesa destinate a progetti di promozione economica 2.1.1 La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla "pubblicità commerciale" - seconda fase 2.1.3 Digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione – fase di avvio 3.1.4 Efficientamento energetico dell'edificio
5	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale 1.1.1 Progetti di alternanza scuola – Progetto nazionale di sistema 1.1.2 Impresa 4.0 – Progetto nazionale di sistema 1.1.3 Turismo e attrattività – Progetto nazionale di sistema 2.1.2 Sviluppo del fascicolo informatico di impresa (quarta fase) – Progetto attiv-aree (v@lli resilienti): fase conclusiva - Angeli anti burograzia (seconda fase) 2.1.4 Procedimento unificato Registro Imprese/REA/SUAP: terza fase 2.2.1 Sicurezza del prodotto e metrologia legale: ispezioni anche congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore mediante la presentazione del monitoraggio dei dati 3.1.3 Rinnovo degli organi camerali 3.1.5 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance.

Gli obiettivi possono essere classificati anche in relazione alle finalità che sottendono alle strategie di medio periodo:

Declinazione obiettivi in relazione alle finalità che sottendono alle strategie di medio periodo	
a) Obiettivi che rappresentano realizzazione di indirizzi politici legati a contenimento dei costi e razionalizzazione organizzativa	3.1.1 Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti
	3.1.2 Ottimizzazione delle procedure e digitalizzazione delle applicazioni per la gestione del personale
	3.1.4 Efficientamento energetico dell'edificio
b) Obiettivi legati ad attività, prodotti o servizi nuovi	1.1.1 Progetti di alternanza scuola – Progetto nazionale di sistema
	1.1.2 Impresa 4.0 – Progetto nazionale di sistema
	1.1.3 Turismo e attrattività – Progetto di sistema
c) Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi e obiettivi legati al miglioramento dei procedimenti amministrativi	2.1.1 La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale” - seconda fase
	2.1.2 Sviluppo del fascicolo informatico di impresa (quarta fase) – Progetto attiv-aree (V@lli resilienti) Angeli anti burograzia (seconda fase) – digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione
	2.1.3 Digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione (fase di avvio)
	2.1.4 Procedimento unificato Registro Imprese/REA/SUAP: terza fase
	2.2.1 Sicurezza del prodotto e metrologia legale: ispezioni anche congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore mediante la presentazione del monitoraggio dei dati
	3.1.3 Rinnovo degli Organi camerali
	3.1.5 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance

QUADRO STRATEGICO

**AREA
STRATEGICA
1**

PROMOZIONE DELLE IMPRESE

**Obiettivo strategico 1.1
Sviluppo delle imprese sul mercato nazionale ed estero**

supportare le imprese della provincia nel processo di innovazione, nel sostegno al credito, nel potenziamento delle competenze professionali, nella promozione del territorio, anche attraverso lo sviluppo delle infrastrutture e dell'internazionalizzazione

Obiettivo operativo 1.1.1

Progetto: alternanza scuola/lavoro – progetto nazionale di sistema

Indicatore 1: promozione dell'Alternanza Scuola Lavoro e del RASL, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole che manifestano interesse

Indicatore 2: accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati

Indicatore 3: presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi

Indicatore 4: contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola lavoro (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2018/2019; attivazione bando contributi anno scolastico 2018/2019)

Indicatore 5: incremento % del numero di imprese iscritte al RASL

Indicatore 6: Realizzazione approfondimenti tematici sui risultati dell'indagine Excelsior con analisi e commenti dei dati provinciali e diffusione ai media locali ed alle imprese

Obiettivo operativo 1.1.2

Progetto: impresa 4.0 – progetto nazionale di sistema

Indicatore 1: Formazione degli operatori camerali e dei Digital Promoter coinvolti nel Progetto PID mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari relativi ad I4.0

Indicatore 2: contributi alle imprese mediante "voucher digitali" per sostenere percorsi di innovazione e digitalizzazione (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2019)

	Indicatore 3: Sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate Indicatore 4: numero dei partecipanti agli eventi di sensibilizzazione delle imprese Indicatore 5: numero di imprese coinvolte in attività di assessment
	Obiettivo operativo 1.1.3 Progetto: turismo e attrattività – Progetto nazionale di sistema Indicatore 1: Partecipazione ad azioni di sistema e locali di promozione dell'attrattività dei territori Indicatore 2: contributi alle imprese mediante per investimenti a favore del miglioramento tecnologico e della comunicazione nelle PMI della filiera turistica (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2019)

**AREA
STRATEGICA
2**

**SERVIZI ALLE IMPRESE E
REGOLAZIONE DEL MERCATO**

Obiettivo strategico 2.1

Servizi alle imprese, e-government:

semplificazione, riduzione degli adempimenti ed interlocutori e riduzione dei tempi per l'espletamento delle pratiche; attuazione del progetto "impresa in un giorno"

Obiettivo operativo 2.1.1

La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla "pubblicità commerciale" - seconda fase

Indicatore 1: gestione di posizioni che presentano incongruenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese

Indicatore 2: istanze campionate e numero riunioni

Indicatore 3: % istanze istruite entro 2 giorni solari

Indicatore 4: % di gradimento di almeno 10 corsi

Indicatore 5: predisposizione delle schede di secondo livello del portale Sa.Ri

Obiettivo operativo 2.1.2

Sviluppo del fascicolo informatico di impresa (quarta fase) - progetto attiv-aree (v@lli resilienti): fase conclusiva - angeli antiburocrazia (seconda fase)

Indicatore 1: partecipazione a tutti i momenti organizzati e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa e dell'archivio dell'immobile nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia

Indicatore 2: implementazione del fascicolo informatico d'impresa e non meno di 35.000 imprese totali

Indicatore 3: % gradimento di almeno 10 corsi

Indicatore 4: assistenza ai S.u.a.p. Coinvolti per la creazione dell'"archivio degli immobili"

Indicatore 5: organizzazione di quanto necessario per concludere il progetto regionale attrACT

Obiettivo operativo 2.1.3

Digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione (fase di avvio)

Indicatore 1: attivazione applicativo rivolto alla digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione

	Obiettivo operativo 2.1.4 Procedimento unificato registro imprese/repertorio amministrativo/s.u.a.p.: Terza fase Indicatore 1: % gradimento di almeno 10 corsi Indicatore 2: individuazione di procedimenti gestiti in comune o in modo coordinato fra registro imprese, repertorio economico amministrativo e S.u.a.p. Indicatore 3: allineamento dei dati del repertorio economico amministrativo alle notizie S.u.a.p.
Obiettivo strategico 2.2 Regolazione del Mercato favorire lo sviluppo economico secondo eque regole di mercato anche attraverso metodi di giustizia alternativa ed approfondimenti in materia economica e contrattuale civilistica.	Obiettivo operativo 2.2.1 Sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni anche congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore mediante la presentazione del monitoraggio dei dati Indicatore 1: presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori del monitoraggio dei dati raccolti sul territorio a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali Indicatore 2: riduzione dell'onere ispettivo a carico delle imprese per effetto del coordinamento con gli altri organi di vigilanza aumentando il numero delle ispezioni congiunte Indicatore 3: n. visite ispettive per controllo del prodotto e metrologia legale Indicatore 4: % gradimento di almeno 10 corsi

**AREA
STRATEGICA
3**

GESTIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Obiettivo strategico 3.1

Gestione efficiente e trasparente delle risorse

Obiettivo operativo 3.1.1

Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti

Indicatore 1: numero dipendenti coinvolti

Indicatore 2: Promozione di percorsi di formazione mirati per gli ulteriori dipendenti coinvolti

Indicatore 3: Verifica mantenimento qualità e quantità delle attività gestite dal telelavoratore finalizzato a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti

Obiettivo operativo 3.1.2

Ottimizzazione delle procedure e digitalizzazione delle applicazioni per la gestione del personale

Indicatore 1: sperimentazione nuova procedura nell'Area Amministrativa per eliminazione cartaceo

Indicatore 2: manuale dipendenti on-line

Indicatore 3: n. schede di valutazione interattive

Obiettivo operativo 3.1.3

Rinnovo degli organi camerali

Indicatore 1: predisposizione di provvedimenti, delibere di Consiglio e Giunta e verbali di tutta la procedura

Indicatore 2: assistenza alle associazioni di categoria in tutta la fase del procedimento con incontri formativi, consulenza personalizzata e risposta a quesiti anche a mezzo mail

Indicatore 3: predisposizione del Bilancio di Mandato 2015-2019 e presentazione al Consiglio camerale

Obiettivo operativo 3.1.4

Efficientamento energetico della sede camerale

	Indicatore 1: gare per l'affidamento della progettazione e DL. Gara per l'esecuzione dei lavori di isolamento del sottotetto della sede camerale e del terrazzo del 5° piano (copertura locale ICT) e rifacimento dell'ingresso pedonale (bussole) al piano terra della sede camerale. Stipula dei contratti e ricezione degli elaborati di progetto. Indicatore 2: gara per l'affidamento dell'esecuzione, stipula del contratto, esecuzione dei lavori di isolamento del sottotetto e del terrazzo del 5° piano (copertura locale ICT) della sede camerale Indicatore 3: gara per l'affidamento dell'esecuzione, stipula del contratto, esecuzione dei lavori di rifacimento dell'ingresso pedonale (bussole) al piano terra della sede camerale Indicatore 4: monitoraggio del trend dei consumi: si registreranno i consumi di energia termica (teleriscaldamento) per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: dic 2015 – nov 2018. Indicatore 5: monitoraggio del trend dei consumi: si registreranno i consumi di energia elettrica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: dic 2015 – nov 2018.
	Obiettivo operativo 3.1.5 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con il piano della performance Indicatore 1: monitoraggio delle attività inserite nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza considerate ad alto rischio corruzione Indicatore 2: pubblicazione dei contenuti previsti nel Programma triennale di prevenzione della Corruzione e Trasparenza Indicatore 3: rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione

QUADRO OPERATIVO
Assegnazione
degli obiettivi strategici ed operativi ai dirigenti

Area Promozione e Regolazione del Mercato

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1

PROGETTO: ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA	Peso: 40%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Formazione	Peso: 100%
Prospettiva strategica	• Indicatore 1: impresa/utenti (promozione dell'Alternanza Scuola Lavoro e del RASL attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole che manifestano interesse)	Peso: 20%
	• indicatore 2: impresa/utenti (accoglienza studenti in alternanza previa convenzione con istituti scolastici interessati)	Peso: 10%
	• indicatore 3: impresa/utenti (presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi)	Peso: 20%
	• indicatore 4: impresa/utenti (contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola lavoro (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2018/2019; attivazione bando contributi anno scolastico 2018/2019)	Peso: 30%
	• indicatore 5: impresa/utenti (incremento % del numero di imprese iscritte al RASL)	Peso: 15%
	• indicatore 6: impresa/utenti (realizzazione approfondimenti tematici sui risultati indagine Excelsior con analisi e commenti dei dati provinciali e diffusione ai media locali ed alle imprese)	Peso: 5%

Descrizione	Unioncamere Nazionale ha varato il Progetto Nazionale 2017-2019 “Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni”, volto alla gestione del Registro Nazionale dell'Alternanza scuola-lavoro ed al supporto all'incontro tra domanda/offerta di alternanza e tra domanda/offerta di lavoro, al quale il Consiglio camerale ha aderito con deliberazione n. 3/C del 23 marzo 2017, attivando così la procedura di rideterminazione delle tariffe del diritto annuale per il triennio 2017/2019, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della l. 580/93, conseguente all'adozione di apposito Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, firmato in data 22 maggio 2017. La Giunta camerale, con deliberazione n. 31 del 13.4.2017, in attuazione dell'indirizzo consiliare, ha approvato il Progetto Nazionale per il triennio 2017-2019 “Servizi per l'orientamento al lavoro” e con deliberazione n. 54 del 27.7.2017 ha approvato la variazione dei budget direzionali, variando l'impostazione delle iniziative promozionali. L'organizzazione interna della Camera si è fortemente impegnata a sostenere gli oneri connessi ai Progetti Nazionali, con la creazione di un Gruppo di Lavoro interdisciplinare per i “Servizi di orientamento al lavoro”, costituito da dipendenti camerali provenienti dai vari settori – Uffici Promozione Imprese e Territorio, Competitività delle Imprese, Personale, Registro Imprese, URP, CED - che affrontano in sinergia gli ambiti del Progetto Nazionale. Il gruppo di lavoro organizza le attività previste dal progetto in relazione alle specifiche competenze, proponendo anche iniziative nuove ed aggiuntive alla strada tracciata a livello nazionale. Il Progetto Nazionale promuove la partecipazione delle Camere di
--------------------	---

	Commercio alle reti territoriali dei servizi di istruzione, formazione, lavoro e apprendimento permanente, valorizzando il ruolo esercitato dal sistema camerale come anello di congiunzione tra sistema della formazione e mondo del lavoro. Il Progetto Nazionale prevede di: – costituire un network capace di promuovere la filiera che collega la scuola al lavoro, in stretta collaborazione operativa con il sistema imprenditoriale del territorio, Uffici Provinciali e Regionali del MIUR, Regione ed Enti Locali, Agenzie regionali per il lavoro, Centri per l'impiego e ANPAL, capace di promuovere e sviluppare la filiera che collega la scuola al mondo del lavoro; – favorire il matching fra domanda offerta di percorsi di alternanza e domanda-offerta di lavoro; – incentivare le imprese a collaborare con il sistema scolastico per la realizzazione di percorsi di alternanza di qualità, attraverso contributi a sostegno delle spese per la formazione dei tutor, per la gestione degli aspetti amministrativi, di sicurezza e sanitari connessi con lo svolgimento delle iniziative di alternanza.						
Beneficio atteso	I benefici derivanti dal progetto camerale sono i seguenti: • agevolare l'incontro tra domanda e offerta di percorsi di alternanza scuola lavoro e stage formativi, anche attraverso attività di promozione, collaborazione e supporto alle imprese; • aiutare le scuole a co-progettare l'alternanza; • valorizzare le piccole medie imprese; • coinvolgere gli studenti nella scelta dei percorsi formativi; • coinvolgere e formare i professori alla conoscenza del mondo-impresa; • progettare nuovi profili che ancora non vengono formati o non in maniera sufficiente; • collaborare nella individuazione delle professioni del futuro. Per i differenti attori, i benefici in sintesi sono i seguenti: <table border="1"> <tr> <td>imprese</td><td>facilitare, anche attraverso il riconoscimento di voucher alle imprese, l'iscrizione delle stesse nel RASL (Registro nazionale alternanza scuola-lavoro) e ad assicurare la formazione dei tutor aziendali che assistono gli studenti impegnati nelle attività di alternanza</td></tr> <tr> <td>scuole</td><td>Supporto nel reperimento di soggetti che accolgono gli studenti in alternanza</td></tr> <tr> <td>studenti</td><td>Ottenere percorsi formativi idonei all'immissione nel mondo del lavoro</td></tr> </table>	imprese	facilitare, anche attraverso il riconoscimento di voucher alle imprese, l'iscrizione delle stesse nel RASL (Registro nazionale alternanza scuola-lavoro) e ad assicurare la formazione dei tutor aziendali che assistono gli studenti impegnati nelle attività di alternanza	scuole	Supporto nel reperimento di soggetti che accolgono gli studenti in alternanza	studenti	Ottenere percorsi formativi idonei all'immissione nel mondo del lavoro
imprese	facilitare, anche attraverso il riconoscimento di voucher alle imprese, l'iscrizione delle stesse nel RASL (Registro nazionale alternanza scuola-lavoro) e ad assicurare la formazione dei tutor aziendali che assistono gli studenti impegnati nelle attività di alternanza						
scuole	Supporto nel reperimento di soggetti che accolgono gli studenti in alternanza						
studenti	Ottenere percorsi formativi idonei all'immissione nel mondo del lavoro						
Azioni da intraprendere	Nel 2019 la Camera di Commercio, al fine di incrementare l'efficacia dell'alternanza scuola-lavoro, si impegna a conseguire ed incrementare gli obiettivi del Progetto Nazionale, con diverse azioni, che possono sintetizzarsi come segue: - Sviluppare la rete di networking territoriale con scuole, imprese, università, stakeholders del territorio, pianificando attività di sensibilizzazione e di supporto utili e tarate sulle effettive esigenze dei partners; - supportare l'iscrizione delle Scuole nel Registro dell'Alternanza; - organizzare moduli formativi presso la Camera di Commercio sull'imprenditorialità, orientamento, attitudini, motivazioni, suggerimenti allo start up di imprese, con particolare riguardo alle opportunità per lo sviluppo di attività di impresa e professionali offerte dal digitale, e sull'esame del tessuto						

	economico del territorio, sottoponendo gli incontri alla condizione imprescindibile dell'iscrizione dell'Istituto Scolastico aderente al RASL; d) diffondere la comunicazione alle imprese sull'Alternanza Scuola Lavoro, in particolare a tutte quelle che si sono dimostrate interessate mediante Piattaforma Excelsior; e) accogliere giovani studenti in Alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati; f) pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi economici rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola-lavoro, de qualisona stati adottati i criteri generali per il triennio 2017/2019 con deliberazione della Giunta camerale n. 89 del 26/10/2017; g) realizzazione di approfondimenti tematici sui risultati dell'indagine Excelsior, con analisi e commenti dei dati provinciali e diffusione ai media locali ed alle imprese.
--	---

Servizi	Promozione e Regolazione del Mercato
Aree	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Amministrativa, Area Anagrafica
Responsabili	I Responsabili dei due Servizi Promozione e Regolazione del Mercato D.ssa Beatrice Nardo e dott. Antonio Scaglia Il Responsabile dell'Ufficio Promozione Imprese e Territorio Dott. Silvio Rovetta; il Responsabile dell'Ufficio Competitività delle Imprese Dott. Massimo Melzani Il Responsabile dell'Ufficio Personale Dr. Roberto Mellini

Impegno Richiesto:	Dirigente, Capo Servizio Regolazione del Mercato e Promozione e tutto il personale dei due servizi per un totale di 25 unità. Responsabile e n.1 unità di personale del Servizio Risorse Umane, oltre ai tutor aziendali che verranno nominati
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Obiettivo legato ad attività, prodotti o servizi nuovi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.449 euro x 5 = 22.245 euro

INDICATORI:

Indicatore 1: promozione dell'Alternanza Scuola Lavoro e del RASL, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole che manifestano interesse

Tipo Indicatore:

☒ efficacia esterna
 ☐ efficacia interna
☐ efficienza
 ☒ qualità

Target storico di riferimento: anno 2018	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
13 (somma eventi e comunicazioni mirate)	5	10	20,00%

Indicatore 2: accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☒ efficacia interna
 ☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento: anno 2018	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
43 studenti accolti	15	20	10,00%

Indicatore 3: presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
 ☐ efficienza ☒ qualità

Target storico di riferimento: anno 2018	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
31	-	20	20,00%

Indicatore 4: contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola lavoro (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2018/2019; attivazione bando contributi anno scolastico 2018/2019)

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
 ☐ efficienza ☒ qualità

Target storico di riferimento: anno 2018	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
si	si	si	30,00%

Indicatore 5: incremento % del numero di imprese iscritte al RASL

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
 ☐ efficienza ☒ qualità

Target storico di riferimento: anno 2018	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	

1.771 (dato al 17/12/2018 ultimo disponibile)	-	10,00%	15%
--	---	--------	-----

Indicatore 6: realizzazione approfondimenti tematici sui risultati dell'indagine Excelsior con analisi e commenti dei dati provinciali e diffusione ai media locali ed alle imprese.

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
☐ efficienza ☒ qualità

Target storico di riferimento: anno 2018	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
2	2	4	5%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 383.617,00	Conto 330003 Linea 003 "azioni ed interventi per la formazione", punto 4 - anno 2019 "Servizi per l'orientamento al lavoro 2019".	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Registro dei partecipanti agli eventi di promozione dell'alternanza scuola lavoro; mailing dedicate
2	Report delle convenzioni stipulate, report degli inserimenti degli studenti presso gli uffici e dei relativi progetti
3	Elenco delle scuole provinciali che hanno richiesto gli incontri presso la sede camerale e presso l'istituto scolastico e calendario attività
4	Report dei contributi erogati
5	Report Imprese iscritte al RASL
6	Comunicati stampa che illustrano i dati del sistema Excelsior

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2

PROGETTO: IMPRESA 4.0 – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA	Peso 40%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Innovazione	Peso: 100%
Prospettiva strategica	Indicatore 1: impresa/utenti (Formazione degli operatori camerali e dei Digital Promoter coinvolti nel Progetto PID mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari relativi ad I4.0)	Peso: 10%
	Indicatore 2: impresa/utenti (contributi alle imprese mediante “voucher digitali” per sostenere percorsi di innovazione e digitalizzazione (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2019)	Peso: 30%
	Indicatore 3: impresa/utenti (Sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate)	Peso: 30%
	Indicatore 4: impresa/utenti (numero partecipanti agli eventi di sensibilizzazione delle imprese)	Peso: 20%
	Indicatore 5: impresa/utenti (numero imprese coinvolte nelle attività di assesment)	Peso: 10%

Descrizione	Il Governo ha varato il Piano Industriale 4.0 che, operando secondo direttrici strategiche di intervento, è volto a rafforzare e diffondere le competenze in ambito tecnologico e digitale e ad orientare le imprese verso le strutture di supporto alla trasformazione digitale e i centri di trasferimento tecnologico. Unioncamere Nazionale ha quindi approvato il Progetto Nazionale 2017-2019 “Punto Impresa Digitale 4.0”, che prevede l'attivazione presso ciascuna Camera di Commercio di servizi per la diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI, al quale il Consiglio camerale ha deciso di aderire con deliberazione n. 3/C del 23 marzo 2017, attivando così la procedura di rideterminazione delle tariffe del diritto annuale per il triennio 2017/2019, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della l. 580/93, conseguente all'adozione di apposito Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, firmato in data 22 maggio 2017. La Giunta camerale, con deliberazione n. 31 del 13.4.2017, in attuazione dell'indirizzo consiliare, ha approvato il Progetti Nazionali e per il triennio 2017-2019 “Punto Impresa Digitale 4.0” e con deliberazione n. 54 del 27.7.2017 ha approvato la variazione dei budget direzionali, variando l'impostazione delle iniziative promozionali. All'interno di ciascuna Camera aderente al Progetto, “Punto Impresa Digitale 4.0”, inoltre, sono attivi i Punti Impresa Digitale, per sviluppare sinergie territoriali volte alla diffusione locale della conoscenza di base sulle tecnologie in ambito Impresa 4.0, cui si affianca l'organizzazione interna della Camera, fortemente impegnata a sostenere gli oneri connessi ai Progetti Nazionali. Presso la Camera di Brescia, all'interno dell'Ufficio Competitività delle Imprese, è stato creato il Punto Impresa Digitale con la presenza di due Digital Promoter, impegnati nella promozione e comunicazione dei servizi digitali delle Camere di Commercio, anche in occasione di incontri, eventi informativi/formativi rivolti alle imprese del territorio. Inoltre, sono stati creati alcuni Gruppi di Lavoro trasversali, con dipendenti
--------------------	--

	camerali provenienti dai vari settori interessati – Uffici Promozione Imprese e Territorio, Competitività delle Imprese, Personale, Registro Imprese, URP, CED - che affrontano in sinergia gli ambiti del Progetto Nazionale. Nel Progetto Nazionale Impresa 4.0, è previsto che la Camera assista le imprese nella conoscenza su tecnologie Impresa 4.0 e, più in generale, sull'utilizzo del digitale in azienda, individuando altresì un'offerta di servizi volti a rilevare la mappatura della maturità digitale delle Imprese, alla formazione ed all'orientamento verso Innovation Hub e Competence Center. E' stato a tal fine approvato, ad ottobre 2017 e con durata sino al 31/12/2019, un Accordo di Partenariato fra le Camere di Brescia, Mantova e Cremona, da un lato, e Innex.Hub (associazione costituita da alcune Associazioni di categoria locali) per divenire uno degli Innovation Hub previsti dal Piano Industriale 4.0, dall'altro. Il ruolo richiesto alle Camere dal Progetto Nazionale è di sensibilizzazione delle imprese alle tematiche dell'innovazione e dell'impresa 4.0, con un ruolo proattivo sui territori, che si traducano nelle seguenti azioni: - Diffusione conoscenza su tecnologie Impresa 4.0 - Mappatura maturità digitale delle imprese - Formazione su competenze base - Orientamento verso i Digital Innovation Hub e Competence Center. A seguito dell'Accordo di partenariato, sono state approvate ad aprile e giugno 2018 tre convenzioni per la realizzazione nel corso del 2018 di specifici piani di comunicazione, awareness e assessment, volti a dare concreta attuazione alla diffusione del processo di trasformazione digitale delle imprese territoriali. Innex.Hub si è infatti impegnata a sviluppare progetti congiunti e coordinati con gli Enti camerali convenzionati, a elaborare piani di formazione, aggiornamento, orientamento imprenditoriale sui temi Impresa 4.0, fornire informazioni, consulenze ed assistenza in ambito tecnologico e digitale. Nel corso del 2019 si andranno a sottoscrivere nuove convenzioni che, tenuto conto dei risultati raggiunti, dovranno dare continuità alle azioni sino ad ora intraprese.
Beneficio atteso	Attraverso l'azione di sensibilizzazione condotta dalla Camera, le imprese saranno aiutate a recepire una nuova cultura produttiva, in modo da definire strategie di marketing digitale e di digitalizzazione dei processi produttivi, indispensabili per consolidare ed ampliare il posizionamento sul mercato interno ed internazionale, anche in un'ottica di rafforzamento e innovazione nel presidio di mercati internazionali, nonché a beneficiare dei vantaggi derivanti dalle politiche nazionali, regionali e locali.
Azioni da intraprendere	Per favorire la diffusione della cultura Impresa 4.0, la Camera si impegna ad effettuare: • la realizzazione di azioni sensibilizzazione ed informazione alle imprese, attraverso eventi e comunicazioni mirate • azioni di sensibilizzazione svolte dai Digital Promoter anche in occasione di incontri, eventi informativi/formativi rivolti alle imprese del territorio • formazione mirata dei dipendenti camerali mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari • la creazione di sinergie con gli Innovation Hub e, in particolare, con InnexHub e con le Camere di Commercio di Mantova e Cremona per la realizzazione in sinergia di attività di supporto alla digitalizzazione delle imprese; • pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi "voucher digitali" rivolti alle micro, piccole e medie imprese che

	accettano di sostenere percorsi di digitalizzazione, i cui criteri generali per il triennio 2017/2019 sono stati approvati con deliberazione della Giunta camerale n. 88 del 26/10/2017; contatti con il 100% delle imprese operanti nel settore ATECO I4.0 per attività di informazione e comunicazione del PID
--	---

Servizi	Promozione e Regolazione del Mercato
Aree	Area Promozione e Regolazione del Mercato
Responsabili	I Responsabili dei due Servizi Promozione e Regolazione del Mercato D.ssa Beatrice Nardo e dott. Antonio Scaglia Il Responsabile dell'Ufficio Promozione Imprese e Territorio Dott. Silvio Rovetta; il Responsabile dell'Ufficio Competitività delle Imprese Dott. Massimo Melzani

Impegno Richiesto:	Dirigente, Capo Servizio Regolazione del Mercato e Promozione e tutto il personale dei due servizi per un totale di 25 unità.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Obiettivo legato ad attività, prodotti o servizi nuovi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.449 euro x 5 = 22.245 euro

INDICATORI:

Indicatore 1: Formazione degli operatori camerale e dei Digital Promoter coinvolti nel Progetto PID mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari relativi ad I4.0			
Tipo Indicatore:	☐ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità		
Target storico di riferimento: Anno 2018	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
si	si	si	10,00%

Indicatore 2: contributi alle imprese mediante “voucher digitali” per sostenere percorsi di innovazione e digitalizzazione (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2019)			
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità		
Target storico di riferimento: Anno 2018	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
si	-	si	30,00%

Indicatore 3: Sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento: Anno 2018	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
58	10	20	30,00%

Indicatore 4: numero dei partecipanti agli eventi di sensibilizzazione delle imprese			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento: anno 2018	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
443	-	200	20,00%

Indicatore 5: numero di imprese coinvolte in attività di assessment			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento: anno 2018	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
124	-	100	10%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 205.143,85	Conto 330001 "azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 2 - anno 2017 "Punto Impresa Digitale 4.0 anno 2017" - interventi finanziati con risorse 2017 riassegnate nel 2018	B002
€ 1.049.060,00	Conto 330001 "azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 3 - anno 2018 "Punto Impresa Digitale 4.0 anno 2018"	B002
€ 1.090.280,00	Conto 330001 "azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 4 - anno 2019 "Punto Impresa Digitale 4.0 anno 2019"	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Elenco dei dipendenti camerali e dei digital promoter partecipanti agli eventi di formazione

2	Report dei contributi erogati
3	Report degli eventi formativi dedicati alle imprese; report mailing dedicate
4	Registro partecipanti
5	Report questionari

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.3

PROGETTO: TURISMO E ATTRATTIVITÀ – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA	Peso: 20%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Innovazione	Peso: 100%
Prospettiva strategica	Indicatore 1: impresa/utenti (partecipazione ad azioni di sistema e locali di promozione dell'attrattività dei territori)	Peso: 50%
	indicatore 2: impresa/utenti (contributi alle imprese per investimenti a favore del miglioramento tecnologico e della comunicazione delle PMI della Filiera Turistica)	Peso: 50%

Descrizione	Il Consiglio camerale con deliberazione n. 3/C del 23 marzo 2017, ha deciso di aderire alla proposta progettuale di massima in tema di turismo, formulata da Regione Lombardia, attivando così la procedura di rideterminazione delle tariffe del diritto annuale per il triennio 2017/2019, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della l. 580/93, conseguente all'adozione di apposito Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, firmato in data 22 maggio 2017. La Giunta camerale, con deliberazione n. 31 del 13.4.2017, in attuazione dell'indirizzo consiliare, ha approvato, tra l'altro, il progetto regionale "Turismo e attrattività", elaborato da Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia e le Associazioni di Categoria di livello regionale, e con deliberazione n. 54 del 27.7.2017 ha approvato la variazione dei budget direzionali, variando l'impostazione delle iniziative promozionali. Il progetto regionale si articola in azioni di coordinamento e di razionalizzazione della rete degli Infopoint turistici ed in azioni integrative di supporto al comparto dell'attrattività, declinate sulla formazione alla filiera turistica e dei servizi attrattivi e su contributi ad imprese, operatori e progettualità aggregative.
Beneficio atteso	La rete degli infoPoint costituisce, nella pianificazione regionale, il cardine attorno al quale verrà sviluppata la progettazione esecutiva, con il coinvolgimento effettivo delle Associazioni di rappresentanza e della stessa Regione, supportando la nascita della rete degli infoPoint sino a quando gli stessi saranno a pieno regime, non solo orientando i turisti ma anche raccogliendo informazioni cruciali al futuro sviluppo strategico del comparto ricettivo e commerciale regionale e in prospettiva anche nazionale. In parallelo al sostegno agli infoPoint turistici, verranno sviluppate modalità di supporto diretto alle imprese, facilitandone l'aggregazione tematica e/o territoriale sulla base della quale possano essere loro indirizzate le richieste dei visitatori. Queste progettualità – che potranno essere così supportate finanziariamente con strumenti dedicati – si concentreranno in particolare sulla valorizzazione delle aree a maggior potenziale e sul supporto all'upgrading e recupero delle aree che soffrono di un ritardo strutturale rispetto alle loro possibilità.
Azioni da intraprendere	Le azioni appartengono a due livelli di operatività, ovvero la realizzazione di azioni di sistema lombardo e di ambito locale. In merito alle azioni di sistema, allo stato attuale le proposte concernono attività di formazione rivolte alla filiera turistica e di servizi attrattivi (digital, social, content, accoglienza, prodotto, ecommerce, bigdata, dati,

	marketing, lingue, allestimenti, organizzazione eventi, promozione integrata, turismo active, food Tourism, turismo religioso, turismo in famiglia, etc...), e gli incentivi alle imprese, operatori e progettualità aggregative. In parallelo, si favoriranno le progettualità a livello locale, finalizzate a valorizzare le relative eccellenze (ad esempio percorsi enogastronomici, artistico-culturali, shopping e negozi/locali tradizionali e storici, altri fattori di attrattività quali grandi eventi, sport, design e moda).
--	---

Servizi	Promozione e Regolazione del Mercato
Aree	Area Promozione e Regolazione del Mercato
Responsabili	I Responsabili dei due Servizi Promozione e Regolazione del Mercato D.ssa Beatrice Nardo e dott. Antonio Scaglia Il Responsabile dell'Ufficio Promozione Imprese e Territorio Dott. Silvio Rovetta; il Responsabile dell'Ufficio Competitività delle Imprese Dott. Melzani Massimo

Impegno Richiesto:	Dirigente, Capo Servizio Regolazione del Mercato e Promozione e tutto il personale dei due servizi per un totale di 25 unità.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Obiettivo legato ad attività, prodotti o servizi nuovi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.449 euro x 5 = 22.245 euro

INDICATORI:

Indicatore 1: partecipazione ad azioni di sistema e locali di promozione dell'attrattività dei territori			
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità		
Target storico di riferimento: anno 2018	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
si	-	SI	50,00%

Indicatore 2: contributi alle imprese per investimenti a favore del miglioramento tecnologico e della comunicazione delle PMI della filiera turistica (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2019)			
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità		
Target storico di riferimento: anno 2018	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	

-	-	SI	50,00%
---	---	----	--------

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 114.500,00	Conto 330004 "azioni ed interventi per la promozione del territorio", punto 3 - anno 2018 "Turismo attrattività 2018"	B002
€ 545.140,00	Conto 330004 "azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 4 - anno 2019 "Turismo attrattività anno 2019"	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Elenco delle iniziative di sistema e locali in cui la Camera è coinvolta
2	Report dei contributi erogati

Area Anagrafica

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.1

LA QUALITA' DEL DATO AL FINE DI VALORIZZARE IL RUOLO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE NELLA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FRA IMPRESE GRAZIE ALLA "PUBBLICITA' COMMERCIALE" - SECONDA FASE	Peso: 20%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Servizi alle imprese e e-government	peso: 100%
Prospettiva strategica	• indicatore 1: impresa/utenti (gestione di posizioni che presentano incongruenze o incoerenze nelle informazioni presentati nel registro delle imprese)	Peso: 20%
	• indicatore 2 e 3: processi interni e qualità (riorganizzazione interna/miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate mantenendo la tempestività acquisita nell'istruttoria delle istanze)	Peso: 40%
	• indicatore 4 e 5: crescita apprendimento e organizzazione (predisposizione schede di secondo livello, formazione utenti)	Peso: 40%

Descrizione	Vista l'importanza del registro delle imprese per ciò che attiene la regolazione dei rapporti di impresa, gli uffici rivolgeranno, anche nel corso del 2019, la propria attenzione alla qualità del dato che la Camera di commercio mette a disposizione dei terzi, con effetti non solo di pubblicità legale ma anche di trasparenza come previsto dallo "Statuto delle imprese". Motivo per cui continua lo sviluppo del progetto, avviato nel 2017, per l'aggiornamento e lo sviluppo di un applicativo finalizzato a dare ausilio ai processi di istruzione delle istanze dirette al registro delle imprese. Tale applicativo, denominato "Quality Check", continuerà ad essere implementato al fine di tenere conto delle numerose novità legislative che intervengono e dell'aggiornamento della modulistica ministeriale. Tale progetto, denominato "Sviluppo dell'applicativo Quality check per il registro delle imprese", in quest'ottica, è coerente con le prospettive di riforma del sistema camerale. Questa attività richiede un significativo sforzo di organizzazione di nuove funzioni e riorganizzazione di funzioni tradizionali, al fine di confrontare e allineare i dati provenienti dai processi di lavoro camerali e da quelli di altre pubbliche amministrazioni. L'attivazione di questi nuovi processi di lavoro ha assunto la denominazione di "Qualità del registro delle imprese". Verranno, pertanto, sviluppate azioni che mirano a garantire che l'informazione diffusa dal registro delle imprese – repertorio delle notizie economico amministrative sia controllata, verificata, coerente e intellegibile. In particolare: • per quanto concerne la qualità dei processi di acquisizione del dato particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo degli applicativi Quality-check e quelli ad esso collegati "Modifica pratica", "Tasto evadi", "Corsia preferenziale" e "Richiesta di notifica" promossi dalla Camera di Commercio di Brescia, realizzando la terza fase del progetto che ovviamente terrà conto degli esiti delle fasi sviluppate nel secondo semestre del 2017 e nel 2018. Nel 2019, in particolare, l'ufficio dovrà
--------------------	---

	riposizionare il progetto per farne un cardine di un'attività sperimentale di più ampio respiro avviata dal sistema camerale con il nome di progetto "RI-VENTI"; • verrà valorizzata la partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia regionale che nazionale con l'obiettivo di uniformare le procedure; • saranno rielaborate le informazioni presenti nelle guide nazionali (guida interattiva e bilanci), regionali (attività regolamentate, procedure concorsuali e r.e.a.) o locali (note operative e altre istruzioni), per trasferirne il contenuto nel nuovo portale che costituirà la base di conoscenza delle funzioni anagrafiche camerali denominato Sa.Ri ; • per favorire l'utilizzo dei nuovi applicativi, al fine di migliorare la qualità delle istanze, verrà assicurata assistenza tecnica e formazione agli utenti (imprese, associazioni di categoria, professionisti, intermediari); • continua l'implementazione del portale Ateco-qualità, nato per rispondere alla richiesta delle imprese di trasparenza e conoscenza dei cosiddetti "requisiti minimi" per l'esercizio di attività economica, richiesta recepita e disciplinata dallo statuto delle imprese. Pur nella nuova ottica - qualità del dato piuttosto che quantità dei dati acquisiti, qualità del processo di acquisizione del dato rispetto ai tempi di lavorazione del dato stesso - si conferma l'obiettivo della risposta all'impresa in "tempo reale", inteso come tensione continua a comprimere i tempi di risposta alle imprese, garantendo comunque gli standard normativi e migliorando la qualità e l'affidabilità dei dati iscritti. Nel ricordare che a causa delle recenti politiche di riduzione del personale (anche l'area anagrafica ha perso 16 unità) il tempo medio nazionale per l'istruzione delle istanze è passata dai 2,4 giorni ai 7,4 giorni, l'ufficio si prefigge comunque l'obiettivo di concludere l'istruttoria del 75% delle istanze presentate al registro delle imprese – repertorio delle notizie economico amministrative in 2 giorni solari.
Beneficio atteso	Anno 2019: • informazioni economiche in tempo reale e attendibili grazie alla più efficiente azione dell'ufficio nel controllo dei dati in entrata; • miglioramento della produttività media degli addetti all'istruttoria delle istanze; • semplificazione non solo amministrativa ma anche reale fluidificando i rapporti imprese/pubblica amministrazione; • una formazione continua e rivolta alla qualità che favorisca il diffondersi di un nuovo clima "culturale" che aiuti le imprese.
Azioni da intraprendere	Anno 2019: Gli uffici, a tal fine: • riorganizzeranno le funzioni tradizionali, al fine di confrontare e allineare i dati, provenienti dai processi di lavoro camerali e da quelli di altre pubbliche amministrazioni. Questi nuovi processi di lavoro, denominati "Qualità r.i.", nel 2019 interesseranno principalmente: le situazioni relative a informazioni incongruenti e la nati-mortalità delle imprese. L'area anagrafica nel 2019 prevede di istruire l'esame e la risoluzione di almeno 3.000 posizioni critiche; • nell'ambito del progetto "Quality check" si analizzerà un campione di 7.000 iscrizioni/modificazioni/cessioni di società e 1.500 atti di trasferimenti di partecipazione di s.r.l.. Si terranno 4 riunioni trimestrali per definire i programmi di sviluppo

	dell'applicativo; • predisporranno le schede di secondo livello del portale Sa.Ri. desunte da 54 oggetti (determinazioni, note operative, ecc.) presenti sul sito camerale al fine di rendere fruibile all'utenza le basi di dati e conoscenze oggi frammentate sul sito camerale; • verranno organizzati non meno di 10 momenti formativi; • verrà garantita la chiusura delle istruttorie relative al 75% delle istanze entro 2 giorni solari, escludendo dal calcolo i tempi di risposta dell'utente. Si ricorda che i termini di legge fissano il termine in cinque giorni solari.
--	---

Servizio	Servizi giuridici per le imprese e Servizi e assistenza alle imprese
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	Dott.ssa Orietta Pedrana, sig.a Liviana Ventura, sig.a Laura Giusti, sig.a Claudia Berandi, dott.ssa Mariabeatrice Testoni, d.ssa Elena Galeri

Impegno Richiesto:	Dirigente e 61 unità dell'area anagrafica. Si precisa per: • l'indicatore 1: vengono attivate procedure e processi novativi o sperimentali che permettono di estendere la platea dei dati esaminati e di portare il risultato oltre il limite previsto dalle procedure ordinarie; • l'indicatore 2: si svilupperà, con approccio sistematico, il programma di analisi e implementazione degli applicativi in dotazione all'ufficio; • indicatore 3: saranno individuate delle possibili semplificazioni operative che sfruttino il potenziale dello sviluppo degli applicativi a disposizione al fine di ridurre i tempi di istruttoria delle istanze; • l'indicatore 4: i seminari, le esercitazioni e la formazione per l'utenza, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro; • l'indicatore 5: partecipazione diretta e qualificata al progetto Sa.Ri. che porta a uniformare le prassi degli uffici e dare agli utenti le indicazioni necessarie affinché l'istanza venga accolta presso qualunque ufficio del registro delle imprese pur in presenza di continue novità legislative e giurisprudenziali.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA MEDIA: Azioni di natura organizzativa dei servizi che producono benefici diretti alle imprese – COEFFICIENTE 3
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato $3.041 \text{ euro} \times 3 = 9.123 \text{ euro}$
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato $4.449 \text{ euro} \times 3 = 13.347 \text{ euro}$

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: gestione di posizioni che presentano incongruenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
risoluzione di 2.900 posizioni	risoluzione di almeno 1.500 posizioni che presentano dati incongruenti	risoluzione di almeno 3.000 posizioni che presentano dati incongruenti	20,00%

Indicatore 2: istanze campionate e numero riunioni			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
esame di un campione di almeno 5.500 istanze di test sul Quality Check esaminate in 5 riunioni	esame di un campione di almeno 3.500 istanze di test sul Quality Check esaminate in 2 riunioni	esame di un campione di almeno 8.500 istanze di test sul Quality Check esaminate in 4 riunioni	15,00%

Indicatore 3: % istanze istruite entro 2 giorni solari			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
75% istanze istruite entro 2 giorni solari	75,00%	75,00%	25,00%

Indicatore 4: % gradimento di almeno 10 corsi			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Nuova attività	-	Almeno il 70% dei voti oltre la media	15,00%

Indicatore 5: predisposizione delle schede di secondo livello del portale Sa.Ri.			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Nuova attività	-	La Predisposizione di tutte le schede di secondo livello del portale Sa.Ri. desunte da 54 oggetti (determinazioni, note operative, ecc.) presenti sul sito camerale	25,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 3.500,00	313011 "ricavi organizzazione corsi"	C002
€ 25.680,00	325071 "oneri vari di funzionamento"	C002
€ 120.623,00	325050 "automazione servizi"	C002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Estrazione degli elenchi delle posizioni aggiornate con l'indicazione di quelle istruite, se necessario accompagnate dalla relazione del responsabile dell'ufficio che guida il progetto
2	Verbali delle riunioni periodiche e rapporto delle posizioni esaminate
3	Estrazione dei dati dal registro delle imprese (scriba)
4	Rielaborazione dei questionari di valutazione e di gradimento
5	Schede presenti sul portale Sa.Ri.

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.2

SVILUPPO DEL FASCICOLO INFORMATICO DI IMPRESA (QUARTA FASE) - PROGETTO ATTIV-AREE (V@LLI RESILIENTI): FASE CONCLUSIVA - ANGELI ANTI BUROCRAZIA (SECONDA FASE)	Peso: 20%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Servizi alle imprese e e-government	peso: 100%
Prospettiva strategica	• indicatore 1: processi interni e qualità (partecipazione ai tavoli di progettazione dei prototipi, delle norme attuative, nonché partecipazione, come ente pilota a tutte le fasi di sperimentazione dei prototipi medesimi) • indicatore 2: Impresa/utenti (messa a disposizione dell'impresa di un nuovo strumento di semplificazione nei rapporti con la pubblica amministrazione e implementazione con procedure d'ufficio suap/rea dei fascicoli informatici d'impresa). • indicatore 3, 4 e 5: crescita apprendimento e organizzazione (assistenza ai S.u.a.p. e formazione funzionari e utenti, in particolare con riferimento alle alte valli Trompia e Sabbia, nell'ambito del progetto attiv-aree delle valli resilienti)	Peso: 15% Peso: 35% Peso: 50%

Descrizione	Il fascicolo informatico d'impresa, strumento di semplificazione per le imprese e consultabile gratuitamente dalle stesse e da tutte le pubbliche amministrazioni, deve contenere tutta la documentazione relativa all'attività economica esercitata e la sintesi delle informazioni contenute in questa documentazione. Nel corso del 2019 continuerà l'impegno della struttura camerale per sviluppare i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e S.u.a.p. e per organizzare il Punto unico di accesso telematico (contestualità). Il gruppo di lavoro nazionale, costituito presso il Ministero dello Sviluppo economico e di cui fa parte il funzionario responsabile di tale procedimento, opererà per definire ulteriormente le procedure di acquisizione della documentazione e la messa a disposizione della stessa. Nel corso del 2019 il lavoro si focalizzerà anche sullo sviluppo "dell'archivio dell'immobile". L'archivio dell'immobile è un fascicolo informatico in cui vengono raccolte tutta la documentazione relativa alle pratiche edilizie, ambientali e sanitarie riferite all'immobile stesso e tutta la documentazione relativa alle attività produttive che sono state esercitate in quell'immobile. La Camera di commercio di Brescia è stata individuata nel 2018 quale partner per la modernizzazione dei S.u.a.p. al fine di valorizzare il fascicolo informatico di impresa quale strumento di competitività per l'attrattività economica di un territorio. L'azione per cui è stato richiesto l'intervento camerale ha riguardato la Comunità Montana Valle Trompia e la Comunità Montana Valle Sabbia nonché i Consorzi di Cooperative
--------------------	---

	Sociali “Valli” e “Laghi” e si inserisce nella linea “A – Valli Smart”, “A.2 – Fascicolo informatico d'impresa” del complessivo progetto “Attiv-aree” predisposto dalle “V@lli resilienti”. A seguito dell'accordo di programma esecutivo sottoscritto con deliberazione della Giunta Camerale n. 67 del 27 luglio 2018 l'ufficio ha sviluppato l'applicativo che consenta di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni del territorio nel fascicolo informatico d'impresa. Entro fine 2018 dovevano essere tenuti dei percorsi formativi e tre eventi che presentassero la conclusione del progetto. Considerato che per richiesta degli ordini professionali il loro incontro è stato spostato al 2019 i tre eventi conclusivi (uno presso l'Ente camerale, uno per i Suap delle Valli resilienti presso la Comunità montana e uno a Milano presso la Regione) verranno conseguentemente organizzati nel 2019. Il progetto relativo al fascicolo informatico d'impresa entra, quindi, nel 2019 nella fase di messa a regime (così detta quarta fase). Gli uffici saranno, pertanto, impegnati sia nell'implementazione dei fascicoli informatici d'impresa sia nel coinvolgimento di un sempre maggior numero di soggetti nell'alimentazione del fascicolo stesso. Gli uffici presenteranno il fascicolo informatico d'impresa, insieme agli altri prodotti digitali del sistema camerale, anche alle imprese, anche per il tramite delle associazioni di categoria e agli ordini professionali nel corso di eventi/seminari/focus organizzati sia in Camera di commercio che sul territorio bresciano. E' partito a maggio 2018 il piano operativo 2018, approvato con d.g.r. 5428 del 17 aprile 2018, del progetto regionale “Angeli anti burocrazia” (d.g.r. 7523 del 18 dicembre 2017). Tale progetto si inserisce nel quadro delle iniziative promosse da Regione Lombardia e da Unioncamere regionale il cui fine è sia di supportare in modo concreto le imprese grazie ad una semplificazione e sburocratizzazione dei rapporti con la pubblica amministrazione sia di individuare aree di intervento strategiche. Per la provincia di Brescia è stato selezionato un Angelo anti burocrazia il cui tutoraggio compete al responsabile dell'ufficio Punto unico di contatto. Continua così lo sviluppo delle sinergie tra Enti, sussiste infatti una stretta correlazione tra gli obiettivi di sviluppo di servizi innovativi a supporto per la creazione di iniziative imprenditoriali e le azioni in materia di innovazione 4.0 che il sistema camerale sta realizzando nell'ambito del “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione” del Ministero dello Sviluppo economico. Gli obiettivi fissati da tale progetto sono: semplificare l'accesso ai S.u.a.p., rafforzare le competenze digitali e organizzative delle imprese e delle PP.AA., sviluppare servizi innovativi, fra cui si inserisce il fascicolo informatico di impresa, a supporto della creazione di iniziative imprenditoriali, assistenza diretta alle imprese. Sono in corso i provvedimenti necessari per prorogare questo progetto, ritenuto strategico, anche nel 2019.
Beneficio atteso	Il fascicolo informatico di impresa è uno strumento di semplificazione, infatti: • permette all'imprenditore di sapere in ogni momento a chi affidare la propria documentazione, ossia a un unico soggetto: la Camera di Commercio; in un unico ambiente virtuale: il fascicolo informatico d'impresa; • sarà possibile ricercare un immobile relativo all'attività dell'impresa attraverso il suo indirizzo e/o i suoi dati catastali. “L'archivio catastale” consentirà di avere una visione di insieme sulla storia di quel fabbricato/terreno; • crea maggiore interoperabilità fra l'ufficio del registro delle imprese e S.u.a.p.;

	• consentirà di "dirottare" ogni richiesta di informazione proveniente dalla pubblica amministrazione sul fascicolo informatico d'impresa, evitando di interpellare l'impresa con la richiesta di documentazione di qualunque tipo o genere; • col tempo questo modo di operare consentirà sia di ridurre la documentazione da allegare che standardizzare le procedure e la modulistica; • "vieterà" a qualunque pubblica amministrazione, specie quelle preposte alla vigilanza, di disturbare l'imprenditore con la richiesta di documentazione di qualunque tipo o genere; • accelererà, nell'interesse delle imprese, i tempi di risoluzione delle pratiche amministrative inducendo la digitalizzazione di tutte le pubbliche amministrazioni e in definitiva riducendo il carico di lavoro delle stesse.
Azioni da intraprendere	Nel corso del 2019 continuerà sia la divulgazione che l'aggiornamento del fascicolo informatico d'impresa. Sarà, pertanto, necessario garantire il presidio dei tavoli di lavoro sia regionali che nazionali. L'Ufficio camerale, inoltre: • continuerà a partecipare all'analisi tecnico-operativa-giuridica del fascicolo informatico d'impresa che coinvolge Ministero dello Sviluppo economico, Regione Lombardia, Unioncamere regionale e nazionale, le Camere di commercio lombarde e quelle di Avellino, Caserta, Lecce, Napoli, Roma e i S.u.a.p. delle relative province; • verranno elaborate le istanze pervenute al fine di creare il relativo immobile nel nuovo archivio per almeno 25 comuni; • attuerà uno specifico percorso professionale del personale interno per avere le competenze necessarie per trattare le istanze relative agli esiti S.u.a.p. con l'obiettivo di implementare il fascicolo per almeno 35.000 imprese totali; • garantirà una presenza sistematica al fine di dare assistenza a tutti i S.u.a.p. coinvolti nella sperimentazione; • attiverà appositi tavoli di lavoro per definire la semplificazione di ulteriori procedure; • organizzerà un corso per gli ordini professionali e due dei tre eventi conclusivi legati al progetto Attiv-aree (V@lli Resilienti). Questo obbiettivo non può prescindere da un forte quanto articolato piano di interventi formativi e informativi rivolti sia alle associazioni di categoria sia agli utenti dei S.u.a.p. che della Camera di Commercio, sia agli altri enti a vario titolo coinvolti nel procedimento di formazione del fascicolo informatico d'impresa. Sono in programma almeno 10 corsi.

Servizio	Servizi giuridici per le imprese e Servizi e assistenza alle imprese
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	Sig.a Liviana Ventura, dott.ssa Orietta Pedrana, sig.a Laura Giusti, Sig. Paolo Marianacci, d.ssa Elena Galeri, dott.ssa Mariabeatrice Testoni

Impegno Richiesto:	Dirigente e 49 unità dell'area anagrafica. Si precisa per: • l'indicatore 1: partecipazione diretta e attiva alla predisposizione delle norme e delle prassi per la costituzione e la sperimentazione del prototipo del fascicolo e dell'archivio degli immobili; • l'indicatore 2: partecipazione attiva e propositiva alla fase di implementazione organizzata sia da Regione Lombardia che da Unioncamere nazionale; • l'indicatore 3: i seminari, le esercitazioni e la formazione per
---------------------------	--

	l'utenza e i funzionari S.u.a.p., compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro; • l'indicatore 4: predisposizione e attivazione di nuove procedure presso i S.u.a.p. insieme con i funzionari e l'angelo anti burocrazia al fine di consentire la trasmissione corretta della documentazione al fascicolo informatico di impresa; • l'indicatore 5: coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nel progetto
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.449 euro x 5 = 22.245 euro

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: partecipazione a tutti i momenti organizzati e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa e dell'archivio dell'immobile nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Partecipazione a tutti i momenti di realizzazione della tassonomia del fascicolo informatico di impresa	Partecipazione a tutti i momenti di realizzazione della tassonomia del fascicolo informatico di impresa e dell'archivio dell'immobile	Partecipazione a tutti i momenti di realizzazione della tassonomia del fascicolo informatico di impresa e dell'archivio dell'immobile	15,00%

Indicatore 2: n. implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 35.000 imprese totali Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 30.000 imprese	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 32.000 imprese	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 35.000 imprese	35,00%

Indicatore 3: % gradimento di almeno 10 corsi			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	-	Almeno il 70% dei voti oltre la media	15,00%

Indicatore 4: assistenza ai S.u.a.p. coinvolti per la creazione dell'“archivio degli immobili”			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	15	25	15,00%

Indicatore 5: organizzazione di quanto necessario per concludere il progetto regionale attrACT			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Nuova attività	1 corso rivolto agli ordini professionali; organizzazione della presentazione del progetto finale presso l'Ente, coordinamento per l'evento a Milano presso il Pirellone	-	20,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 10.800,00	325071 “oneri vari di funzionamento”	C002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Verbalizzazione incontri e presentazione dei risultati relativi alla sperimentazione del

	prototipo
2	Dati estrapolati dal registro delle imprese
3	Rielaborazione dei questionari di valutazione e di gradimento
4	Rapporti di monitoraggio dell'attività svolta
5	Rapporti dell'attività svolta

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.3

DIGITALIZZAZIONE DEGLI ESAMI DEGLI AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE (FASE DI AVVIO)	Peso: 10%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Servizi alle imprese e e-government	peso: 100%
Prospettiva strategica	Indicatore 1: Impresa/utenti (messa a disposizione dell'utenza di uno strumento di semplificazione per l'espletamento degli esami di agenti di affari in mediazione)	Peso: 100%

Descrizione	Nella logica di semplificare gli adempimenti degli imprenditori nel corso del 2019 verranno digitalizzati gli esami degli agenti degli affari in mediazione. La digitalizzazione agevolerà l'esaminando, che potrà iscriversi all'esame, pagare i diritti di segreteria e l'imposta di bollo, scegliere la data dell'esame a lui più congeniale direttamente dal proprio terminale, rimanendo a casa propria. Anche lo svolgimento dell'esame sarà digitalizzato favorendo i tempi di rilascio dell'attestato che verrà consegnato immediatamente alla conclusione della prova. Il documento digitalizzato consentirà di aggiornare il fascicolo informatico dell'impresa con l'attestato di colui che, superando l'esame, si iscriverà nel Rea quale preposto per l'impresa di mediazione.
Beneficio atteso	L'applicativo che verrà realizzato rientra fra gli strumenti di semplificazione, infatti: - permette all'utente di scegliere la data dell'esame a lui più congeniale azzerando così i tempi di attesa; - permette all'imprenditore di aggiornare automaticamente il fascicolo informatico d'impresa con l'inserimento dell'attestato.
Azioni da intraprendere	Nel corso del 2019 verranno intraprese tutte le azioni necessarie per l'avvio all'utilizzo dell'applicativo al fine di consentire la digitalizzazione degli esami per gli agenti di affari in mediazione rendendolo utilizzabile ad almeno 300 utenti.

Servizio	Servizi giuridici per le imprese
Ufficio	Formazione e abilitazione alle imprese
Responsabile	dott.ssa Orietta Pedrana, dott.ssa Mariabeatrice Testoni

Impegno Richiesto:	Dirigente e 10 unità dell'area anagrafica. Si precisa per: l'indicatore 5: partecipazione attiva e propositiva alla fase di avvio dell'applicativo.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA MEDIA: Azioni di natura organizzativa dei servizi che producono benefici diretti alle imprese – COEFFICIENTE 3
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di

	miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 3 = 9.123 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.449 euro x 3 = 13.347 euro

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: attivazione applicativo rivolto alla digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	-	Attivazione applicativo con utilizzo di almeno 300 utenti	100,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 16.714,00	325050 "automazione dei servizi"	C002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Accesso all'applicativo

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.4

PROCEDIMENTO UNIFICATO REGISTRO IMPRESE/REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO/S.U.A.P.: TERZA FASE		Peso: 20%
Peso dell'obiettivo dirigenziale		
Ambiti strategici	Servizi alle imprese e e-government	peso: 100%
Prospettiva strategica	• indicatore 1: crescita apprendimento e organizzazione (formazione funzionari S.u.a.p. e funzionari Enti coinvolti negli endoprocedimenti)	Peso: 20%
	• Indicatore 2 e 3: processi interni e qualità (interscambio informazioni e gestione esiti S.u.a.p)	Peso: 80%
Descrizione	Lo Sportello unico per le attività produttive è lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Questa funzione, per avere successo, non può prescindere da uno stretto rapporto con l'attività anagrafica svolta dalla Camera di commercio, punto di riferimento indispensabile per il corretto ed efficace funzionamento di un S.u.a.p.. Alle Camere di commercio è affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. medesimi. Con deliberazione della Giunta camerale n. 63 del 26 giugno 2018 è stato dato seguito all'impegno finanziario conseguente all'adesione al progetto approvato e ammesso a contributo sul fondo di perequazione 2015-16, presentato dall'Unioncamere regionale per conto delle Camere di commercio. In particolare il "Progetto E-gov" prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione rivolte ai Comuni e ad altri centri di competenza amministrativi, con l'obiettivo di valorizzare il S.u.a.p. digitale e il portale www.impresainungiorno.gov.it. Alcune azioni sono state intraprese nel corso del 2018 e altre lo saranno, come richiesto dall'Unioncamere, nel corso del 2019. In particolare, nel corso del 2019 verranno organizzati momenti formativi/informativi non solo agli addetti ai S.u.a.p., ma anche ai funzionari (A.s.l., A.r.p.a., ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei S.u.a.p., attività che si lega alla realizzazione della riforma cosiddetta Madia2 e all'introduzione della modulistica unificata nazionale e regionale. Verranno organizzati anche azioni di affiancamento sul campo volte ad effettuare una verifica costante all'interno dei vari contesti territoriali delle diverse problematiche. La Camera di Commercio di Brescia continuerà a garantire la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia e Unioncamere, il cui fine è semplificare l'accesso ai S.u.a.p. e agli adempimenti amministrativi necessari per esercitare un'attività imprenditoriale.	
Beneficio atteso	Anno 2019: • cooperazione e sinergia fra uffici degli enti coinvolti, Comuni e Camere di commercio; • qualità e speditezza nelle procedure relative all'esercizio	

	dell'attività d'impresa e maggiore uniformità di prassi.
Azioni da intraprendere	Per ottenere i benefici attesi: • verranno organizzati almeno 10 momenti formativi e informativi e affiancamento sul campo, non solo per i funzionari S.u.a.p. ma anche per i funzionari coinvolti negli endoprocedimenti; • individuazione di settori critici dove l'interoperabilità è carente e successiva predisposizione e attivazione di idonee procedure; • si recupereranno le informazioni che attualmente sfuggono al repertorio delle notizie economico amministrative o ai suap garantendo il completo allineamento dei dati relativi a 1.000 "esiti" dei procedimenti S.u.a.p. e comunicazioni del S.u.a.p.

Servizio	Servizi giuridici per le imprese e Servizi e assistenza alle imprese
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	Dott.ssa Orietta Pedrana, sign.a Liviana Ventura, sig. Paolo Marianacci, d.ssa Elena Galeri, dott.ssa Mariabeatrice Testoni

Impegno Richiesto:	Dirigente e 29 unità dell'area anagrafica. Si precisa per: • l'indicatore 1: i seminari, le esercitazioni e la formazione per i funzionari suap, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro; • l'indicatore 2: individuazione di settori critici dove l'interoperabilità è carente e successiva predisposizione e attivazione di idonee procedure ultronee rispetto a quelle ordinarie per superare le criticità riscontrate; • l'indicatore 3: partecipazione attiva e propositiva alla sperimentazione organizzata sia da Regione Lombardia che da Unioncamere nazionale.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.449 euro x 5 = 22.245 euro

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: % gradimento di almeno 10 corsi			
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna		☐ efficacia interna
	☐ efficienza		☐ qualità
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	-	Almeno il 70% dei voti oltre	20,00%

		la media	
--	--	----------	--

Indicatore 2: individuazione di procedimenti gestiti in comune o in modo coordinato fra registro imprese, repertorio economico amministrativo e S.u.a.p.

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
 ☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
almeno cinque procedure	-	almeno tre procedure	30,00%

Indicatore 3: allineamento dei dati del repertorio economico amministrativo alle notizie S.u.a.p.

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☐ efficacia interna
 ☐ efficienza ☒ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
1.000 posizioni	600 posizioni	1.000 posizioni	50,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 38.280,00	325071 "oneri vari di funzionamento"	C002
€ 42.700,00	330004 "azioni ed interventi per la promozione del territorio automazione servizi" punto 1 progetto n. 9	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Rielaborazione dei questionari di valutazione e di gradimento
2	Note relative agli adempimenti
3	Estrazione delle liste da Scriba e visure di allineamento

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1

SICUREZZA DEL PRODOTTO E METROLOGIA LEGALE: ISPEZIONI ANCHE CONGIUNTE CON ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO – TUTELA DEL CONSUMATORE MEDIANTE LA PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO DEI DATI	
Peso dell'obiettivo dirigenziale	Peso: 30%

Ambiti strategici	Tutela del mercato	Peso: 100%
Prospettiva strategica	- Indicatore 1, 2, 3: Impresa/utenti (presentazione monitoraggio alle associazioni di categoria e dei consumatori sia delle visite ispettive, visite congiunte con altri organi di controllo, visite ispettive sicurezza del prodotto e metrologiche) - indicatore 4: crescita apprendimento e organizzazione (formazione interna e utenti)	Peso: 80%
		Peso: 20%

Descrizione	La riforma del sistema camerale conferma quale obiettivo fondamentale il compito di favorire lo sviluppo economico nel rispetto delle regole che garantiscono la tutela del mercato e del prodotto nazionale in particolare. Prioritario per l'ufficio resta la verifica della qualità dei prodotti ma si rende opportuno una costante presentazione alle associazioni di categoria e di consumatori degli esiti di queste verifiche affinché all'opera dell'ufficio si affianchi l'opera informativa/divulgativa di tali associazioni. L'ufficio Metrico e tutela del prodotto già da anni, al fine di razionalizzare le ispezioni presso le imprese evitando duplicazioni che potrebbero risultare onerose sia per le imprese che per la pubblica amministrazione, effettua ispezioni congiunte con la Polizia locale. Motivo per cui si è ritenuto opportuno nel 2016 attivare un protocollo di intesa, per raggiungere lo stesso obiettivo, anche con altri soggetti preposti alla vigilanza e controllo quali la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle dogane. Con la prima è stata sottoscritta una convenzione per evitare sovrapposizioni nelle ispezioni ai distributori di carburanti; nel corso del 2019 verrà estesa anche nell'ambito delle ispezioni della sicurezza del prodotto. Con la seconda è stata formalizzata una convenzione che garantisce ispezioni congiunte presso i magazzini generali, i distributori di carburanti e per il contrasto all'importazione e all'immissione sul mercato di merci contraffatte o che non rispettano gli standard qualitativi europei. Per quest'ultimo aspetto l'Agenzia delle dogane, peraltro, non può agire fuori dello spazio doganale se non con ispezioni congiunte con altri organi di vigilanza. Per questa ragione l'intesa con la Camera di commercio è stata particolarmente apprezzata. Nel 2019 saranno eseguiti i controlli sulle quantità nominali dei preimballaggi nonché sulla correttezza delle iscrizioni metrologiche poste sulle confezioni presso le imprese produttrici e di immagazzinamento. Tali controlli saranno estesi anche alla grande distribuzione (super/iper mercati), in questo caso, saranno effettuati controlli visivo-formali sui prodotti preconfezionati, ciò permetterà di avere indizi sulla correttezza delle procedure adottate dai produttori anche se gli stessi non confezionano direttamente nel territorio bresciano. L'attività camerale non è finalizzata solo al controllo sul rispetto delle regole, ma si realizza soprattutto con un'attività formativa e informativa diretta alle imprese dei settori interessati, tesa a favorire lo sviluppo
--------------------	---

	della cultura della qualità e della sicurezza del prodotto.
Beneficio atteso	Anno 2019: • contrasto alla concorrenza sleale grazie alla diffusione dei dati raccolti a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali; • riduzione delle duplicazioni e/o sovrapposizioni nelle attività di controllo nei riguardi delle imprese; • riduzione delle non conformità rilevate negli anni precedenti presso le imprese di produzione/commercializzazione nel settore dei metalli preziosi e dei prodotti preconfezionati grazie anche alla divulgazione degli esiti; • maggiore comprensione del complesso quadro normativo grazie all'informazione preventiva e a corsi mirati che l'Ente proporrà agli "attori" che devono applicare le normative di settore.
Azioni da intraprendere	Anno 2019: • programmazione di 3 incontri in cui verranno presentati i dati raccolti a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali; • si effettueranno 40 ispezioni congiunte con altri organi di controllo; • si effettuerà l'attività di controllo di tipo fisico sui prodotti e di tipo documentale sui dossier tecnici relativi ai prodotti. In particolare nell'ambito della sicurezza del prodotto sono previsti controlli sulle seguenti categorie: giocattoli; prodotti elettrici (bassa tensione e compatibilità elettromagnetica); dispositivi di protezione individuale di I categoria; prodotti generici per quanto attiene al codice del Consumo. Nell'ambito dei prodotti tessili e calzaturieri sono previsti controlli per verificare la presenza e la correttezza delle relative etichettature e controlli relativi alla corrispondenza del prodotto con quanto dichiarato nell'etichetta. Le visite ispettive vengono condotte anche con la collaborazione degli agenti di polizia locale nell'ambito di azioni di vigilanza coordinate per aumentarne l'efficacia. L'attività di vigilanza nel settore orafa verrà realizzata mediante svolgimento delle seguenti controlli: • visivo-formale: sull'autenticità e regolarità del marchio di identificazione del fabbricante; • analisi di campioni: saranno sottoposti a prove di laboratorio i prodotti prelevati presso le imprese. Il controllo dei prodotti contenuti in imballaggi preconfezionati, eseguito presso le aziende produttrici, è mirato ad accertare il peso reale dei prodotti contenuti negli imballaggi preconfezionati di un determinato lotto omogeneo. Oltre al controllo fisico viene verificata anche che la targhetta metrologica sia conforme alle vigenti normative sia nazionali che comunitarie. Nel corso del 2019 si ipotizzano 93 visite ispettive. • si terranno 10 interventi formativi e seminariali rivolti alle associazioni di categoria ai rappresentanti dei consumatori e agli altri organi di controllo.
Servizio	Servizi e assistenza alle imprese e Servizi giuridici per le imprese
Ufficio	Metrico e tutela del prodotto, Impresa in un giorno, Formazione e abilitazioni alle imprese
Responsabile	Sig.a Liviana Ventura, sig. Edoardo Perrotta, sig.a Marialaura Chirolì, dott.ssa Maria Beatrice Testoni

Impegno Richiesto:	Dirigente e 38 unità dell'area anagrafica. Si precisa per: • l'indicatore 1: rielaborazione degli esiti delle visite ispettive al fine di presentarle alle associazioni di categoria e dei consumatori; • l'indicatore 2: attività specifica di coordinamento delle ispezioni per la realizzazione di un sempre maggior numero di interventi congiunti con gli altri organi di vigilanza; • l'indicatore 3: rielaborazione delle procedure relative l'iter ispettivo; • indicatore 4: i seminari, le esercitazioni e la formazione per l'utenza, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.449 euro x 5 = 22.245 euro

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori del monitoraggio dei dati raccolti sul territorio a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali			
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità		
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
presentazione monitoraggio alla data del 31 marzo, del 31 maggio, del 30 settembre e del 30 novembre	Organizzazione di 2 presentazioni monitoraggio	Organizzazione di 3 presentazioni monitoraggio	10,00%

Indicatore 2: riduzione dell'onere ispettivo a carico delle imprese per effetto del coordinamento con gli altri organi di vigilanza aumentando il numero delle ispezioni congiunte			
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna ☒ efficacia interna ☒ efficienza ☐ qualità		
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
30 ispezioni congiunte	15 ispezioni congiunte	40 ispezioni congiunte	35,00%

Indicatore 3: n. visite ispettive per controllo del prodotto e metrologia legale

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
12	30	93	35,00%

Indicatore 4: % gradimento di almeno 10 corsi			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	-	Almeno il 70% dei voti oltre la media	20,00%

**ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO
VANNO AGGIORNATI ALCUNI IMPORTI**

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 6.500,00	313017 "proventi da verifiche metriche"	C003
€ 9.700,00	324007 "spese per missioni relative a visite ispettive"	C003
€ 500,00	324011 "spese per vestiario"	C003
€ 57.000,00	325045 "spese per servizi in materia di tutela e regolazione del mercato"	C003
€ 13.200,00	325050 "automazione servizi"	C003
€ 2.000,00	325053 "oneri postali e di recapito"	C003
€ 1.000,00	325059 "oneri per mezzi di trasporto"	C003
€ 30.240,00	325071 "oneri vari di funzionamento"	C003
€ 6.129,00	326007 "noleggi"	C003
€ 8.800,00	327011 "oneri per acquisti in materia di tutela e regolazione del mercato"	C003
€ 2.000,00	327012 "altro materiale di consumo"	C003

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Convocazione e fogli firme presenze
2	Missioni del personale preposto e verbali relativi alle visite ispettive
3	Missioni del personale preposto e verbali relativi alle visite ispettive
4	Rielaborazione dei questionari di valutazione e di gradimento

Area Amministrativa

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1

MISURE ORGANIZZATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL TELELAVORO E PER LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE MODALITA' SPAZIO-TEMPORALI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA FINALIZZATE A PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO DEI DIPENDENTI

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Peso: 15%

Ambiti strategici	Gestione delle risorse	Peso: 100%
Prospettiva strategica	• Indicatore 1: crescita apprendimento • organizzazione (avvio sperimentazione telelavoro e smart working) • Indicatore 2: crescita apprendimento • organizzazione (promozione di percorsi di formazione mirati) • Indicatore 3: processi interni e qualità (verifica mantenimento qualità e quantità delle attività gestite dal telelavoratore finalizzato a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti)	Peso: 40% Peso: 20% Peso: 40%

Descrizione	La legge 7 agosto 2015 n. 124 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” all'articolo 14 prevede che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile) che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgano non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. L'adozione delle predette misure organizzative e il raggiungimento degli obiettivi indicati costituiscono oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche sono chiamate inoltre ad adeguare i propri sistemi di misurazione e valutazione della performance, per verificare l'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati, delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.
Beneficio atteso	L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di valutare l'applicabilità della modalità di lavoro a distanza alle attività e all'organizzazione dell'Ente camerale, con una sperimentazione iniziale limitata che permetta di individuare vantaggi concreti (e non potenziali) ed eventuali criticità del telelavoro e favorisca una riprogettazione organizzativa dei processi considerati in un'ottica di maggiore digitalizzazione e semplificazione. In questo particolare momento socio-economico, in cui da più parti giunge pressante l'impulso a dar vita alla creazione di una amministrazione moderna e competitiva nella quale l'applicazione delle

	tecnologie informatiche agevoli la creazione di un modello organizzativo dinamico e tenda a una gestione flessibile del personale, funzionale al raggiungimento degli obiettivi, il telelavoro si presenta come un'interessante strumento di cui avvalersi nell'ambito di un complessivo processo di ristrutturazione: esso, infatti, richiede all'Amministrazione l'avvio di processi di semplificazione della propria attività attraverso interventi organizzativi, procedurali e tecnologici per realizzare un cambiamento del funzionamento dell'apparato burocratico. Attuare questo cambiamento comporta per l'Ente l'adozione delle necessarie misure organizzative, sostenute da adeguati percorsi formativi del personale.
Azioni da intraprendere	Anno 2019 Azioni a) Valutazione dell'andamento della sperimentazione per l'adozione di eventuali correttivi al progetto; b) Coinvolgimento di ulteriori dipendenti nella sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, secondo la programmazione iniziale; c) Verifica impatto efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, qualità servizi erogati e delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti. Anno 2020 Azioni a) Verifica, sulla base dei risultati della sperimentazione dell'opportunità dell'inserimento in via definitiva di questa modalità di prestazione del lavoro, coniugando il rispetto delle esigenze dell'Ente con le effettive esigenze di lavoro a distanza espresse dai lavoratori e dalle lavoratrici; b) Coinvolgimento di ulteriori dipendenti nella sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, secondo la programmazione iniziale; c) Adozione del Regolamento per la disciplina del telelavoro entro il 31 dicembre 2020.

Servizio	Servizio Risorse Umane Servizio Servizi Giuridici per le Imprese Servizio Servizi e Assistenza alle Imprese
Ufficio	Tutti gli uffici funzionalmente collegati
Responsabile	Segretario Generale

Impegno Richiesto:	Segretario Generale, Dirigenti, Gruppo di Lavoro, Ufficio Personale e Ufficio Provveditorato, per un totale di 15 unità.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA BASSA: Azioni che incidono sul sistema organizzativo e gestionale della struttura interna – COEFFICIENTE 1
Finalità:	Obiettivo legato a contenimento dei costi e razionalizzazione organizzativa
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 1 = 3.041 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.449 euro x 1 = 4.449 euro

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: Numero dipendenti coinvolti			
Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficienza ☐ efficacia interna ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
3%		7%	40%

Indicatore 2: Promozione di percorsi di formazione mirati per gli ulteriori dipendenti coinvolti			
Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficienza ☐ efficacia interna ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
100%		100%	20%

Indicatore 3: Verifica mantenimento qualità e quantità delle attività gestite dal telelavoratore finalizzato a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti			
Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficienza ☐ efficacia interna ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Nessuno		Verifica presso l'area anagrafica	40%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

//	//	Budget
//	//	

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Contratti sottoscritti e protocollati nel sistema Gedoc
2	Registro formazione
3	Relazioni trimestrali del Responsabile di Servizio

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.2

OTTIMIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DIGITALIZZAZIONE DELLE APPLICAZIONI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Peso: 20%

Ambiti strategici	Gestione delle risorse	Peso: 100%
Prospettiva strategica	Indicatore 1: processi interni e qualità (sperimentazione nuova procedura nell'Area Amministrativa x eliminazione modulistica cartacea)	Peso: 30%
	Indicatore 2: processi interni e qualità (manuale dipendenti on line)	Peso: 30%
	Indicatore 3: processi interni e qualità (schede di valutazione interattive)	Peso: 40%

Descrizione	Per ottimizzare le procedure di gestione del personale, si utilizzerà la rete intranet, abbandonando il cartaceo, con ritorni in termini di efficienza. L'obiettivo di miglioramento nella gestione delle risorse umane prevede 3 interventi: 1) informatizzazione della documentazione interna: i modelli di autorizzazione a fruire di ferie, permessi o altri istituti contrattuali sono resi disponibili in rete, vengono canalizzate in un'unica cartella e, attraverso più livelli di validazione, possono essere autorizzate digitalmente dal Dirigente o suo delegato in base alle esigenze di ogni Ufficio o Servizio. Una volta accettate dai responsabili, le previsioni di assenza vengono inserite nel Programma Presenze dall'addetto dell'Ufficio del Personale che ritrova tutti i modelli in un unico archivio. I moduli on line consentono ai responsabili di gestire: - omesse timbrature - giustificativi assenze - autorizzazione straordinarie - uscite di servizio 2) aggiornamento interattivo del "Manuale dei Dipendenti": la disciplina di tutti gli istituti contrattuali viene tenuta aggiornata e resa disponibile in modo interattivo sulla rete intranet. 3) sistematizzazione del processo di valutazione dei dipendenti: le schede di valutazione vengono rese disponibili in un unico ambiente integrato e interattivo, in modo da garantire ai Dirigenti e ai Responsabili di Struttura una visione ed analisi complessiva e multiperiodale dei dati per misurare l'effettivo contributo di ogni dipendente sia nella normale operatività che per il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano della Performance, abbandonando il cartaceo, con ritorni in termini di efficienza. L'attività di valutazione può essere continuamente implementata durante l'anno attraverso l'aggiornamento della scheda con elementi obiettivi e sistematici di giudizio e la previsione di momenti di valutazione intermedia. Il risultato finale è una valutazione puntuale e sistematica, in grado di operare costantemente sullo sviluppo delle persone.
Beneficio atteso	Massimizzare il livello di servizio reso ai dipendenti Semplificare le procedure interne
Azioni da intraprendere	Ridefinizione della modulistica digitale

	Sperimentazione nuova procedura Progettazione della scheda di valutazione Definizione del processo di valutazione Coinvolgimento dei Dirigenti e Responsabili di Servizio
--	--

Servizio	Servizio Risorse Umane Servizio Risorse Finanziarie e strumentali
Ufficio	Tutti gli uffici dell'Area Amministrativa
Responsabile	dr Roberto Mellini e dr.ssa Maria Emma Sacco

Impegno Richiesto:	Segretario Generale, Dirigenti, Ufficio Personale per un totale di 10 unità.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA BASSA: Azioni che incidono sul sistema organizzativo e gestionale della struttura interna – COEFFICIENTE 1
Finalità:	Obiettivo legato a contenimento dei costi e razionalizzazione organizzativa
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 1 = 3.041 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.449 euro x 1 = 4.449 euro

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: Sperimentazione nuova procedura nell'Area Amministrativa x eliminazione cartaceo

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
		sperimentazione	30%

Indicatore 2: Manuale dipendenti on line

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
	SI	SI	30%

Indicatore 3: N. schede di valutazione interattive

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☐ efficacia interna
☒ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
	Predisposizione database	Predisposizione schede	40%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

//	//	Budget
//	//	

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Cartella documenti digitalizzati
2	Manuale aggiornato on line
3	Schede interattive

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.3

RINNOVO DEGLI ORGANI CAMERALI	
Peso dell'obiettivo dirigenziale	Peso: 25%

Ambiti strategici	Gestione delle risorse	Peso: 100%
Prospettiva strategica	Indicatore 1: processi interni e qualità (provvedimenti amministrativi e verbali dell'intera procedura)	Peso: 35%
	Indicatore 2: processi interni e qualità (assistenza alle associazioni di categoria in tutta la fase del procedimento)	Peso: 35%
	Indicatore 3: economico - finanziaria (bilancio di mandato 2015-2019)	Peso: 30%

Descrizione	Il Consiglio camerale in carica nel quinquennio 2014-2019, giungerà a scadenza naturale il 25.11.2019. La procedura di rinnovo della governance si concluderà con l'insediamento del Consiglio camerale, l'elezione del Presidente e della Giunta camerale. Prima dell'insediamento del nuovo consiglio verrà presentato il Bilancio di mandato 2015-2019. <u>Consiglio camerale:</u> La procedure di rinnovo del Consiglio camerale saranno avviate con la pubblicazione dell'avviso di avvio delle procedure nella primavera 2019. Con l'adozione del DM 156/2011 è previsto che le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e dei consumatori non devono più dichiarare semplicemente il numero dei propri associati ma devono presentare un elenco nominativo dei loro iscritti. In particolare gli elenchi delle imprese devono riportare le categorie Ateco delle sedi e delle unità locali, l'importo del diritto annuo versato ed il numero degli addetti. L'ufficio segreteria risponderà ai quesiti e fornirà assistenza alle associazioni di categoria, alle organizzazioni sindacali e dei consumatori. In particolare, prima del deposito ufficiale, mediante una procedura c.d. di "arricchimento" effettuerà una verifica preordinata a dare certezza alle associazioni in merito ai contenuti da dichiarare in fase di candidatura per l'attribuzione dei seggi dei relativi settori economici, verificando mediante confronto con il Registro Imprese l'esistenza delle imprese, la congruità del codice Ateco con il settore economico, il numero degli addetti dichiarati e soprattutto le eventuali duplicazioni della medesima impresa in più elenchi della stessa associazione. I lavori, già sperimentati nel 2014, in occasione dell'ultimo rinnovo del Consiglio camerale, saranno molto impegnativi sia per le associazioni che per gli uffici camerali e verranno svolti da un apposito gruppo di lavoro coordinato dal Responsabile di procedimento.
Beneficio atteso	L'assistenza alle associazioni di categoria, con attività formativa ed informativa, contribuirà a rendere il percorso più semplice La redazione del Bilancio di Mandato 2015-2019 ha valenza di comunicazione istituzionale e di benchmark nell'ambito del sistema camerale
Azioni da intraprendere	- determinazione del riparto dei seggi del Consiglio camerale tra i diversi settori economici; - pubblicazione dell'avviso e predisposizione della modulistica per la presentazione delle candidature;

	• assistenza alle associazioni di categoria, con la procedura dell'arricchimento ai fini della compilazione delle domande e delle dichiarazioni; • verifica delle domande presentate ed eventuale assegnazione dei termini per le eventuali correzioni/integrazioni; • verifica mediante confronto con il Registro Imprese l'esistenza delle imprese, la congruità del codice Ateco con il settore economico, il numero degli addetti dichiarati e soprattutto le eventuali duplicazioni della medesima impresa in più elenchi della stessa associazione/organizzazione; • verbalizzazione della procedura seguita per ogni singola associazione/organizzazione; • invio del materiale alla Regione Lombardia e completamento di tutte le ulteriori fasi fino alla emanazione del Decreto da parte del Presidente della Regione; • Bilancio di mandato 2015-2019 e presentazione delle attività realizzate.
--	--

Servizio	Staff Segreteria Generale
Ufficio	Segreteria Generale
Responsabile	Segretario Generale

Impegno Richiesto:	Segretario Generale, Ufficio Segreteria e gruppo di lavoro costituito per la verifica dei dati presentati dalle associazioni di categoria per un totale di 8 unità
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi nazionali – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Obiettivo legato al miglioramento dei procedimenti amministrativi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.449 euro x 5 = 22.245 euro

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: predisposizione di provvedimenti, delibere di Consiglio e di Giunta, e verbali di tutta la procedura			
Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Almeno 40	2	40	35,00%

Indicatore 2: Assistenza alle associazioni di categoria in tutta la fase del procedimento con incontri

formativi, consulenza personalizzata e risposta a quesiti anche a mezzo mail.

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☒ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
100,00%	100,00%	100,00%	35,00%

Indicatore 3: predisposizione del Bilancio di Mandato 2015-2019 e presentazione al Consiglio camerale

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
1	1	1	30,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
//	//	
//	//	

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Provvedimenti di Giunta, Consiglio camerale e verbali
2	mail e resoconti degli incontri
3	delibera di presentazione del Bilancio di Mandato

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.4

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE CAMERALE

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Peso: 25%

Ambiti strategici	Gestione delle risorse	Peso: 100%
Prospettiva strategica	Indicatori 1, 2 e 3: Processi interni e qualità svolgimento delle gare per la progettazione ed esecuzione dei lavori di <u>isolamento del sottotetto</u> della sede camerale e del <u>terrazzo del 5°</u> piano (copertura locale ICT), rifacimento dell'ingresso pedonale (bussole) al piano terra della sede camerale	Peso: 80%
	indicatori 4 e 5 Economico Finanziaria (monitoraggio del trend dei consumi termici ed elettrici negli ultimi trienni)	Peso: 20%

Descrizione	Efficientamento energetico
Beneficio atteso	Interventi previsti nell'analisi energetica e approvati con delibera di Giunta n. 108/2017: Isolamento del sottotetto della sede camerale e del terrazzo del 5° piano (copertura locale ICT) rifacimento dell'ingresso pedonale (bussole) al piano terra della sede camerale Verifica del minor consumo in seguito: - all'installazione, nel 2018, di nuovi impianti di illuminazione a LED con la sostituzione di corpi illuminanti di potenza installata pari a 112 Kwp rispetto ai nuovi con potenza installata pari a 41 Kwp. La quantificazione del minor consumo dipenderà da vari elementi come il tempo di funzionamento (condizionato dagli eventi svolti nella sede) e da maggiore o minore utilizzo della nuova funzione di modulazione dell'intensità dell'illuminazione che i nuovi impianti consentiranno; - agli interventi, nel 2018, di generalizzato efficientamento dell'impianto di condizionamento (l'attivazione della funzionalità simultanea cosiddetta "a 4 tubi" rispetto all'attuale modalità di funzionamento, alternata, si presume che porterà un aumento del confort negli ambienti esposti a nord come in quelli esposti a sud, ma un maggior consumo energetico (sia energia elettrica che teleriscaldamento) a fronte del funzionamento simultaneo (seppur per limitati periodi stagionali) degli impianti di ricircolo dei fluidi caldi e dei fluidi freddi nell'impianto. Essendo i consumi fortemente condizionati da fattori esogeni, non governabili internamente (per es.: temperature stagionali esterne e/o numero di giornate di utilizzo delle Sale conferenze), lo scostamento negativo rispetto ai consumi pregressi potrebbe comunque assumere valenza positiva se rapportato a valori dei fattori esogeni non modificati rispetto a quelli del triennio precedente (temperatura esterna e gg utilizzo sale conferenze in linea con i valori medi del triennio). L'obiettivo, primario è il miglior comfort negli uffici con la riduzione dei consumi rispetto a quanto registrato nell'ultimo periodo di funzionamento con tale modalità "a quattro tubi" ovvero il periodo 2006/2007 considerando peraltro che da allora l'impianto ha già avuto numerosi interventi di efficientamento (es.

	introduzione di logiche di automazione). Rispetto al consumo complessivo di energia elettrica, l'illuminazione contribuisce per la quota del 31,5%, come rilevato al paragrafo 8.1 dell'analisi energetica approvata con delibera 108/2017. Si precisa infine che la sostituzione dei corpi illuminanti a neon con nuovi a tecnologia led, prevista per il 2018, determinerà una riduzione pari al 60% circa dello specifico consumo. Pertanto il -60% di riduzione di consumo per l'illuminazione equivale alla riduzione del 18,9% rispetto al consumo totale di energia elettrica. Non potendo effettuare misurazioni mirate del consumo elettrico relativo alla sola illuminazione si stima la riduzione. Si ipotizza un - 15% sul totale dei consumi in considerazione del prevedibile aumento di consumo elettrico attribuibile al raffrescamento (37% del consumo totale), all'aria primaria (24% del consumo totale) e all'impianto di riscaldamento (2% del consumo totale) in conseguenza dell'avvio, in primavera e autunno, del funzionamento simultaneo di raffrescamento e riscaldamento (cosiddetto funzionamento a 4 tubi dell'impianto di condizionamento).
Azioni da intraprendere	1) Gare per affidamento della progettazione e DL, gara per l'esecuzione dei lavori di: Isolamento del sottotetto della sede camerale e del terrazzo del 5° piano (copertura locale ICT) rifacimento dell'ingresso pedonale (bussole) al piano terra della sede camerale 2) Ripresa del monitoraggio dei consumi di energia elettrica e di teleriscaldamento

Servizio	Ufficio Risorse Finanziarie e strumentali
Ufficio	Provveditorato
Responsabile	Dirigente Area Amministrativa

Impegno Richiesto:	Responsabile più 7 unità uff. Provveditorato
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA MEDIA: Azioni di natura organizzativa dei servizi che generano economie di spesa destinate a progetti di promozione economica – COEFFICIENTE 3
Finalità:	Obiettivo che rappresenta realizzazione di indirizzi politici legati a contenimento dei costi e razionalizzazione organizzativa
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 3 = 9.123 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.449 euro x 3 = 13.347 euro

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: Gare per affidamento della progettazione e DL, gara per l'esecuzione dei lavori di <u>isolamento</u> del <u>sottotetto</u> della sede camerale e del <u>terrazzo del 5°</u> piano (copertura locale ICT) e rifacimento dell'ingresso pedonale (bussole) al piano terra della sede camerale. Stipula dei contratti e ricezione degli elaborati di progetto.			
Tipico Indicatore:	☐ efficacia esterna	☒ efficacia interna	
	☐ efficienza	☐ qualità	

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nessuno	100,00%	100,00%	20,00%

Indicatore 2: Gara per l'affidamento dell'esecuzione, stipula del contratto, esecuzione dei lavori di Isolamento del sottotetto e del terrazzo del 5° piano (copertura locale ICT) della sede camerale

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nessuno	Avvio gara per selezione fornitore	Lavoro completato	40,00%

Indicatore 3: Gara per l'affidamento dell'esecuzione, stipula del contratto, esecuzione dei lavori di rifacimento dell'ingresso pedonale (bussola) al piano terra della sede camerale

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nessuno	Avvio gara per selezione fornitore	Lavoro completato	20,00%

Indicatore 4: monitoraggio del trend dei consumi si registreranno i consumi di energia termica (teleriscaldamento) per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: dic 2015 - nov 2018.

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☐ efficacia interna
☒ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Kwh 659.206,67 energia termica media annua consumata nel triennio dic 2015/nov 2018 (salvo conguagli)	Mantenimento dei consumi rispetto alla media del triennio precedente	-1,00%	10,00%

Indicatore 5: monitoraggio del trend dei consumi si registreranno i consumi di energia elettrica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: nov 2015 – ott 2018.

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☐ efficacia interna
☒ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
--------------------------------	----------------	--	------

	al 30/6	al 31/12	
Kwh 612.863,800 energia elettrica media annua consumata nel triennio nov 2015/ott 2018 (salvo conguagli)	-7,00%	-15,00%	10,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	indicatore	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 100.000,00	1 e 2	111100 "Impianti"	D009
€ 35.350,00	3	111100 "Impianti"	D009
€ 80.000,00	4	325006 "Oneri per riscaldamento"	D099
€ 121.650,00	5	325002 "Oneri per consumo energia elettrica"	D099

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Provvedimento di affidamento della progettazione e acquisizione dei progetti (entro giugno 2019)
2	Determina a contrarre procedure per affidamento lavori sottotetto e terrazzo (entro 30/6/2019) Verbale di fine lavori isolamento tetto e terrazzo (entro 31/12/2019)
3	Determina a contrarre procedure per affidamento lavori bussole ingresso (entro 30/6/2019) Verbale di fine lavori manutenzione straordinaria bussole ingresso (entro 31/12/2019)
4	Report semestrali dei consumi di KWH energia termica rilevati
5	Report semestrali dei consumi di KWH energia elettrica rilevati

Obiettivi trasversali

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.5

MISURE DI MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Peso: 15%

Ambiti strategici	Gestione Risorse	Peso: 100%
Prospettiva strategica	Indicatori 1: Processi interni e qualità (monitoraggio attività del piano)	Peso: 33,33%
	Indicatore 2: Imprese/Utenti (pubblicazione dei contenuti previsti nel programma triennale di PCT)	Peso: 33,33%
	Indicatore 3: Crescita apprendimento ed organizzazione (rotazione del personale che effettua attività potenzialmente a rischio corruzione)	Peso: 33,33%

Descrizione	Il ciclo della performance integrato comprende: - il Piano della Performance; - il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli già vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarità tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle società partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attività dell'Ente che, se armonicamente integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è destinato a sortire uno "sbarramento" alla corruzione. E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le nuove misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti già previsti o già in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonché l'attendibilità e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno. La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione fa sì che l'attività di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.
Beneficio atteso	- Controllo integrato dei processi organizzativi ed operativi; - Trasparenza delle informazioni; - Sviluppo e perseguimento dei concetti di etica pubblica e integrità
Azioni da intraprendere	Il controllo sull'attuazione del ciclo della performance integrato è assicurato: - dai dirigenti responsabili di ciascuna Area; - dal gruppo di lavoro istituito con ordine di servizio n. 6 del 2012 per attuare il ciclo di gestione della performance;

	- dall'OIV; - dai Revisori dei Conti. I dirigenti dovranno promuovere e accertare la conoscenza, da parte dei dipendenti della struttura di cui sono titolari, dei documenti del ciclo della performance nonché del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza e di legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. E' necessario quindi che i dirigenti si preoccupino della formazione e dell'aggiornamento dei dipendenti assegnati alle proprie strutture in materia di trasparenza ed integrità, soprattutto con riferimento alla conoscenza dei contenuti del codice di comportamento – sia generale, sia specifico – potendo altresì segnalare particolari esigenze nell'ambito della programmazione formativa annuale. I dirigenti provvedono, inoltre, alla costante vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti assegnati alla propria struttura, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale del singolo dipendente. Per quanto attiene all'attuazione dei controlli relativi al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e delle Trasparenza, i dirigenti, responsabili di servizio e ufficio devono effettuare i controlli previsti nel Piano stesso per quelle attività considerate a maggior rischio di corruzione. Il gruppo di lavoro verifica l'attuazione dei controlli e costituisce la task force multidisciplinare in grado di coordinare le attività di analisi e di elaborazione e comunicazione dei risultati. L'OIV, come si presume anche dalla previsione della sua consultazione in sede di predisposizione dei vari strumenti integrati del ciclo della performance, assicura il coordinamento tra i contenuti del piano anticorruzione e del codice di comportamento con il sistema di misurazione e valutazione della performance, nel senso della rilevanza del rispetto del codice ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dai dipendenti e dagli uffici. I Revisori dei Conti possono richiedere informazioni e documenti per verificare la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. Ferma rimane la rilevanza delle segnalazioni da parte dei cittadini di eventuali violazioni del codice di comportamento, o mancanze rispetto all'applicazione del Piano di prevenzione alla corruzione e al Piano per la trasparenza e integrità, non solo per l'adozione delle iniziative previste dalla legge, ma altresì per raccogliere ulteriori indicazioni per l'aggiornamento periodico dei documenti.
--	--

Servizio	Tutte le aree dirigenziali
Ufficio	Tutti gli uffici secondo le competenze e le tempistiche previste nel Registro del Rischio - allegato b) al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e delle Trasparenza
Responsabile	Segretario Generale, il Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed il Coordinatore del gruppo di lavoro della performance

Impegno Richiesto:	Tutti i Dirigenti e i Responsabili di Posizione Organizzativa, n.1 unità di personale del Servizio Risorse Umane (per un totale di 12 unità)
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale

	– COEFFICIENTE 5
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.449 euro x 5 = 22.245 euro

INDICATORI

Indicatore 1: Monitoraggio delle attività inserite nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza considerate ad alto rischio corruzione			
Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
100,00%	-----	Monitoraggio del 100% delle attività ad alto rischio corruzione e trasmissione all'ANAC relativa ai controlli effettuati	33,33%

Indicatore 2: Pubblicazione dei contenuti previsti nel Programma triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
100,00%	-----	Aggiornamento almeno del 95% dei dati pubblicati sul sito web e prescritti dal D.Lgs. n. 33/2013	33,33%

Indicatore 3: Rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione			
Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
100% delle posizioni		Rotazione degli incarichi	33,33%

potenzialmente a rischio corruzione		all'Ufficio Provveditorato e agli Sportelli anagrafici	
--	--	---	--

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 1.200,00	324015 "Spese per la formazione del personale"	D099

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Sistema di reportistica che consenta al responsabile della prevenzione di monitorare costantemente il rispetto del Piano e di intraprendere le iniziative più adeguate nel caso di scostamenti
2	Sistema di reportistica che consenta al responsabile della trasparenza di monitorare costantemente il rispetto del Piano e informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo
3	Report degli incarichi e delle attività svolte da ogni singolo dipendente coinvolto in attività considerate potenzialmente a rischio corruzione

PIANO INDICATORI RISULTATI ATTESI

DESCRIZIONE ED IDENTIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INDICATORI

- **Indicatori di efficacia esterna-outcome:** esprimono *“l’impatto, il risultato ultimo di una azione”* (delibera CIVIT 89/2010). Con riferimento alla realtà Camerale, gli indicatori di *outcome* cercano di quantificare gli impatti dell’azione dell’Ente nel suo complesso nell’ambiente esterno, in termini di risposta ai bisogni degli stakeholders camerali.
L’indicatore rientra nella categoria di efficacia esterna-outcome quando, con riguardo all’oggetto della misurazione, si sta verificando il grado di attuazione delle strategie, l’eventuale livello di soddisfazione dei portatori di interessi, lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con il territorio.
- **Indicatori di efficacia interna-output:** esprimono *“ciò che si ottiene immediatamente al termine di una attività o di un processo”* (delibera CIVIT 89/2010). Con riferimento alla realtà Camerale gli indicatori di output misurano i risultati ottenuti nell’ambito di programmi strategici e progetti operativi.
L’indicatore rientra nella categoria di efficacia interna-output quando, con riguardo all’oggetto della misurazione, si sta verificando il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e il benessere organizzativo.
- **Indicatori di efficienza:** esprimono *“la capacità di ottimale sfruttamento delle risorse”* e sono generalmente rivolti alla misurazione economica dei fattori impiegati come input di processi (es. costo dell’input, lavoro complessivo, ecc.), anche se possono essere riferiti, in alcuni casi, alla misurazione dell’output di un programma (efficienza del programma). Essi sono dati dal rapporto tra risorse umane o materiali impiegati (*input*) e risultati ottenuti (*output*).
L’indicatore rientra nella categoria di efficienza, quando serve a misurare l’ottimizzazione dell’impiego delle risorse, il contenimento e la riduzione dei costi.
- **Indicatori di qualità:** sono definiti come *“quantificazioni, misure o rapporti tra misure, in grado di rappresentare in modo valido, pertinente ed affidabile un certo fenomeno di interesse (ad esempio una dimensione della qualità effettiva)”*(delibera CIVIT 88/2010). La qualità effettiva dei servizi è rappresentata ricorrendo a quattro dimensioni ritenute essenziali: accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia. L’analisi della qualità effettiva di un servizio indica in che modo ed in che misura si è in grado di dare una risposta pronta, coerente ed esauriente alle richieste degli utenti, minimizzando, per esempio, il numero dei passaggi necessari, i disagi o gli imprevisti provocati da disservizi. Essa sarà misurata mediante opportuni standard di qualità del servizio definiti ex ante. La qualità percepita dagli

utenti è diversa dalla qualità effettiva dei servizi e potrà, invece, essere rilevata con questionari, interviste ed altre tecniche di misurazione della *customer satisfaction*.

Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
1.1.1 Alternanza scuola/lavoro – progetto nazionale di sistema	Indicatore 1: promozione dell'Alternanza Scuola Lavoro e del RASL, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole che manifestano interesse	Efficacia esterna e qualità	20
	Indicatore 2: accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati	Efficacia esterna ed efficacia interna	10
	Indicatore 3: presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi	Efficacia esterna e qualità	20
	Indicatore 4: contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola lavoro (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2018/2019; attivazione bando contributi anno scolastico 2018/2019)	Efficacia esterna e qualità	30
	Indicatore 5: incremento % del numero di imprese iscritte al RASL	Efficacia esterna e qualità	15
	Indicatore 6: Realizzazione approfondimenti tematici sui risultati dell'indagine Excelsior con analisi e commenti dei dati provinciali e diffusione ai media locali ed alle imprese	Efficacia esterna e qualità	5

1.1.2 Impresa 4.0 – progetto nazionale di sistema	Indicatore 1: Formazione degli operatori camerali e dei Digital Promoter coinvolti nel Progetto PID mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari relativi ad I4.0	qualità	10
	Indicatore 2: contributi alle imprese mediante “voucher digitali” per sostenere percorsi di innovazione e digitalizzazione (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2019)	Efficacia esterna e qualità	30
	Indicatore 3: Sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate	Efficacia esterna e qualità	30
	Indicatore 4: numero dei partecipanti agli eventi di sensibilizzazione delle imprese	Efficacia esterna e qualità	20
	Indicatore 5: numero di imprese coinvolte in attività di assessment	Efficacia esterna e qualità	10

1.1.3 Turismo e attrattività – progetto nazionale di sistema	Indicatore 1: partecipazione ad azioni di sistema e locali di promozione dell'attrattività dei territori	Efficacia esterna e qualità	50
	Indicatore 2: contributi alle imprese per investimenti a favore del miglioramento tecnologico e della comunicazione delle PMI della filiera turistica (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2019)	Efficacia esterna e qualità	50

Obiettivo Operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
2.1.1 La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale” - seconda fase	Indicatore 1: gestione di posizioni che presentano incongruenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese	efficacia esterna e qualità	20
	Indicatore 2: istanze campionate e numero riunioni	efficacia esterna e qualità	15
	Indicatore 3: % istanze istruite entro 2 giorni solari	efficacia esterna	25
	Indicatore 4: % gradimento di almeno 10 corsi	efficacia esterna e qualità	15
	Indicatore 5: predisposizione delle schede di secondo livello del portale Sa.Ri.	efficacia esterna e qualità	25

2.1.2 Sviluppo del fascicolo informatico di impresa (quarta fase) - Progetto attiv-aree (v@lli resilienti): fase conclusiva – Angeli anti burocrazia (seconda fase)	Indicatore 1: partecipazione a tutti i momenti organizzati e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa e dell'archivio dell'immobile nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia	efficacia interna	15
	Indicatore 2: implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 35.000 imprese totali	efficacia esterna	35
	Indicatore 3: % gradimento di almeno 10 corsi	efficacia esterna	15
	Indicatore 4: assistenza ai S.u.a.p. Coinvolti per la creazione dell'”archivio degli immobili”	efficacia esterna	15
	Indicatore 5: organizzazione di quanto necessario per concludere il progetto regionale attrACT	efficacia esterna	20

2.1.3 Digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione (fase di avvio)	Indicatore 1: attivazione applicativo rivolto alla digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione	efficacia esterna e qualità	100
--	--	------------------------------------	------------

2.1.4 Procedimento unificato Registro Imprese/Repertorio Economico Amministrativo/S.U.A.P.: terza fase	Indicatore 1: % di gradimento di almeno 10 corsi	efficacia esterna	20
	Indicatore 2: individuazione di procedimenti gestiti in comune o in modo coordinato fra registro imprese, repertorio economico amministrativo e S.u.a.p.	efficacia esterna	30
	Indicatore 3: allineamento dei dati del repertorio economico amministrativo alle notizie S.u.a.p.	qualità	50

Obiettivo Operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
2.2.1 Sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni anche congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore mediante la presentazione del monitoraggio dei dati	Indicatore 1: Presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori del monitoraggio dei dati raccolti sul territorio a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali	efficacia esterna	10
	Indicatore 2: riduzione dell'onere ispettivo a carico delle imprese per effetto del coordinamento con gli altri organi di vigilanza aumentando il numero delle ispezioni congiunte	efficacia esterna, interna ed efficienza	35
	Indicatore 3: n. visite ispettive per controllo del prodotto e metrologia legale	efficacia esterna	35
	Indicatore 4: % gradimento di almeno 10 corsi	efficacia esterna	20

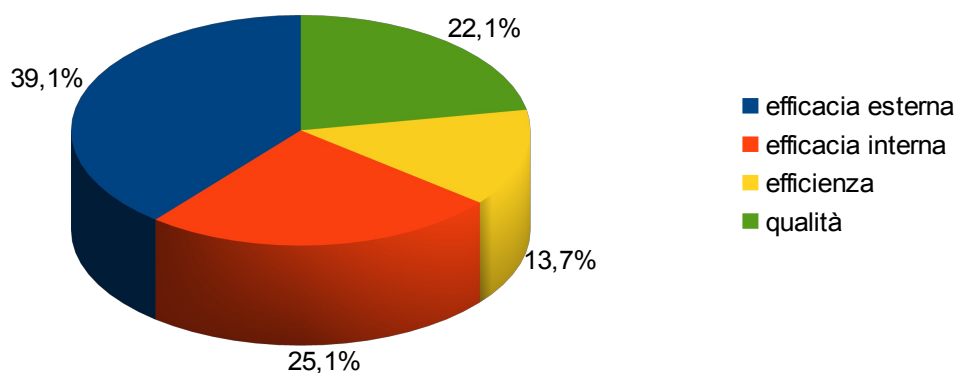
Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
3.1.1 Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti	Indicatore 1: Numero dipendenti coinvolti	efficienza	40
	Indicatore 2: Promozione di percorsi di formazione mirati per gli ulteriori dipendenti	efficienza	20
	Indicatore 3: Verifica mantenimento qualità e quantità delle attività gestite dal telelavoratore finalizzato a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti	efficienza	40

Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
3.1.2 Ottimizzazione delle procedure e digitalizzazione delle applicazioni per la gestione del personale	Indicatore 1: Sperimentazione nuova procedura nell'Area Amministrativa per eliminazione cartaceo	efficacia interna	30
	Indicatore 2: Manuale dei dipendenti on line	efficacia interna	30
	Indicatore 3: Numero schede di valutazione interattive	efficienza	40

Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
3.1.3 Rinnovo degli organi camerali	Indicatore 1: predisposizione di provvedimenti, delibere di Consiglio e di Giunta e verbali di tutta la procedura	efficacia interna	35
	Indicatore 2: Assistenza alle associazioni di categoria in tutta la fase del procedimento con incontri formativi, consulenza personalizzata e risposta a quesiti anche a mezzo mail	efficacia esterna e interna	35
	Indicatore 3: predisposizione del Bilancio di Mandato 2015-2019 e presentazione al Consiglio camerale	efficacia interna	30

Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
3.1.4 Efficientamento energetico	Indicatore 1: Gare per affidamento della progettazione e DL, gara per l'esecuzione dei lavori di isolamento del sottotetto della sede camerale e del terrazzo del 5° piano (copertura locale ICT) e rifacimento dell'ingresso pedonale (bussole) al piano terra della sede camerale. Stipula dei contratti e ricezione degli elaborati di progetto	efficacia interna	20
	Indicatore 2: Gara per l'affidamento, stipula del contratto, esecuzione dei lavori di isolamento del sottotetto e del terrazzo del 5° piano (copertura locale ICT) della sede camerale	efficacia interna	40
	Indicatore 3: Gara per l'affidamento dell'esecuzione, stipula del contratto, esecuzione dei lavori di rifacimento dell'ingresso pedonale (bussole) al piano terra della sede camerale	efficacia interna	20
	Indicatore 4: Monitoraggio del trend dei consumi: si registreranno i consumi di energia termica (teleriscaldamento) per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: dic 2015 – nov 2018	efficienza	10
	Indicatore 5: Monitoraggio del trend dei consumi: si registreranno i consumi di energia elettrica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: dic 2015 – nov 2018	efficienza	10

3.1.5 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con il piano della performance	Indicatore 1: -Monitoraggio delle attività inserite nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza considerate ad alto rischio corruzione	Efficacia interna	33,33
	Indicatore 2: Pubblicazione dei contenuti previsti nel Programma triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Efficacia esterna	33,33
	Indicatore 3: Rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione	Efficacia interna	33,33



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"